Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLII - N. 46

# BOLLETTINO UFFICIALE

## DELLA

## REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**TRIESTE, 16 novembre 2005** **€ 2,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 040/3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 040/3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

**La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:**

**http://www.regione.fvg.it**

**La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.**

# SOMMARIO

## PARTE PRIMA
## LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DLL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 14 ottobre 2005, n. 114/REF.

**L.R. 7/1999, articolo 28, comma 2 - Storno interno a varie unità previsionali di base tra vari capitoli della Direzione generale.**



DECRETO DLL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 17 ottobre 2005, n. 115/REF.

**L.R. 7/1999, articolo 25 - Storno interno tra spese di funzionamento all'unità previsionale di base 52.2.270.1.669 di euro 15.000,00 dal capitolo 1456 al capitolo 1453.**



DECRETO DLL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 17 ottobre 2005, n. 116/REF.

**L.R. 7/1999, articolo 25 - Storno interno tra spese di funzionamento all'unità previsionale di base 52.2.270.1.669 di euro 100.000,00 dal capitolo 1465 al capitolo 1455.**



DECRETO DLL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 17 ottobre 2005, n. 117/REF.

**L.R. 7/1999, articolo 21, comma 1 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionale di base con riferimento a vari capitoli, per euro 163.545,84 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9691 fondi vincolati – spese in conto capitale.**



DECRETO DLL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 17 ottobre 2005, n. 118/REF.

**L.R. 7/1999, articolo 21, comma 1 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli della spesa per euro 183.787,85 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9690.**



DECRETO DLL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 18 ottobre 2005, n. 119/REF.

**L.R. 7/1999, articolo 23ter, come aggiunto dall'articolo 6, comma 44, della legge regionale 22 ago-**

PARTE TERZA

## CONCORSI E AVVISI

PARTE PRIMA

# LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 2 novembre 2005, n. 0384/Pres.

**L.R. 25/2004, articolo 4 «Interventi a favore della sicurezza e dell'educazione stradale»: nomina dei componenti la Consulta regionale della sicurezza stradale.**

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 «Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale» e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 4 luglio 1997, n. 23 «Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, in materia di autonomie locali e di organizzazione dell'Amministrazione regionale";

ATTESO che con l'articolo 4 della legge regionale 25 ottobre 2004, n. 25 «Interventi a favore della sicurezza e dell'educazione stradale» è stata istituita la Consulta regionale della sicurezza stradale, quale organo consultivo della Regione, al fine di favorire la conoscenza dello stato della sicurezza stradale e promuovere la partecipazione delle istituzioni e delle parti sociali interessate alle problematiche della sicurezza stradale;

ACCERTATO che con la legge regionale 1º agosto 2005, n. 16 «Modifiche alla legge regionale 25 ottobre 2004, n. 25 - (Interventi a favore della sicurezza e dell'educazione stradale)» a seguito delle eccezioni di legittimità costituzionale sollevate dallo Stato, all'articolo 1 è stato disposto che la Consulta regionale della sicurezza stradale debba essere composta da:

a) l'Assessore regionale competente in materia di pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto, che la presiede;

b) il Direttore centrale della Direzione competente in materia di pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, con funzioni di vicepresidente;

c) il Direttore centrale della Direzione competente in materia di salute e protezione sociale o suo delegato;

d) il Direttore centrale della Direzione competente in materia di istruzione, cultura e sport o suo delegato;

e) il Responsabile della struttura competente dell'ANAS compartimento del Friuli Venezia Giulia o suo delegato;

f) due Assessori ai trasporti delle Province, designati dall'Unione delle Province del Friuli Venezia Giulia;

g) un Assessore comunale competente in materia, designato dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani - Friuli Venezia Giulia (ANCI);

h) un rappresentante delle Polizie municipali dei Comuni regionali designato dall'Assemblea delle Autonomie locali;

i) un rappresentante dell'Automobile Club Italia - Friuli Venezia Giulia (ACI);

j) due rappresentanti delle organizzazioni di categoria delle autoscuole maggiormente rappresentative tra quelle operanti sul territorio regionale, designati congiuntamente dalle medesime;

k) un rappresentante della Federazione Motociclistica Italiana - Comitato regionale Friuli Venezia Giulia;

VISTA la nota del 29 novembre 2004 con cui la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità ed infrastrutture di trasporto ha richiesto agli Enti di cui al punto precedente di provvedere alla nomina di un proprio rappresentante nell'abito della Consulta regionale della sicurezza stradale;

PRESO ATTO che:

- in data 24 dicembre 2004 prot. n. 25163 SPS/AA.GG10 la Direzione centrale salute e protezione sociale ha nominato quale delegato del Direttore centrale la dott.ssa Nora Coppola;
- in data 21 dicembre 2004 prot. n. 29320/04 l'ANAS, compartimento del Friuli Venezia Giulia, ha nominato quali propri rappresentanti il dott. ing. Leonello Bellotto ed il geom. Sandro Gori;
- in data 21 dicembre 2004, prot. n. 23856/1.2.9, l'Assemblea delle Autonomie locali ha designato quale rappresentante delle Polizie municipali dei Comuni regionali il cav. uff. Franco Stacul;
- in data 23 dicembre 2004 prot. n. 4797/S l'Automobil Club Italia - Friuli Venezia Giulia (ACI) ha designato quale proprio rappresentante il dott. ing. Giorgio Cappel;
- in data 21 dicembre 2004 prot. n. 2528/SNA l'Unione nazionale Autoscuole ha designato quale proprio rappresentante il sig. Ezio Nadalutti;
- in data 6 dicembre 2004 prot. n. 21385 la Confederazione Titolari Autoscuole e Agenzie d'Italia ha designato quale proprio rappresentante il dott. Paolo Crozzoli;
- in data 28 dicembre 2004 prot. n. 22160 la Federazione Motociclistica Italiana - Comitato regionale Friuli Venezia Giulia ha designato quale proprio rappresentante il sig. Giuliano Gemo;
- in data 3 febbraio 2005 prot. n. 140, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, associazione regionale del Friuli - Venezia Giulia ha indicato, quale proprio rappresentante l'Assessore al Comune di Gorizia, sig. Maurizio di Matteo;
- in data 3 febbraio 2005 prot. n. 7752 la Provincia di Udine ha designato quale proprio rappresentante l'Assessore provinciale Fabio Marchetti;

CONSIDERATO che a seguito di alcune eccezioni di legittimità costituzionale, relative alla composizione della Consulta regionale della sicurezza stradale la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto con una nota inviata in data 22 luglio 2005 ha invitato gli Enti componenti la Consulta a nominare il proprio rappresentante ovvero a riconfermare i nominativi già individuati con l'avviso che il mancato riscontro entro il termine indicato avrebbe significato una conferma implicita del rappresentante precedentemente indicato;

ACCERTATO che:

- in data 22 luglio 2005 prot. n. 512/2005 l'Unione delle Province del Friuli - Venezia Giulia ha indicato, quali propri rappresentanti gli assessori provinciali Edi Minin e Corrado Della Mattia, in risposta alla nota della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto di data 22 luglio 2005 prot. n. PMT/12837/VS.1.0.14;
- in data 29 luglio 2005 prot. n. 1196, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, associazione regionale del Friuli - Venezia Giulia ha indicato, quale proprio rappresentante l'Assessore al Comune di Trieste, sig. Fulvio Sluga, in risposta alla nota della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto di data 22 luglio 2005 prot. n. PMT/12835/VS.1.0.14;
- in data 30 agosto 2005 prot. n. 21368/CULT1AG513 IL Direttore centrale della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace si è riservato di conferire la delega a partecipare alle sedute della Consulta, di volta in volta in relazione alle esigenze d'ufficio, ad un dipendente della Direzione stessa, assegnato al Servizio istruzione e orientamento, in risposta alla nota della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto di data 29 novembre 2004 prot. n. PMT/20110/VS.1.0.14;
- in data 3 settembre 2005 per mezzo di lettera inviata via fax la Federazione Motociclistica Italiana - Comitato regionale Friuli Venezia Giulia ha confermato quale proprio rappresentante il sig. Giuliano Gemo, in risposta alla nota della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto di data 22 luglio 2005 prot. n. PMT/12840/VS.1.0.14;

CONSIDERATO che per la trattazione di particolari problemi la Consulta della sicurezza stradale può avvalersi della partecipazione di esperti invitati dal Presidente;

VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1 relative al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

RITENUTO di procedere alla nomina dell'organo collegiale in argomento;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2407 di data 23 settembre 2005;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni di cui alle premesse è nominata la «Consulta regionale della sicurezza stradale », così composta:

*Presidente:*

- Assessore regionale competente in materia di pianificazione territoriale, mobilità, energia e infrastrutture di trasporto;

*Vice Presidente:*

- Direttore centrale della Direzione competente in materia di pianificazione territoriale, energia mobilità e infrastrutture di trasporto;

*Componenti:*

- Direttore centrale della Direzione competente in materia di salute e protezione sociale o quale suo delegato la dott.ssa Nora Coppola;
- Direttore centrale della Direzione competente in materia di istruzione, cultura, sport e pace o suo delegato;
- Responsabile della struttura competente dell'ANAS compartimento del Friuli Venezia Giulia: dott. ing. Leonello Bellotto o quale suo delegato il geom. Sandro Gori;
- Membro designato dall'Unione delle Province del Friuli Venezia Giulia: sig. Edi Minin, Assessore provinciale ai trasporti della Provincia di Gorizia;
- Membro designato dall'Unione delle Province del Friuli Venezia Giulia: sig. Corrado Della Mattia, Assessore provinciale ai trasporti della Provincia di Pordenone;
- Membro designato dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani - Friuli Venezia Giulia (ANCI): sig. Fulvio Sluga, Assessore comunale al Comune di Trieste competente in materia;
- Rappresentante delle Polizie municipali dei Comuni regionali designato dall'Assemblea delle Autonomie locali: cav. uff. Franco Stacul;
- Rappresentante dell'Automobile Club Italia - Friuli Venezia Giulia (ACI): dott. ing. Giorgio Cappel;
- Rappresentante delle organizzazioni di categoria delle autoscuole maggiormente rappresentative tra quelle operanti sul territorio regionale, designato congiuntamente dalle medesime: sig. Ezio Nadalutti;
- Rappresentante delle organizzazioni di categoria delle autoscuole maggiormente rappresentative tra quelle operanti sul territorio regionale, designato congiuntamente dalle medesime: dott. Paolo Crozzoli;
- Rappresentante della Federazione Motociclistica Italiana - Comitato regionale Friuli Venezia Giulia: sig. Gemo Giuliano.

Fungerà da Segretario un dipendente della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, nominato dal Direttore centrale.

Art. 2

Alle sedute della Consulta possono essere invitati, con voto consultivo, funzionari dell'Amministrazione regionale, nonché, per la trattazione di particolari problemi, docenti universitari, tecnici, esperti del settore e le rappresentanze interessate alla sicurezza stradale. Possono essere, altresì, invitati, con voto consultivo, rappresentanti del Comando Regione Carabinieri, del Compartimento Polizia Stradale del Friuli Venezia Giulia e della Direzione regionale dei Vigili del Fuoco;

Le rappresentanze di cui sopra possono chiedere di essere sentite dalla Consulta, qualora ritengano di dover esprimere questioni rilevanti sul tema.

Art. 3

La Consulta della sicurezza stradale avrà durata di tre anni.

Art. 4

L'Organo collegiale avrà sede presso la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

Art. 5

Ai membri esterni del predetto Organo collegiale verrà corrisposto un gettone di presenza di euro 100,00 (cento/00) per seduta. Gli stessi sono equiparati, ai fini del trattamento di missione, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.

Art. 6

La relativa spesa farà carico all'unità previsionale di base 52.2.350.1.1636 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9809 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 2 novembre 2005

ILLY

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 2 novembre 2005, n. 0385/Pres.

**L.R. 12/2005. E.R.Di.S.U. di Trieste. Nomina del Collegio dei revisori dei conti.**

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 maggio 2005, n. 12 concernente «Norme in materia di diritto e opportunità allo studio universitario nella Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» e, in particolare, l'articolo 9 che prevede l'Istituzione degli Enti regionali per il diritto e le opportunità allo studio universitario (E.R.Di.S.U.) e l'articolo 13, relativo agli organi degli E.R.Di.S.U.;

VISTO l'articolo 18, commi 2 e 3, della legge regionale n. 12/2005, ai sensi del quale il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel Registro dei revisori contabili previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 e nominati con decreto del Presidente della Regione e più precisamente, da due revisori effettivi, dei quali uno con funzioni di presidente, e da un revisore supplente designati dall'Assessore competente in materia di diritto allo studio universitario e da un revisore effettivo e da uno supplente, designati dall'Assessore competente in materia di bilancio;

PRESO ATTO che l'Assessore al lavoro, formazione, università e ricerca ha proposto i nominativi del Presidente, di un componente effettivo e di un supplente come richiesto dall'articolo 18, comma 3, della legge regionale n. 12/2005, sopra richiamato rispettivamente nelle persone del dott. Renato Furlani, della dott.ssa Paola Vuch e della sig. Ave Chinetti;

PRESO ATTO altresì che l'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità ha proposto i nominativi di sua spettanza, ai sensi del citato articolo 18, comma 3, della legge regionale n. 12/2005 rispettivamente nelle persone dell'avv. Emanuele Urso e del sig. Glauco Boscarolli;

ATTESO che sono state rese le dichiarazioni ai sensi dell'articolo 19 della legge 12/2005 e dell'articolo 7bis ante della legge regionale 75/1978 e che, ai fini di quanto disposto dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non sussistono situazioni di incompatibilità;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2635 del 14 ottobre 2005;

DECRETA

È nominato il Collegio dei revisori contabili dell'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Trieste con la seguente composizione:

*Presidente:*

– dott. Renato Furlani;

*Revisori effettivi:*

– dott.ssa Paola Vuch;

– avv. Emanuele Urso;

*Revisori supplenti:*

– sig. Ave Chinetti;

– sig. Glauco Boscarolli;

Il Collegio dei revisori dei conti dura in carica fino allo scadere del Consiglio di amministrazione, costituito con decreto del Presidente della Regione n. 0367/Pres. del 21 ottobre 2005.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 2 novembre 2005

ILLY

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 2 novembre 2005, n. 0386/Pres.

**L.R. 12/2005. E.R.Di.S.U. di Udine. Nomina del Collegio dei revisori dei conti.**

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 maggio 2005, n. 12 concernente «Norme in materia di diritto e opportunità allo studio universitario nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia» e, in particolare, l'articolo 9 che prevede l'Istituzione degli Enti regionali per il diritto e le opportunità allo studio universitario (E.R.Di.S.U.) e l'articolo 13, relativo agli organi degli E.R.Di.S.U.;

VISTO l'articolo 18, commi 2 e 3, della legge regionale n. 12/2005, ai sensi del quale il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel Registro dei revisori contabili previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 e nominati con decreto del Presidente della Regione e più precisamente, da due revisori effettivi, dei quali uno con funzioni di presidente, e da un revisore supplente designati dall'Assessore competente in materia di diritto allo studio universitario, e da un revisore effettivo e da uno supplente, designati dall'Assessore competente in materia di bilancio;

PRESO ATTO che l'Assessore al lavoro, formazione, università e ricerca ha proposto i nominativi del Presidente, di un componente effettivo e di un supplente come richiesto dall'articolo 18, comma 3, della legge regionale n. 12/2005, sopra richiamato rispettivamente nelle persone del dott. Roberto Minardi, del dott. Franco Giunchi e della sig. Patrizia Minen;

PRESO ATTO altresì che l'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità ha proposto i nominativi di sua spettanza, ai sensi del citato articolo 18, comma 3, della legge regionale n. 12/2005 rispettivamente nelle persone della rag. Maria Parussini e della dott.ssa Elisabetta Croppo;

ATTESO che sono state rese le dichiarazioni ai sensi dell'articolo 19 della legge 12/2005 e dell'articolo 7bis ante della legge regionale 75/1978 e che, ai fini di quanto disposto dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non sussistono situazioni di incompatibilità;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 14 ottobre 2005;

DECRETA

È nominato il Collegio dei revisori contabili dell'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Udine con la seguente composizione:

*Presidente:*

- dott. Roberto Minardi;

*Revisori effettivi:*

- dott. Franco Giunchi;
- rag. Maria Parussini;

*Revisori supplenti:*

- sig. Patrizia Minen;
- dott.ssa Elisabetta Croppo;

Il Collegio dei revisori dei conti dura in carica fino allo scadere del Consiglio di amministrazione, costituito con decreto del Presidente della Regione n. 0368/Pres. del 21 ottobre 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 2 novembre 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 8 novembre 2005, n. 0391/Pres.

**L.R. 18/2005, articolo 7, comma 4. Regolamento per il sostegno all'esercizio da parte delle Province delle funzioni e dei compiti trasferiti in materia di lavoro. Approvazione.**

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro);

VISTO in particolare l'articolo 7, comma 4, della legge regionale 18/2005, secondo il quale la Regione, sulla base degli indirizzi contenuti nel Programma triennale regionale di politica del lavoro, individua con regolamento forme e modalità di sostegno all'esercizio da parte delle Province delle funzioni e dei compiti nelle materie attribuite alle stesse ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 7;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 79, comma 5, della legge regionale 18/2005, in fase di prima applicazione i regolamenti di esecuzione della medesima legge possono essere emanati anche in assenza dell'approvazione del Programma triennale;

VISTO l'articolo 6, comma 2, della legge regionale 18/2005, in base al quale l'iter di approvazione dei regolamenti regionali relativi alle materie attribuite alle Province prevede l'espressione di un parere obbligatorio del Comitato di coordinamento interistituzionale;

CONSIDERATO che fra i provvedimenti da sottoporre al parere del predetto organo vi è il regolamento di cui all'articolo 7, comma 4, della legge regionale 18/2005;

CONSIDERATO che il Comitato di coordinamento interistituzionale, costituito con D.P.Reg. 13 settembre 2005, n. 0307/Pres., ha espresso nella seduta del 17 ottobre 2005 il proprio parere favorevole sul testo di regolamento, in merito predisposto dalla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca;

SENTITA la Commissione regionale per il lavoro, istituita dall'articolo 5, comma 1, della legge regionale 18/2005 e costituita con D.P.Reg. 3 ottobre 2005, n. 0333/Pres., che ha esaminato nella seduta del 24 ottobre 2005 il testo regolamentare medesimo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2780 del 28 ottobre 2005;

DECRETA

È approvato il «Regolamento per il sostegno all'esercizio da parte delle Province delle funzioni e dei compiti trasferiti in materia di lavoro», nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 novembre 2005

ILLY

---

**L.R. 18/2005 articolo 7, comma 4. Regolamento per il sostegno all'esercizio da parte delle Province delle funzioni e dei compiti trasferiti in materia di lavoro.**

Art. 1

*(Finalità)*

1. Il presente regolamento disciplina le forme e le modalità di sostegno all'esercizio da parte delle Provin-

ce delle funzioni e dei compiti trasferiti in materia di lavoro per il potenziamento degli uffici preposti alle funzioni e compiti di cui all'articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) e, prioritariamente, di quelli relativi a:

a) politica attiva del lavoro;

b) conciliazione delle controversie di lavoro;

c) rilascio dei provvedimenti relativi ai procedimenti di ingresso di lavoratori stranieri.

Art. 2

*(Realizzazione del potenziamento degli uffici)*

1. Il potenziamento degli uffici attraverso le risorse di cui al presente regolamento viene realizzato da ciascuna Provincia secondo un programma che contiene l'analitica indicazione degli elementi di cui all'articolo 5 e che può prevedere:

a) l'assunzione di personale a tempo indeterminato o determinato con contratto di durata non inferiore a ventiquattro mesi;

b) l'attivazione di collaborazioni coordinate e continuative o di collaborazioni a progetto;

c) la stipula di convenzioni, purché all'interno del quadro regionale di riferimento.

2. Il potenziamento degli uffici per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b) e c), deve essere finalizzato a soddisfare le esigenze in termini qualitativi e quantitativi degli stessi per garantirne la piena funzionalità in stretta relazione alla complessità dei compiti attribuiti.

3. Le assunzioni, collaborazioni e convenzioni per il potenziamento degli uffici preposti alle funzioni di collocamento, avviamento al lavoro e servizi all'impiego devono essere coerenti con le indicazioni espresse negli standard essenziali dei servizi per l'impiego, approvati dalla Giunta regionale.

Art. 3

*(Forme di sostegno)*

1. Il sostegno al potenziamento degli uffici è attuato, nei limiti del riparto di cui all'articolo 4, attraverso una partecipazione alle spese che le Province intendono sostenere per le finalità di cui all'articolo 1, nelle seguenti misure:

a) fino ad un massimo di euro 50.000,00 per ogni assunzione a tempo indeterminato;

b) fino ad un massimo di euro 40.000,00 per ogni assunzione a tempo determinato di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a);

c) fino ad massimo dell'ottanta per cento dei costi preventivati per ogni attivazione di collaborazione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) e dei costi preventivati per ogni convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c).

Art. 4

*(Riparto delle risorse)*

1. Le risorse destinate al potenziamento degli uffici sono ripartite tra le Province in base ai seguenti criteri:

a) quarantacinque per cento dello stanziamento in proporzione alla popolazione residente in ciascuna Provincia alla data del 31 dicembre 2004;

b) cinquantacinque per cento dello stanziamento in proporzione al numero dei Centri per l'impiego presenti in ciascuna Provincia, considerato di dare un valore pari a 3 agli uffici con sede nel capoluogo di Provincia, pari a 2 agli altri uffici e pari ad 1 ai recapiti.

Art. 5

*(Presentazione delle domande)*

1. Le Province presentano alla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca la richiesta di partecipazione alle spese ai sensi degli articoli 1, 2 e 3, corredata da un dettagliato programma di potenziamento degli uffici che contenga, per ogni assunzione o attivazione di collaborazione prevista:

a) indicazione dell'ufficio, tra quelli indicati all'articolo 1, che si intende potenziare;

b) motivazioni che rendono necessario ulteriore personale;

c) obiettivi che si intendono raggiungere;

d) figura professionale e competenze richieste in relazione agli obiettivi perseguiti;

e) indicazione della modalità, tra quelle previste dall'articolo 2, comma 1, con la quale si intende garantire l'apporto di ulteriore personale;

f) durata dell'assunzione o della collaborazione;

g) mansioni o prestazioni richieste;

h) importo richiesto per ciascuna assunzione o costo preventivato per ciascuna collaborazione.

2. Nel caso in cui il programma di cui al comma 1 preveda la stipula di una convenzione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), oltre a quanto previsto alle lettere a), b), c), d), f) e g) del medesimo comma, dovrà essere indicato il soggetto con il quale si intende stipulare la convenzione, l'oggetto della medesima e il costo per essa preventivato.

3. Le richieste di partecipazione alle spese devono essere presentate entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

4. Valutati i programmi presentati in relazione a quanto previsto agli articoli 1 e 2, la Direzione centrale competente procede alla ammissione delle richieste di partecipazione alle spese e alla assegnazione delle risorse alle Province, tenuto conto dei limiti di cui agli articoli 3 e 4.

Art. 6

*(Erogazione delle risorse)*

1. I contributi di cui al presente regolamento sono erogati alle Province contestualmente all'atto di concessione.

Art. 7

*(Rendicontazione)*

1. Le Province procedono ad una prima rendicontazione delle risorse trasferite, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), entro il 31 dicembre 2006, e procedono alla rendicontazione finale entro il 30 giugno 2008.

Art. 8

*(Entrata in vigore)*

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 8 novembre 2005, n. 0392/Pres.

**L.R. 18/2005, articoli 52 e 55. Regolamento per la ralizzazione di interventi nell'ambito della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Approvazione.**

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro);

VISTO l'articolo 79, comma 5, della legge regionale 18/2005, che prevede che in fase di prima applicazione i regolamenti di esecuzione della legge possano essere emanati anche in assenza dell'approvazione del Programma triennale regionale di politica del lavoro, previsto dall'articolo 3 della medesima legge;

VISTO l'articolo 52, comma 4, della legge regionale 18/2005, in base al quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a promuovere campagne di informazione che accrescano la cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;

RITENUTO di dare attuazione a quanto previsto dal sopraccitato articolo, per quanto attiene alla promozione di campagne di informazione che accrescano la cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;

VISTO l'articolo 55 della legge regionale 18/2005, in base al quale i criteri e le modalità di concessione degli incentivi previsti al Capo V, Titolo II, della legge medesima sono determinati con regolamento regionale sentito il Comitato regionale di coordinamento per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro di cui all'articolo 56 della medesima legge;

SENTITO, nella seduta del 17 ottobre 2005, il predetto organo collegiale in merito al testo del «Regolamento per la realizzazione di interventi nell'ambito della cultura e della sicurezza nei luoghi di lavoro», predisposto dalla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca;

SENTITI il Comitato di coordinamento interistituzionale, istituito dall'articolo 6, comma 1, della legge regionale 18/2005 e costituito con D.P.Reg. 13 settembre 2005, n. 0307/Pres., che ha esaminato il citato testo regolamentare nella seduta del 17 ottobre 2005, e la Commissione regionale per il lavoro, istituita dall'articolo 5, comma 1, della legge regionale 18/2005 e costituita con D.P.Reg. 3 ottobre 2005, n. 0333/Pres., che ha esaminato il medesimo testo nella seduta del 24 ottobre 2005;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2821 del 28 ottobre 2005;

DECRETA

È approvato il «Regolamento per la realizzazione di interventi nell'ambito della cultura e della sicurezza nei luoghi di lavoro», nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 novembre 2005

ILLY

**L.R. 18/2005, articoli 52 e 55. Regolamento per la realizzazione di interventi nell'ambito della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**

Art. 1

*(Finalità e destinatari finali dei progetti)*

1. Al fine di dare attuazione a quanto disposto dall'articolo 52, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2005, n 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), specificamente per quanto attiene la promozione di campagne di informazione che accrescano la cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità di finanziamento di specifici progetti, attuati nell'ambito dei singoli territori provinciali, che abbiano come destinatari:

a) gli studenti degli istituti di istruzione secondari, in particolare quelli degli istituti tecnici o professionali;

b) i soggetti alle dipendenze di agenzie di somministrazione di lavoro;

c) i soggetti provenienti da paesi esteri;

d) i lavoratori in regime di appalto in imprese che operano nel comparto edile, metalmeccanico e navalmeccanico;

e) i lavoratori occupati nel settore agricolo.

Art. 2

*(Presentazione dei progetti, modalità di concertazione e beneficiari)*

1. I progetti di cui all'articolo 1 devono essere predisposti sulla base di un protocollo d'intesa sottoscritto dai soggetti, pubblici o privati, interessati alla realizzazione del progetto.

2. Il protocollo d'intesa di cui al comma 1, in particolare, deve:

a) prevedere la partecipazione di almeno tre organizzazioni e associazioni sindacali presenti e operanti nel territorio regionale, di cui almeno una in rappresentanza dei datori di lavoro e una in rappresentanza dei lavoratori, ovvero la partecipazione di almeno un ente bilaterale;

b) prevedere il partenariato di almeno un ente pubblico non economico;

c) individuare, esclusivamente tra i soggetti di cui alle lettere a) e b), il soggetto capofila che viene considerato responsabile dell'attuazione del progetto e beneficiario del finanziamento previsto dal presente regolamento.

Art. 3

*(Contenuto dei progetti)*

1. I progetti devono essere finalizzati a realizzare azioni informative e divulgative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, rivolte ai soggetti individuati dall'articolo 1, comma 1.

2. I progetti devono definire, a pena di non ammissibilità:

a) il percorso informativo proposto e i suoi obiettivi;

b) l'utenza a cui è rivolto, con l'indicazione della tipologia dei destinatari, come individuati dall'articolo 1, comma 1;

c) una stima del numero dei soggetti di cui alla lettera b);

d) i prodotti informativi e divulgativi, indicando la tipologia del materiale utilizzato: materiale cartaceo, materiale informatizzato, materiale audiovisivo;

e) gli eventuali collegamenti con le altre strutture interessate o coinvolte;

f) le professionalità degli eventuali docenti o collaboratori coinvolti;

g) i risultati che si intendono raggiungere con particolare riferimento all'impatto territoriale del progetto;

h) i tempi di realizzazione, anche prevedendo lo sviluppo in fasi di avanzamento, che in ogni caso non devono essere superiori a due anni dalla data prevista per il loro inizio; la data d'inizio non deve essere successiva al 31 maggio 2006;

i) il costo massimo del progetto, suddiviso per singole voci di spesa.

Art. 4

*(Modalità di presentazione delle domande)*

1. I soggetti individuati come capofila dei progetti devono presentare domanda di ammissione al finanziamento dei progetti, formulati secondo quanto previsto dall'articolo 3.

2. Le domande devono essere corredate da:

a) il protocollo d'intesa di cui all'articolo 2;

b) il progetto;

c) una dichiarazione, resa da ciascuno dei soggetti firmatari del protocollo d'intesa, di rispettare gli adempimenti previsti dal decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 (Attuazione della direttiva 89/391/CEE, della direttiva 89/654/CEE, della direttiva 89/655/CEE, della direttiva 89/656/CEE, della direttiva 90/269/CEE, della direttiva 90/270/CEE, della direttiva 90/394/CEE, della direttiva 90/679/CEE, della direttiva 93/88/CEE, della direttiva 95/63/CE, della direttiva 97/42/CE, della direttiva 98/24/CE, della direttiva 99/38/CE, della direttiva 2001/45/CE e della direttiva 99/92/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro) e successive modifiche ed integrazioni;

d) una dichiarazione, resa da ciascuno dei soggetti firmatari del protocollo d'intesa sotto forma di autocertificazione, che consenta di individuare la titolarità del soggetto firmatario e la natura dell'ente o dell'impresa in relazione alle tipologie di cui al comma 1, lettera a).

3. Le domande devono essere consegnate a mano entro il termine perentorio delle ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Regolamento sul Bollettino Ufficiale della Regione, alla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca - Servizio lavoro - via San Francesco 37, Trieste - terzo piano, che provvederà alla loro ricezione segnalando, con apposita iscrizione, anche l'ora di consegna.

4. Le domande formulate in difformità da quanto previsto dal presente Regolamento non sono ammissibili al finanziamento.

Art. 5

*(Criteri per la valutazione di ammissibilità dei progetti)*

1. Nei limiti dello stanziamento, i progetti vengono ammessi al finanziamento sulla base di una graduatoria formulata attribuendo agli stessi un punteggio secondo i seguenti criteri:

a) numero dei soggetti firmatari del protocollo, valutati sulla base del seguente punteggio:

   1) ciascun ente bilaterale: 16 punti;

   2) ciascun sindacato dei lavoratori, associazione datoriale rappresentati a livello provinciale: punti 8;

   3) la Provincia competente per territorio: punti 8;

   4) ciascun ente pubblico non economico, diverso da quello di cui al numero 3): punti 7;

   5) ciascuna associazione di volontariato: punti 6;

   6) ciascuna istituzione scolastica pubblica: punti 5;

7) ciascuna istituzione scolastica privata: punti 4;

8) ciascun istituto di ricerca: punti 3;

9) ciascuna impresa: punti 2;

10) altri soggetti, diversi di quelli di cui ai numeri precedenti: punti 0;

b) contenuto del progetto relativamente a:

1) tipologie di destinatari delle attività ricomprese nel progetto, come individuate dall'articolo 1: 2 punti per iniziative rivolte a studenti degli istituti tecnici o professionali; 1 punto, per ogni altra tipologia di destinatari;

2) tipologie di prodotti realizzati, come individuati dall'articolo 3, comma 2, lettera d): 1 punto per ogni tipologia di prodotto realizzato.

2. A parità di punteggio, verrà privilegiato il progetto pervenuto prima in ordine di tempo.

Art. 6

*(Spese ammissibili e intensità del finanziamento)*

1. Sono ammissibili al finanziamento tutte le spese strettamente riconducibili alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, con esclusione di quelle afferenti a materiale di consumo, spese per missioni di docenti o collaboratori, spese per affitto di locali, acquisto di strumentazioni tecnologiche per l'attuazione del progetto.

2. Fermo restando che ai fini del presente regolamento è utilizzato l'87 per cento della disponibilità finanziaria di cui all'articolo 80, comma 17, della legge regionale 18/2005, ciascun progetto è finanziabile fino ad un massimo del 100 per cento delle spese ammissibili e comunque fino al limite massimo di euro 32.500.

Art. 7

*(Modalità di erogazione del finanziamento)*

1. Il finanziamento concesso viene erogato al soggetto capofila con le seguenti modalità:

a) contestualmente alla concessione per una quota pari al 25 per cento dei costi previsti;

b) a saldo, ad avvenuta conclusione del progetto, e dietro richiesta del soggetto beneficiario, previa presentazione:

1) della rendicontazione delle spese sostenute ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso); sono ritenute valide le fatture quietanzate per l'intero importo ovvero ricevute od altro documento considerato valido ai fini fiscali, intestato al responsabile dell'attuazione del progetto.

2) di copia di ogni materiale prodotto;

3) di un dettagliato rapporto finale sull'attività svolta redatto dal soggetto capofila del progetto.

Art. 8

*(Mancata attivazione del progetto)*

1. Il soggetto beneficiario deve comunicare per iscritto alla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca l'avvenuta attivazione del progetto.

2. Nel caso di mancata attivazione del progetto nei termini di cui all'articolo 3, comma 2, lettera h), il finanziamento viene revocato e l'importo già erogato viene recuperato secondo la normativa regionale vigente.

Art. 9

*(Rinvio)*

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, trovano applicazione le disposizioni della legge regionale 7/2000.

Art. 10

*(Entrata in vigore)*

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

---

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 30 agosto 2005, n. 98/REF.

**L.R. 16 aprile 1999, n. 7, art. 46, comma 3, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 - Iscrizione su unità previsionali di base/capitoli della spesa delle Direzioni provinciali lavori pubblici di Udine, Gorizia, Trieste e Pordenone di fondi alle stesse destinati a valere e mediante storno dall'unità previsionale di base 4.2.340.2.433 /capitoli 3356 (limiti 11 e 12) e 3358.**

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1745 di data 15 luglio 2005, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 3, della legge regionale 7/1999, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 4/2001, l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie è autorizzato ad attribuire alla disponibilità delle Direzioni Provinciali lavori pubblici di Udine, Gorizia, Trieste e Pordenone, i fondi necessari alla concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 55 della legge regionale 2/2000, riversando gli importi come disposto dall'articolo 3 della delibera sopra menzionata - rispettivamente dal capitolo 3358 per i finanziamenti in conto capitale una tantum e dal capitolo 3356 (limiti 11 e 12) per i finanziamenti pluriennali - sui corrispondenti capitoli gestiti dalle Direzioni provinciali lavori pubblici competenti per territorio;

VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio 2005 esiste l'appropriata unità previsionale di base e gli appropriati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi sui quali iscrivere i suddetti stanziamenti limitatamente agli interventi di carattere pluriennale, ma non esistono gli appropriati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi sui quali iscrivere i suddetti stanziamenti limitatamente agli interventi una tantum e ritenendo di dover provvedere alla loro istituzione;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 4.2.340.2.433 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 è ridotto di complessivi euro 18.598.800,00, con riferimento al capitolo 3356 (limiti 11 e 12) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, suddiviso negli importi e per l'estensione temporale come di seguito indicato:

| *capitolo* | *L.I.* | *2005* | *2006* | *2007* | *2008-2025* |
|---|---|---|---|---|---|
| 3356 | 11 | - | - 464.970,00 | - 464.970,00 | - 464.970,00 |
| 3356 | 12 | - | - 464.970,00 | - 464.970,00 | - 464.970,00 |
| | | = | *- 929.940,00* | *- 929.940,00* | *- 929.940,00* |

Le annualità relative agli anni dal 2008 al 2025 gravano sulle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.

Art. 2

Sulle unità previsionali di base 4.2.340.2.815, 4.2.340.2.814 e 4.2.340.2.816 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, gestite rispettivamente dalle sopra citate Direzioni provinciali lavori pubblici di Udine, Gorizia e Pordenone, sono iscritti i seguenti limiti di impegno ventennali, per complessivi euro 18.598.800,00, con il numero, gli importi in euro e l'estensione temporale di seguito indicati, con riferimento rispettivamente ai capitoli 126, 125 e 127 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi:

| *capitolo* | *L.I.* | *2005* | *2006* | *2007* | *2008-2025* |
|---|---|---|---|---|---|
| 126 (UD) | 11 | - | + 262.950,00 | + 262.950,00 | 262.950,00 |
| 126 (UD) | 12 | - | + 262.950,00 | + 262.950,00 | + 262.950,00 |
| 125 (GO) | 11 | - | + 43.920,00 | + 43.920,00 | + 43.920,00 |
| 125 (GO) | 12 | - | + 43.920,00 | + 43.920,00 | + 43.920,00 |
| 127 (PN) | 11 | - | + 158.100,00 | + 158.100,00 | + 158.100,00 |
| 127 (PN) | 12 | - | + 158.100,00 | + 158.100,00 | + 158.100,00 |
| | | = | *+ 929.940,00* | *+ 929.940,00* | *+ 929.940,00* |

Le annualità relative agli anni dal 2008 al 2025 fanno carico alle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.

Art. 3

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 4.2.340.2.433 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, è ridotto di complessivi euro 7.600.000,00, suddiviso in ragione di euro 1.300.000,00 per l'anno 2005 e di euro 6.300.000,00 per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 3358 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Art. 4

Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 7.600.000,00, suddiviso in ragione di euro 1.300.000,00 per l'anno 2005 e di euro 6.300.000,00 per l'anno 2006, a carico delle seguenti unità previsionali di base e con riferimento ai capitoli di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi come di seguito indicato:

a) euro 3.785.000,00 per l'anno 2006 a carico dell'unità previsionale di base 4.2.340.2.815 - con riferimento al capitolo 135 (2.1.232.3.08.27) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, rubrica n. 340 - Servizio n. 274 - Direzione provinciale lavori pubblici Udine - con la denominazione «Contributi una tantum ai Comuni per la riqualificazione dei centri minori, borghi rurali e delle piazze per lo sviluppo ambientale, sociale, culturale e turistico - ricorso al mercato finanziario» e con lo stanziamento di euro 3.785.000,00 per l'anno 2006;

b) complessivi euro 1.081.000,00, suddivisi in ragione di euro 871.000,00 per l'anno 2005 e di euro 210.000,00 per l'anno 2006 a carico dell'unità previsionale di base 4.2.340.2.814 - con riferimento al capitolo 136 (2.1.232.3.08.27) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla

rubrica n. 340 - Servizio n. 271 - Direzione provinciale lavori pubblici Gorizia - con la denominazione «Contributi una tantum ai Comuni per la riqualificazione dei centri minori, borghi rurali e delle piazze per lo sviluppo ambientale, sociale, culturale e turistico - ricorso al mercato finanziario» e con lo stanziamento complessivo di euro 1.081.000,00, suddiviso in ragione di euro 871.000,00 per l'anno 2005 e di euro 210.000,00 per l'anno 2006;

c) complessivi euro 2.524.000,00, suddivisi in ragione di euro 219.000,00 per l'anno 2005 e di euro 2.305.000,00 per l'anno 2006, a carico dell'unità previsionale di base 4.2.340.2.816, con riferimento al capitolo 137 (2.1.232.3.08.27), di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla rubrica n. 340 - Servizio n. 272 - Direzione provinciale lavori pubblici Pordenone - con la denominazione «Contributi una tantum ai Comuni per la riqualificazione dei centri minori, borghi rurali e delle piazze per lo sviluppo ambientale, sociale, culturale e turistico - ricorso al mercato finanziario» e con lo stanziamento complessivo di euro 2.524.000,00, suddiviso in ragione di euro 219.000,00 per l'anno 2005 e di euro 2.305.000,00 per l'anno 2006;

d) euro 210.000,00 per l'anno 2005, a carico dell'unità previsionale di base 4.2.340.2.817, con riferimento ai capitolo 138 (2.1.232.3.08.27) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla rubrica n. 340 - Servizio n. 273 - Direzione provinciale lavori pubblici Trieste - con la denominazione «Contributi una tantum ai Comuni per la riqualificazione dei centri minori, borghi rurali e delle piazze per lo sviluppo ambientale, sociale, culturale e turistico - ricorso al mercato finanziario» e con lo stanziamento di euro 210.000,00 per l'anno 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 agosto 2005

DEL PIERO

---

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 5 settembre 2005, n. 99/REF.

**L.R. 7/1999, articolo 21, comma 1 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli della spesa per euro 285.631,37 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9690.**

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base, dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 285.631,37 per l'anno 2005 e provvedendo a istituire il capitolo 448 in quanto non esistente nel citato documento tecnico allegato agli stessi:

| *Unità previsionale di base* | *Capitolo* | *Importo* |
|---|---|---|
| 11.2.330.2.362 | 448 | 94.833,07 |
| 3.4.340.2.597 | 2496 | 102.768,29 |
| 3.4.340.2.597 | 2501 | 55.519,11 |
| 7.6.310.2.252 | 4848 | 19.006,54 |
| 11.1.330.2.352 | 6305 | 1.835,16 |
| 11.2.330.2.362 | 6556 | 11.669,20 |

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 285.631,37 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 - «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori » dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 2 febbraio 2005 n. 2;

Art. 1

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.2.330.2.362 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e al bilancio per l'anno 2005, è istituito il capitolo 448 (1.1.210.3.10.10) alla Rubrica n. 330 - Servizio n. 220, Bonifica ed irrigazione - con la denominazione «Interventi per favorire l'esecuzione di opere di interesse agrario e forestale, comprensive degli interventi di conservazione e ricostituzione vegetale, e per l' esecuzione di opere comuni a servizio di più fondi» del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, per l'importo di euro 94.833,07 per l'anno 2005;

Art. 2

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2005:

| *Unità previsionale di base* | *Capitolo* | *Importo* |
|---|---|---|
| 3.4.340.2.597 | 2496 | 102.768,29 |
| 3.4.340.2.597 | 2501 | 55.519,11 |
| 7.6.310.2.252 | 4848 | 19.006,54 |
| 11.1.330.2.352 | 6305 | 1.835,16 |
| 11.2.330.2.362 | 6556 | 11.669,20 |

Art. 3

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 285.631,37 per l'anno 2005, detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2004 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 7/REF di data 20 gennaio 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 settembre 2005

DEL PIERO

## Atto

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2005 | DAF | 99 | 0 |

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2005 | 448 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1981 | 1968 | 103 | 555 | 0 | 1 | 7236 | 0 | 0 | 0 |

Nome: CONS. BONIF. STRADALTA

**Residuo Perento** 2.265,95

**Totale Capitolo** **2.265,95**

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2005 | 448 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1981 | 1971 | 103 | 5533 | 0 | 1 | 7236 | 0 | 0 | 0 |

Nome: CONS. BONIF. STRADALTA

**Residuo Perento** 4.392,85

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1981 | 1973 | 103 | 4208 | 0 | 1 | 7236 | 0 | 0 | 0 |

Nome: CONS. BONIF. STRADALTA

**Residuo Perento** 6.233,63

Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1983 | 1978 | 103 | 2351 | 0 | 1 | 7236 | 0 | 0 | 0 |

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA SINISTRA TAGLIAMENTO

**Residuo Perento** 10.035,65

Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1984 | 1979 | 103 | 3767 | 0 | 1 | 7236 | 0 | 0 | 0 |

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA SINISTRA TAGLIAMENTO

**Residuo Perento** 14.291,68

Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1986 | 1981 | 103 | 2223 | 0 | 1 | 7236 | 0 | 0 | 0 |

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA SINISTRA TAGLIAMENTO

**Residuo Perento** 39.388,67

Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1987 | 1982 | 103 | 2552 | 0 | 1 | 7050 | 0 | 0 | 0 |

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA

**Residuo Perento** 18.224,64

**Totale Capitolo** **94.833,07**

Capitolo

**Esercizio** **Capitolo**

2005 2496

Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2004 | 1999 | 441 | 1146 | 0 | 1 | 2496 | 0 | 0 | 0 |

Nome: COMUNE DI BRUGNERA

**Residuo Perento** 102.768,29

**Totale Capitolo** **102.768,29**

Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2005 | 2501 |

Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2004 | 1999 | 441 | 1016 | 0 | 1 | 2501 | 0 | 0 | 0 |

Nome: COMUNE DI GORIZIA

**Residuo Perento** 55.519,11

**Totale Capitolo** **55.519,11**

Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2005 | 4848 |

Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2002 | 1997 | 671 | 492 | 0 | 1 | 4848 | 0 | 0 | 0 |

Nome: A.N.F.F.A.S. - ASS. NAZ. FAMIGLIE FANCIULLI-ADULTI SUBNORMALI - ROMA

**Residuo Perento** 19.006,54

**Totale Capitolo** **19.006,54**

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2005 | 6305 |

### Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2001 | 1996 | 103 | 1870 | 0 | 1 | 6305 | 0 | 0 | 0 |

Nome: BENEFICIARI VARI

**Residuo Perento** 1.835,16

**Totale Capitolo** **1.835,16**

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2005 | 6556 |

### Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1981 | 1969 | 103 | 2714 | 0 | 1 | 7130 | 0 | 0 | 0 |

Nome: CONS. BONIF. STRADALTA

**Residuo Perento** 668,67

### Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1981 | 1973 | 103 | 4422 | 0 | 1 | 7130 | 0 | 0 | 0 |

Nome: CONS. BONIF. SINISTRA TAGLIAMENTO

**Residuo Perento** 11.000,53

**Totale Capitolo** **11.669,20**
**Totale Atto** **285.631,37**

DERETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 5 settembre 2005, n. 100/REF.

**L.R. 7/1999, articolo 21, comma 1 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base con riferimento a vari capitoli, per euro 70.840,48 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9691 fondi vincolati - spese in conto capitale.**

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che gli importi corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservato nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono stati reclamati dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere detti importi rispettivamente nelle unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento ai sottoelencati capitoli, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 70.840,48 per l'anno 2005 e provvedendo a istituire i seguenti capitoli 7337, 6692 e 6694 in quanto non esistenti nel citato documento tecnico allegato agli stessi;

| *Unità previsionale di base* | *Capitolo* | *Importo* |
|---|---|---|
| 15.4.330.2.606 | 7337 | 7.994,62 |
| 11.2.330.2.632 | 6692 | 39.204,53 |
| 11.2.330.2.362 | 6694 | 23.641,33 |

RITENUTO di provvedere al suddetto onere di euro 70.840,48 mediante prelevamento del medesimo importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9691 - «Oneri per la riassegnazione di residui perenti delle spese in conto capitale - fondi vincolati - reclamati dai creditori » del documento tecnico allegato ai bilanci precitati;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 2 febbraio 2005 n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2005-2007 e al bilancio per l'anno 2005 sono istituiti i seguenti capitoli:

a) alla Rubrica n. 330 - servizio n. 221 - Strutture aziendali e avversità atmosferiche - nell'ambito dell'unità previsionale di base 15.4.330.2.606 è istituito il capitolo 7337 (2.1.243.5.10.10) con la denominazione « Finanziamenti per la realizzazione di interventi in attuazione del regolamento (cee) n. 2328/1991 come sostituito dal regolamento (ce) n. 950/97 per il perseguimento dell' obiettivo 5 a) di cui all'articolo 1 del regolamento (cee) n. 2081/1993 - programma 1994 - 1999 - fondi statali» con lo stanziamento di euro 7.994,62 per l'anno 2005;

b) alla Rubrica n. 330 - servizio n. 220 Servizio Bonifica e irrigazione - nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.2.330.2.362 è istituito il capitolo 6692 (1.1.210.3.10.10) con la denominazione «Interventi per favorire l'esecuzione di opere di interesse agrario e forestale, comprensive degli interventi di conservazione e ricostituzione vegetale, e per l'esecuzione di opere comuni a servizio di più fondi - fondi statali» per l'importo di euro 39.204,53 l'anno 2005;

c) alla Rubrica n. 330 - servizio n. 220 Servizio Bonifica e irrigazione - nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.2.330.2.362 è istituito il capitolo 6694 (2.1.210.5.10.10) con la denominazione «spese per la realizzazione di opere di riordino fondiario e comuni a servizio di più fondi finalizzate all' estensione della pratica irrigua, comprensive degli interventi di conservazione e ricostituzione vegetale - fondi statali» per l'importo di euro 23.641,33 l'anno 2005

Art. 3

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9691 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 70.840,48 per l'anno 2005; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2004 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 7/REF di data 20 gennaio 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 settembre 2005

DEL PIERO

Atto

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2005 | DAF | 100 | 0 |

Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2005 | 6692 |

Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2002 | 1997 | 103 | 2260 | 0 | 1 | 6692 | 94201529 | 91035152 | 0 |

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

**Residuo Perento** 39.204,53

**Totale Capitolo** **39.204,53**

Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2005 | 6694 |

Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1987 | 1982 | 103 | 2677 | 0 | 1 | 7030 | 0 | 0 | 0 |

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA SINISTRA TAGLIAMENTO

**Residuo Perento** 16.018,43

Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1991 | 1986 | 103 | 3425 | 0 | 1 | 6271 | 0 | 0 | 0 |

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA TORRE-NATISONE

**Residuo Perento** 7.622,90

**Totale Capitolo** **23.641,33**

Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2005 | 7337 |

Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2002 | 1997 | 103 | 1097 | 0 | 1 | 7337 | 96111408 | 95203076 | 0 |

Nome: NADALIN VALERIO - S. VITO AL TAGLIAMENTO

Residuo Perento 7.299,44

Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2002 | 1997 | 103 | 1097 | 1 | 1 | 7337 | 95207545 | 95203076 | 0 |

Nome: NADALIN VALERIO - S. VITO AL TAGLIAMENTO

Residuo Perento 695,18

Totale Capitolo 7.994,62
Totale Atto 70.840,48

DECREO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 5 settembre 2005, n. 101/REF.

**L.R. 16 aprile 1999, n. 7, articolo 23 quater, comma 3, come inserito dall'articolo 18, comma 2, della legge regionale 30 aprile 2003, n. 11 - Iscrizione su unità previsionali di base/capitoli della spesa delle Direzioni centrali - soggetti competenti alla gestione delle quote a valere e mediante storno dall'unità previsionale di base 10.1.260.2.22/capitolo 8648 (Fondo per il finanziamento di interventi in materia di innovazione, ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico).**

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1848 di data 28 luglio 2005, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 23quater, comma 3, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come inserito con l'articolo 18, comma 2, della legge regionale 30 aprile 2003, n. 11, si autorizza l'Assessore regionale alle finanze a prelevare dal capitolo 8648 «Fondo per il finanziamento di interventi in materia di innovazione, ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico» le seguenti quote, per l'ammontare complessivo di 18,6 milioni di euro attribuendoli alla disponibilità delle seguenti Direzioni centrali:

a) Direzione centrale attività produttive - interventi ex articolo 22, della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47, come sostituito dall'articolo 5, comma 2, della legge regionale 11/2003, a favore delle imprese industriali - 6 milioni di euro;

b) Direzione centrale attività produttive - interventi ex articolo 53bis, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, come inserito dall'articolo 6, comma 1, della legge regionale 11/2003, a favore delle imprese artigiane - 0,9 milioni di euro;

c) Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - interventi ex articolo 7 della legge regionale 30 aprile 2003, n. 11, a favore dell'agricoltura e dell'itticoltura - 1,6 milioni di euro;

d) Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - interventi ex articolo 8 della legge regionale 11/2003, a favore delle imprese di trasporto e logistica - 1 milione di euro;

e) Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - interventi ex articolo 10 della legge regionale 11/2003, per favorire la realizzazione e lo sviluppo di un centro di ricerca e innovazione tecnologica in agricoltura - 0,2 milioni di euro;

f) Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca - interventi ex articolo 11 della legge regionale 11/2003, per progetti di ricerca scientifica ed applicata di diffuso interesse economico-produttivo - 2,2 milioni di euro;

g) Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca - interventi ex articolo 12 della legge regionale 11/2003, per progetti di formazione di ricercatori e tecnici di ricerca - 0,3 milioni di euro;

h) Direzione centrale attività produttive - interventi ex articolo 13 della legge regionale 11/2003, a favore di azioni di trasferimento tecnologico e diffusione dell'innovazione - 4,8 milioni di euro;

i) Direzione centrale salute e protezione sociale - interventi ex articolo 14 della legge regionale 11/2003, nel welfare - 0,4 milioni di euro;

j) Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi - interventi ex articolo 15 della legge regionale 11/2003, per la pubblica amministrazione - 0,2 milioni di euro;

k) Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca - interventi ex articolo 16 della legge regionale 11/2003, per favorire l'occupazione di soggetti a elevata qualificazione e di personale da impiegare in attività di ricerca - 0,8 milioni di euro;

l) Direzione centrale attività produttive - interventi ex articolo 17 della legge regionale 11/2003, nuove realtà imprenditoriali a crescita dimensionale - 0,2 milioni di euro.

RITENUTO di provvedere all'iscrizione nel bilancio regionale degli importi di cui sopra per complessivi 18,6 milioni di euro - per l'anno 2005 - nelle appropriate unità previsionali di base del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento agli appropriati capitoli del documento tec-

nico allegato ai bilanci medesimi, mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 10.1.260.2.22 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 8648 «Fondo per il finanziamento di interventi in materia di innovazione ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico» del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, esiste l'appropriata unità previsionale di base ma non esiste l'appropriato capitolo del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi sul quale iscrivere l'importo di cui sopra, relativamente alla lettera b), e ritenuto di provvedere alla sua istituzione;

VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, esistono sia le appropriate unità previsionali di base che i pertinenti capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi sui quali iscrivere gli importi di cui sopra, relativamente alle lettere a), c), d), e), f), g), h) e k);

VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, non esistono le appropriate unità previsionali di base/capitoli del documento tecnico sui quali iscrivere gli importi di cui sopra relativamente alle lettere i), j) ed l) e ritenuto di provvedere alla loro istituzione;

VISTA la nota della Direzione centrale attività produttive prot. 24032/PROD/GEN di data 5 agosto 2005;

VISTA la nota della Direzione centrale pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto prot. PMT-VTP/14193/A.12.11 di data 18 agosto 2005;

VISTA la nota della Direzione centrale salute e protezione sociale prot. 16604 SPS/SAI di data 23 agosto 2005;

VISTE le note della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi prot. 26646/PERS/51 OCF di data 25 agosto 2005 e prot. 26756/PERS/51/ EG di data 26 agosto 2005;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Per le finalità previste dall'articolo 22, commi primo lettere a) e b) e terzo, della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47, come sostituito dall'articolo 5, comma 2, della legge regionale 11/2003, è iscritto lo stanziamento di 6 milioni di euro per l'anno 2005 a carico dell'unità previsionale di base 10.1.360.2.331 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 7727 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Art. 2

Per le finalità previste dall'articolo 53bis, comma 1, lettere a), c) e d) della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, come inserito dall'articolo 6, comma 1, della legge regionale 11/2003, è iscritto lo stanziamento di 0,9 milioni di euro per l'anno 2005 a carico dell'unità previsionale di base 10.1.360.2.2338 con riferimento al capitolo 8657 (2.1.243.3.10.30) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla rubrica n. 360 - Servizio n. 227 - Sostegno e promozione comparto produttivo artigiano - con la denominazione «Contributi alle imprese artigiane e loro consorzi e società consortili per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e realizzazione di attività di sviluppo precompetitiva, per l'acquisizione di brevetti, marchi, diritti di utilizzazione di nuove tecnologie nonché per la predisposizione di studi di fattibilità» e con lo stanziamento di euro 0,9 milioni di euro per l'anno 2005.

Art. 3

Per le finalità previste dall'articolo 7, comma 1, della legge regionale 11/2003, è iscritto lo stanziamento di 1,6 milioni di euro per l'anno 2005 a carico dell'unità previsionale di base 10.1.330.2.1925 dello stato di

previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 6995 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Art. 4

Per le finalità previste dall'articolo 8, comma 2, della legge regionale 11/2003, è iscritto lo stanziamento di 1 milione di euro per l'anno 2005 a carico dell'unità previsionale di base 10.1.350.2.1926 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 3860 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Art. 5

Per le finalità previste dall'articolo 10, comma 1, della legge regionale 11/2003, è iscritto lo stanziamento di 0,2 milioni di euro per l'anno 2005 a carico dell'unità previsionale di base 10.1.330.2.1925 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 6996 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Art. 6

Per le finalità previste dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 11/2003, è iscritto lo stanziamento di 2,2 milioni di euro per l'anno 2005 a carico dell'unità previsionale di base 10.1.320.2.2273 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 5110 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Art. 7

Per le finalità previste dall'articolo 12 della legge regionale 11/2003, è iscritto lo stanziamento di 0,3 milioni di euro per l'anno 2005 a carico dell'unità previsionale di base 10.1.320.2.477 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 5809 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Art. 8

Per le finalità previste dall'articolo 13, commi 1 e 2, della legge regionale 11/2003, è iscritto lo stanziamento di 4,8 milioni di euro per l'anno 2005 a carico dell'unità previsionale di base 10.1.360.2.2291 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 7729 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Art. 9

Per le finalità previste dall'articolo 14, commi 1 e 2, della legge regionale 11/2003, è iscritto lo stanziamento di 0,4 milioni di euro per l'anno 2005 a carico dell'unità previsionale di base 10.1.310.2.1243 «Iniziative d'innovazione nel welfare» di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, alla funzione obiettivo n. 10 - programma 10.1 - rubrica n. 310 - spese d'investimento - con riferimento al capitolo 4748 (2.1.210.3.08.07) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla rubrica n. 310 - Servizio n. 202 - Economia sanitaria - con la denominazione «Interventi per favorire l'introduzione dell'innovazione nei settori della sanità e dell'assistenza sociale» e con lo stanziamento di euro 0,4 milioni di euro per l'anno 2005.

Art. 10

Per le finalità previste dall'articolo 15, comma 1, della legge regionale 11/2003, è iscritto lo stanziamento di 0,2 milioni di euro per l'anno 2005 a carico dell'unità previsionale di base 10.1.280.2.3020 «Interventi di investimento per l'innovazione del sistema pubblico di amministrazione» di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, alla funzione obiettivo n. 10 - programma 10.1 - rubrica n. 280 - spese d'investimento - con riferimento al capitolo 22 (2.1.210.3.01.01) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla rubrica n. 280 - Servizio n. 191 - E-Government - con la denominazione «Spese per l'innovazione del sistema pubblico di amministrazione» e con lo stanziamento di euro 0,2 milioni di euro per l'anno 2005.

Art. 11

Per le finalità previste dall'articolo 16, comma 1, della legge regionale 11/2003, è iscritto lo stanziamento di 0,8 milioni di euro per l'anno 2005 a carico dell'unità previsionale di base 10.1.320.2.1345 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 8537 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Art. 12

Per le finalità previste dall'articolo 17, comma 3, della legge regionale 11/2003, è iscritto lo stanziamento di 0,2 milioni di euro per l'anno 2005 a carico dell'unità previsionale di base 10.1.360.1.2292 «Innovazione tecnologica nel settore industriale - Trasferimenti di parte corrente» di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, alla funzione obiettivo n. 10 - programma 10.1 - rubrica n. 360 - spese correnti - con riferimento al capitolo 7730 (1.1.141.2.10.30) che si istituisce nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla Rubrica n. 360 - Servizio n. 225 - Sostegno e promozione comparto produttivo industriale - con la denominazione «Concorso nelle spese sostenute da Friulia Spa e da BIC - Sviluppo Italia Friuli-Venezia Giulia Spa per attività di consulenza e assistenza a favore delle piccole e medie imprese» e con lo stanziamento di 0,2 milioni di euro per l'anno 2005.

Art. 13

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 10.1.260.2.22 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 8648 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è ridotto di 18,6 milioni di euro per l'anno 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 settembre 2005

DEL PIERO

---

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 6 settembre 2005, n. 102/REF.

**Istituzione «per memoria» nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio pluriennale dei seguenti UPB/capitoli: a) dell'UPB 3.5.731/capitolo 762 per l'acquisizione dei proventi delle sanzioni pecuniarie amministrative ed accessorie irrogate per violazione delle norme e degli impegni relativi alle misure del Piano di Sviluppo Rurale; b) del capitolo 841 per l'acquisizione dei proventi delle sanzioni pecuniarie amministrative ed accessorie attinenti al settore vitivinicolo in attuazione del Regolamento (CE) n. 1493/1999.**

L'ASSESSORE

VISTA la legge 23 dicembre 1986, n. 898, (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controllo degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo) in particolare gli articoli 2 e 3;

VISTO l'articolo 2 del Decreto legislativo 10 agosto 2000, n. 260, (Disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CE) n. 1493/1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, a norma dell'articolo 5 della legge 21 dicembre 1999, n. 526);

CONSIDERATO che, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005:

a) non esistono né l'appropriata unità previsionale di base né il capitolo del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi per l'acquisizione dei proventi derivanti dalle sanzioni pecuniarie amministrative ed accessorie irrogate per violazione delle norme e degli impegni relativi alle misure del Piano di sviluppo rurale;

b) esiste l'appropriata unità previsionale di base ma non esiste il capitolo del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi per l'acquisizione dei proventi derivanti dalle sanzioni pecuniarie amministrative ed accessorie irrogate per violazione delle norme e degli impegni attinenti al settore vitivinicolo in attuazione del Regolamento (CE) n. 1493/1999.

RITENUTO pertanto di istituire, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 e rispettivamente nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, l'unità previsionale di base e i capitoli necessari a far fronte alle esigenze di cui sopra;

VISTA la nota prot. RAF/2/5.6 86494 di data 24 agosto 2005 della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;

VISTO l'articolo 26, comma 1, lettera a), della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, alla rubrica n. 330 - Servizio n. 214 - Affari generali, amministrativi e politiche comunitarie - è istituita «per memoria», al titolo III - categoria 3.5 - l'unità previsionale di base 3.5.731, con la denominazione «Sanzioni pecuniarie amministrative ed accessorie relative ai controlli sulle misure del Piano di Sviluppo Rurale»;

Art. 2

Nello stato di previsione dell'entrata del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2005-2007 ed al bilancio per l'anno 2005, alla rubrica n. 330 - Servizio n. 214 - Affari generali, amministrativi e politiche comunitarie - è istituito «per memoria», nell'ambito dell'unità previsionale di base 3.5.731 dello stato di previsione dell'entrata dei bilanci precitati, il capitolo 762 (3.5.0) con la denominazione «Proventi delle sanzioni pecuniarie amministrative ed accessorie irrogate per violazione delle norme e degli impegni relativi alle misure del Piano di Sviluppo Rurale»;

Art. 3

Nello stato di previsione dell'entrata del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2005-2007 ed al bilancio per l'anno 2005, alla rubrica n. 330 - Servizio n. 217 - Produzioni agricole - è istituito «per memoria», nell'ambito dell'unità previsionale di base 3.5.879 dello stato di previsione dell'entrata dei bilanci citati, il capitolo 841 (3.5.0) con la denominazione «Proventi delle sanzioni pecuniarie amministrative ed accessorie attinenti al settore vitivinicolo in attuazione del Regolamento (CE) n. 1493/1999».

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 settembre 2005

DEL PIERO

---

DECRTO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 9 settembre 2005, n. 103/REF.

**L.R. 7/1999, articolo 21, comma 1 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie**

**unità previsionali di base e su vari capitoli per complessivi euro 192.199,92 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 con riferimento al capitolo 9682.**

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base, dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo di euro 192.199,92 per l'anno 2005;

| *Unità previsionale di base* | *Capitolo* | *Importo* |
|---|---|---|
| 5.4.350.1.202 | 3909 | 13.123,17 |
| 9.1.320.1.332 | 5807 | 106.256,33 |
| 14.3.360.1.1300 | 9225 | 72.820,42 |

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 192.199,92 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9682 - « Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori » del documento tecnico allegato ai bilanci precitati;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 2 febbraio 2005 n. 2 ;

DECRETA

Art. 1

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco indicate per l'anno 2005:

| *Unità Previsionale di base* | *Capitolo* | *Importo* |
|---|---|---|
| 5.4.350.1.202 | 3909 | 13.123,17 |
| 9.1.320.1.332 | 5807 | 106.256,33 |
| 14.3.360.1.1300 | 9225 | 72.820,42 |

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9682 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo complessivo di euro 192.199,92 per l'anno 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 settembre 2005

DEL PIERO

Atto

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2005 | DAF | 103 | 0 |

Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2005 | 3909 |

Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1994 | 1991 | 381 | 609 | 0 | 1 | 3969 | 0 | 0 | 0 |

Nome: COMUNE DI PORDENONE

| | |
|---|---|
| Residuo Perento | 13.123,17 |
| **Totale Decreti** | **13.123,17** |
| **Totale Capitolo** | **13.123,17** |

Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2005 | 5807 |

Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2003 | 1998 | 621 | 629 | 0 | 1 | 5807 | 0 | 0 | 0 |

Nome: ENAIP - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

| | |
|---|---|
| Residuo Perento | 106.256,33 |
| **Totale Decreti** | **106.256,33** |
| **Totale Capitolo** | **106.256,33** |

Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2005 | 9225 |

Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2000 | 1997 | 951 | 691 | 0 | 1 | 9225 | 0 | 0 | 0 |

Nome: PROMOTUR S.P.A. - TRIESTE

**Residuo Perento**

| | |
|---|---|
| | 72.820,42 |
| **Totale Decreti** | **72.820,42** |
| **Totale Capitolo** | **72.820,42** |
| **Totale Atto** | **192.199,92** |

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 13 settembre 2005, n. 104/REF.

**L.R. 7/1999, articolo 20, comma 1 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie (s/9680) per complessivi euro 150.000,00 per l'anno 2005.**

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 2184 di data 5 settembre 2005, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il prelevamento di euro 150.000,00 dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9680 - «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» - dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e l'iscrizione di tale importo sull'unità previsionale di base 52.2.290.1.577 con riferimento al capitolo 609 «Spese, compensi e diritti per liti, arbitraggi o per pronunciamenti giudiziali, arbitrali, per iscrizione all'albo professionale degli avvocati, ecc.» (spesa obbligatoria) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 5 della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

VISTO l'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468;

VISTO l'articolo 20, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

DECRETA

Art. 1

Sull'unità previsionale di base 52.2.290.1.577 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 609 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto lo stanziamento di euro 150.000,00.

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 con riferimento al capitolo 9680 «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è prelevato l'importo di euro 150.000,00.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 settembre 2005

DEL PIERO

---

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 23 settembre 2005, n. 105/REF.

**L.R. 7/1999, articolo 28, comma 2 - Storno interno all'unità previsionale di base 11.6.330.1.412 tra vari capitoli della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna.**

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 2260 di data 14 settembre 2005 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo complessivo di euro 25.628,00 per l'anno 2005 sul capitolo 4255 all'interno dell'unità previsionale di base

11.6.330.1.412 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 suddivisi per euro 8.600,00 dal capitolo 2829 e di euro 17.028,00 dal capitolo 2830 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTA la legge regionale del 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Sul capitolo 4255 «Spese per corsi e convegni, per la predisposizione e diffusione di materiale didattico-divulgativo concernenti il patrimonio faunistico, per il concorso al risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica protetta, per il rimborso spese per la reintroduzione di specie di particolare interesse faunistico nonchè per la conservazione e valorizzazione di bressane e roccoli e contributi per le spese concernenti l'attività del presidente pro-tempore del distretto venatorio» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e al bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 25.628,00 per l'anno 2005 mediante storno suddiviso per euro 8.600,00 dal capitolo 2829 ed euro 17.028,00 dal capitolo 2830 del medesimo stato di previsione della spesa nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.6.330.1.412 del bilancio citato.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

Trieste, 23 settembre 2005

DEL PIERO

---

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 28 settembre 2005, n. 106/REF.

**L.R. 7/1999, articolo 28, comma 2 - Storno interno all'unità previsionale di base 5.1.350.2.182 di euro 17.102,56 dal capitolo 3709 al capitolo 3711 di nuova istituzione.**

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 2266 di data 14 settembre 2005 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo di euro 17.102,56 per l'anno 2005 all'interno dell'unità previsionale di base 5.1.350.2.182 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 dal capitolo 3709 al capitolo 3712 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

RILEVATO che ai fini dell'omogeneità del tipo copertura tra capitolo dal quale si effettua il prelievo e capitolo da impinguare si rende necessaria l'istituzione di un nuovo capitolo coperto però con fondi regionali, per le analoghe finalità previste in calce al capitolo 3712 - che si intendeva impinguare - e ritenuto pertanto di provvedervi;

VISTO l'articolo 26, comma 1, lettera d), della legge regionale n. 7/1999;

VISTA la legge regionale del 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 5.1.350.2.182 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è inserito il capitolo 3711 (2.1.210.3.09.17) di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con la denominazione «Spese per la realizzazione di opere relative

a strade statali ed autostrade in concessione dall'A.N.A.S.» e con lo stanziamento di euro 17.102,56 per l'anno 2005 mediante storno di pari importo dal capitolo 3709 del medesimo stato di previsione della spesa.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

Trieste, 28 settembre 2005

DEL PIERO

---

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 29 settembre 2005, n. 107/REF.

**L.R. 7/1999, articolo 20, comma 1 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie (s/9680) per complessivi euro 350.000,00 per l'anno 2005.**

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 2364 di data 23 settembre 2005, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il prelevamento di euro 350.000,00 dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9680 - «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» - dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e l'iscrizione di tale importo sull'unità previsionale di base 51.1.250.1.659 con riferimento al capitolo 9633 «Versamento all'Erario di ritenute fiscali operate da organismi regionali» (spesa obbligatoria e di funzionamento) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 5 della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

VISTO l'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468;

VISTO l'articolo 20, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

DECRETA

Art. 1

Sull'unità previsionale di base 51.1.250.1.659 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9633 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto lo stanziamento di euro 350.000,00.

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 con riferimento al capitolo 9680 «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è prelevato l'importo di euro 350.000,00.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 settembre 2005

DEL PIERO

---

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 4 ottobre 2005, n. 108/REF.

**Rettifica al decreto n. 101/REF del 5 settembre 2005.**

L'ASSESSORE

VISTO che con proprio decreto n. 101/REF del 5 settembre 2005, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 1848 di data 28 luglio 2005, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 23quater, comma 3, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come inserito dall'articolo 18, comma 2, della legge regionale 30 aprile 2003, n. 11, è stato disposto il prelievo di euro 18,6 milioni dal capitolo 8648 «Fondo per il finanziamento di interventi in materia di innovazione, ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico» e la contestuale iscrizione dei medesimi fondi a carico delle unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento ai capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi ivi indicati;

CONSIDERATO che, nel decreto sopra citato per mero errore materiale è stato disposto tra l'altro:

1) con l'articolo 1, l'iscrizione dello stanziamento di euro 6 milioni per l'anno 2005 per le finalità previste dall'articolo 22, commi primo lettere a) e b) e terzo, della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47, come sostituito dall'articolo 5, comma 2, della legge regionale 11/2003 sull'UPB 10.1.360.2.331/capitolo 7727 anziché nell'ambito della medesima UPB 10.1.360.2.331 sul capitolo 8020;

2) con l'articolo 12, l'attribuzione del capitolo 7730 al «Servizio n. 225 - Sostegno e promozione comparto industriale» anziché al «Servizio n. 226 - Politiche economiche e marketing territoriale»;

RITENUTO di provvedere alle rettifiche di cui sopra nel testo del decreto n. 101/REF di data 5 settembre 2005;

VISTO il «Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti Regionali» Approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., modificato con decreto del Presidente della Regione 21 aprile 2005, n. 0110/Pres., rettificato con avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 27 aprile 2005, S.S. n. 11, in particolare l'articolo 133, comma 1, lettera b) dell'allegato A);

DECRETA

Art. 1

Nel testo dell'articolo 1 del proprio decreto n. 101/REF di data 5 settembre 2005 la locuzione «capitolo 7727» è rettificata in «capitolo 8020».

Art. 2

Nel testo dell'articolo 12 del proprio decreto n. 101/REF di data 5 settembre 2005 la locuzione «Servizio n. 225 - Sostegno e promozione comparto industriale» è rettificata in «Servizio n. 226 - Politiche economiche e marketing territoriale».

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste 4 ottobre 2005

DEL PIERO

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 6 ottobre 2005, n. 109/REF.

**L.R. 7/1999, articolo 21, comma 1 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli della spesa per euro 406.454,28 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9690.**

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base, dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 406.454,28 per l'anno 2005 e provvedendo a istituire il capitolo 9100 in quanto non esistente nel citato documento tecnico allegato agli stessi:

| *Unità previsionale di base* | *Capitolo* | *Importo* |
|---|---|---|
| 14.1.360.2.480 | 9100 | 36.500,59 |
| 3.4.340.2.597 | 2501 | 268.557,58 |
| | 2502 | 61.974,83 |
| 11.2.330.2.362 | 6564 | 39.421,28 |

Ritenuto di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 406.454,28 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 - « Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori » dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 2 febbraio 2005 n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 14.1.360.2.480 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e al bilancio per l'anno 2005, è istituito il capitolo 9100 (2.1.243.5.10.25) alla Rubrica n. 360 - Servizio n. 228 Sostegno e promozione comparti commercio e terziario - con la denominazione «Finanziamenti e contributi straordinari per l'attuazione di programmi concernenti l'impianto e l'allestimento di comprensori fieristici, centri commerciali, mercati alla produzione, centri di raccolta di prodotti agricoli e zone di servizio per le operazioni doganali ai valichi di confine» del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, per l'importo di euro 36.500,59 per l'anno 2005.

Art. 2

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2005:

| *Unità previsionale di base* | *capitolo* | *importo* |
|---|---|---|
| 3.4.340.2.597 | 2501 | 268.557,58 |
| | 502 | 61.974,83 |
| 11.2.330.2.362 | 6564 | 39.421,28 |

Art. 3

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 406.454,28 per l'anno 2005, detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2004 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 7/REF di data 20 gennaio 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 ottobre 2005

DEL PIERO

Atto

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2005 | DAF | 109 | 0 |

Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2005 | 2501 |

Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2004 | 1999 | 441 | 1017 | 0 | 1 | 2501 | 0 | 0 | 0 |

Nome: COMUNE DI FAEDIS

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | 154.937,07 |
| **Totale Decreti** | **154.937,07** |
| **Totale Capitolo** | **154.937,07** |

Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2005 | 2501 |

Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2004 | 1999 | 441 | 1127 | 0 | 1 | 2501 | 0 | 0 | 0 |

Nome: COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | 113.620,51 |
| **Totale Decreti** | **113.620,51** |
| **Totale Capitolo** | **113.620,51** |

Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2005 | 2502 |

Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2003 | 1998 | 441 | 1433 | 0 | 1 | 2502 | 0 | 0 | 0 |

Nome: COMUNE DI TORVISCOSA

| **Residuo Perento** | |
|---|---|
| | 61.974,83 |
| **Totale Decreti** | **61.974,83** |
| **Totale Capitolo** | **61.974,83** |

## Capitolo

| **Esercizio** | **Capitolo** |
|---|---|
| 2005 | 6564 |

## Decreto di impegno in perenzione

| **Esg.Per.** | **Anno** | **Ente** | **Numero** | **Sub.Num.** | **Benef** | **Cap. Orig.** | **Att.Amm. Statali** | **Assegna.** | **Cap.E. Corr.** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2003 | 1998 | 103 | 1989 | 0 | 1 | 6564 | 0 | 0 | 0 |

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA - UDINE

| **Residuo Perento** | |
|---|---|
| | 39.421,28 |
| **Totale Decreti** | **39.421,28** |
| **Totale Capitolo** | **39.421,28** |

## Capitolo

| **Esercizio** | **Capitolo** |
|---|---|
| 2005 | 9100 |

## Decreto di impegno in perenzione

| **Esg.Per.** | **Anno** | **Ente** | **Numero** | **Sub.Num.** | **Benef** | **Cap. Orig.** | **Att.Amm. Statali** | **Assegna.** | **Cap.E. Corr.** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1993 | 1973 | 501 | 117 | 0 | 1 | 8221 | 0 | 0 | 0 |

Nome: COMUNE DI UDINE

| **Residuo Perento** | |
|---|---|
| | 36.500,59 |
| **Totale Decreti** | **36.500,59** |
| **Totale Capitolo** | **36.500,59** |
| **Totale Atto** | **406.454,28** |

DECRETO DLL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 6 ottobre 2005, n. 110/REF.

**L.R. 7/1999, articolo 21, comma 1 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli per complessivi euro 976.973,33 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9691.**

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo di euro 976.973,33 per l'anno 2005;

| *Unità previsionale di base* | *Capitolo* | *Importo* |
|---|---|---|
| 3.4.340.2.597 | 2490 | 800.508,20 |
| | 2517 | 3.873,43 |
| 4.3.340.2.173 | 2652 | 4.501,49 |
| 11.2.330.2.362 | 6701 | 168.090,21 |

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 976.973,33 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9691 - «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2005:

| *Unità previsionale di base* | *Capitolo* | *Importo* |
|---|---|---|
| 3.4.340.2.597 | 2490 | 800.508,20 |
| | 2517 | 3.873,43 |
| 4.3.340.2.173 | 2652 | 4.501,49 |
| 11.2.330.2.362 | 6701 | 168.090,21 |

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9691 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 976.973,33 per l'anno 2005; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2004 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 7/REF di data 20 gennaio 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 ottobre 2005

DEL PIERO

**Atto**

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2005 | DAF | 110 | 0 |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2005 | 2490 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2002 | 1997 | 441 | 1211 | 0 | 1 | 2490 | 96112131 | 96103363 | 0 |

Nome: COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | 800.508,20 |
| **Totale Decreti** | **800.508,20** |
| **Totale Capitolo** | **800.508,20** |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2005 | 2517 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2002 | 1997 | 441 | 1281 | 0 | 1 | 2517 | 94201446 | 94203024 | 0 |

Nome: COMUNE DI ANDREIS

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | 3.873,43 |
| **Totale Decreti** | **3.873,43** |
| **Totale Capitolo** | **3.873,43** |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2005 | 2652 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1995 | 1990 | 441 | 844 | 0 | 1 | 2652 | 0 | 0 | 0 |

Nome: COMUNE DI ERTO E CASSO

| **Residuo Perento** | |
|---|---|
| | 4.501,49 |
| **Totale Decreti** | **4.501,49** |
| **Totale Capitolo** | **4.501,49** |

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2005 | 6701 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1993 | 1988 | 103 | 1109 | 0 | 1 | 6279 | 0 | 0 | 0 |

Nome: CONSORZIO PER LA BONIFICA E LO SVILUPPO AGRICOLO DELLA BASSA FRIULANA

| **Residuo Perento** | |
|---|---|
| | 168.090,21 |
| **Totale Decreti** | **168.090,21** |
| **Totale Capitolo** | **168.090,21** |
| **Totale Atto** | **976.973,33** |

DECRETO DLL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 6 ottobre 2005, n. 111/REF.

**L.R. 7/1999, articolo 28, comma 2 - Storno interno all'unità previsionale di base 6.1.350.2.513 di euro 82.000,00 dal capitolo 2023 al capitolo 2022.**

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 2399 di data 23 settembre 2005 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo di euro 82.000,00 per l'anno 2005 all'interno dell'unità previsionale di base 6.1.350.2.513 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 dal capitolo 2023 al capitolo 2022 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTA la legge regionale del 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Sul capitolo 2022 «spese e compensi per studi, ricerche, rilievi e strumentazione tecnica per la formazione, conservazione, aggiornamento e diffusione della carta tecnica aerofotogrammetrica e della cartografia a piccola scala, nonché delle relative cartografie tematiche del territorio regionale» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e al bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 82.000,00 per l'anno 2005 mediante storno del medesimo importo dal capitolo 2023 del medesimo stato di previsione della spesa nell'ambito dell'unità previsionale di base 6.1.350.2.513 del bilancio citato; tale importo corrisponde alla quota non utilizzata al 31 dicembre 2004 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 6, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 7/REF di data 20 gennaio 2005.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

Trieste, 6 ottobre 2005

DEL PIERO

---

DECRETO DLL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 6 ottobre 2005, n. 112/REF.

**L.R. 7/1999, articolo 28, comma 2 - Storno interno all'unità previsionale di base 5.5.350.2.217 di euro 61.957,26 dal capitolo 4011 al capitolo 4009.**

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 2413 di data 23 settembre 2005 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo di euro 61.957,26 per l'anno 2005 all'interno dell'unità previsionale di base 5.5.350.2.217 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 dal capitolo 4011 al capitolo 4009 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi

VISTA la legge regionale del 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Sul capitolo 4009 «contributi alle associazioni e fondazioni onlus operanti nel territorio regionale per il

rinnovo del parco mezzi utilizzati ai fini della mobilità di soggetti diversamente abili» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e al bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 61.957,26 per l'anno 2005 mediante storno del medesimo importo dal capitolo 4011 del medesimo stato di previsione della spesa nell'ambito dell'unità previsionale di base 5.5.350.2.217 del bilancio citato.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

Trieste, 6 ottobre 2005

DEL PIERO

---

DECRETO DLL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 6 ottobre 2005, n. 113/REF.

**Istituzione «per memoria» dell'unità previsionale di base 3.6.1019 e del capitolo 609 per il recupero di somme erogate su capitoli di spesa di competenza del Servizio sistema informativo territoriale e cartografia.**

L'ASSESSORE

PREMESSO che, alla Rubrica n. 350 «Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto» - Servizio n. 213 «Servizio sistema informativo territoriale e cartografia», non esiste nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 né l'appropriata unità previsionale di base né il capitolo del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi ai quali far affluire le entrate derivanti dal recupero di somme erogate su capitoli di spesa di competenza del Servizio stesso;

RITENUTO pertanto di istituire, negli stati di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007, del bilancio per l'anno 2005 e del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, l'unità previsionale di base ed il rispettivo capitolo, per far fronte alle esigenze di cui sopra;

VISTO l'articolo 26, comma 1, lettera a), della legge regionale 16 aprile 1999 , n. 7;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 ed il bilancio per l'anno 2005;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è istituita «per memoria», al titolo III - categoria 3.6, l'unità previsionale di base n. 3.6.1019, alla rubrica n. 350 «Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto» - Servizio n. 213 «Servizio sistema informativo territoriale e cartografia», con la denominazione «Recupero di somme erogate e relativi interessi nella gestione dell'informazione territoriale e cartografia».

Art. 2

Nello stato di previsione dell'entrata del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2005-2007 ed al bilancio per l'anno 2005, è istituito «per memoria», nell'ambito dell'unità previsionale di base dello stato di previsione dell'entrata dei bilanci sopra citata il capitolo 609 (3.6.1) con la denominazione «Recupero di somme erogate su capitoli di spesa di competenza del Servizio sistema informativo territoriale e cartografia e relativi interessi».

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 ottobre 2005

DEL PIERO

---

DECRETO DLL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 14 ottobre 2005, n. 114/REF.

**L.R. 7/1999, articolo 28, comma 2 - Storno interno a varie unità previsionali di base tra vari capitoli della Direzione generale.**

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 2557 di data 7 ottobre 2005 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7,

- lo storno dell'importo di euro 37.000,00 per l'anno 2005 all'interno dell'unità previsionale di base 6.2.190.1.2069 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 dal capitolo 884 al capitolo 886 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
- lo storno dell'importo di euro 4.000,00 per l'anno 2005 all'interno dell'unità previsionale di base 52.2.190.1.833 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 dal capitolo 583 al capitolo 581 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
- lo storno dell'importo di euro 250.000,00 per l'anno 2005 all'interno dell'unità previsionale di base 6.2.190.1.1560 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 dal capitolo 1563 al capitolo 404 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTA la legge regionale del 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Sul capitolo 886 «Compensi ad esperti, enti e istituti per consulenze ed indagini in materia di programmazione, nonché a personale estraneo all'amministrazione regionale per lo svolgimento di rilevazioni dirette» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e al bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 37.000,00 per l'anno 2005 mediante storno del medesimo importo dal capitolo 884 del medesimo stato di previsione della spesa nell'ambito dell'unità previsionale di base 6.2.190.1.2069 del bilancio citato;

Sul capitolo 581 «Indennità annua e rimborso spese ai componenti esterni del nucleo di valutazione» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e al bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 4.000,00 per l'anno 2005 mediante storno del medesimo importo dal capitolo 583 del medesimo stato di previsione della spesa nell'ambito dell'unità previsionale di base 52.2.190.1.833 del bilancio citato;

Sul capitolo 404 «Spese per celebrazioni pubbliche, fiere, mostre, mercati, rassegne, esposizioni, concorsi, convegni e congressi nell'ambito del territorio regionale» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e al bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 250.000,00 per l'anno 2005 mediante storno del medesimo importo dal capitolo 1563 del medesimo stato di previsione della spesa nell'ambito dell'unità previsionale di base 6.2.190.1.1560 del bilancio citato.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

Trieste, 14 ottobre 2005

DEL PIERO

---

DECRETO DLL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 17 ottobre 2005, n. 115/REF.

**L.R. 7/1999, articolo 25 - Storno interno tra spese di funzionamento all'unità previsionale di base 52.2.270.1.669 di euro 15.000,00 dal capitolo 1456 al capitolo 1453.**

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 2536 di data 7 ottobre 2005, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, lo storno di euro 15.000,00 all'interno dell'unità previsionale di base 52.2.270.1.669 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 dal capitolo 1456 al capitolo 1453 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, entrambi iscritti nell'elenco delle spese di funzionamento (Elenco n. 3);

DECRETA

Art. 1

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 52.2.270.1.669 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 già iscritto sul capitolo 1456 «Spese per l' acquisto di mobili e di arredi, macchine da scrivere ed altre macchine, apparecchiature ed impianti occorrenti per l' attrezzatura degli uffici, ivi comprese le messe in sicurezza delle attrezzature medesime» l'importo di euro 15.000,00 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci citati è stornato al capitolo 1453 «Spese per il funzionamento della biblioteca, acquisto libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni, anche su supporto meccanografico»del medesimo stato di previsione, il cui stanziamento viene elevato di pari importo.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 ottobre 2005

DEL PIERO

---

DECRETO DLL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 17 ottobre 2005, n. 116/REF.

**L.R. 7/1999, articolo 25 - Storno interno tra spese di funzionamento all'unità previsionale di base 52.2.270.1.669 di euro 100.000,00 dal capitolo 1465 al capitolo 1455.**

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 2535 di data 7 ottobre 2005, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, lo storno di euro 100.000,00 all'interno dell'unità previsionale di base 52.2.270.1.669 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per

gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 dal capitolo 1465 al capitolo 1455 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, entrambi iscritti nell'elenco delle spese di funzionamento (Elenco n. 3);

DECRETA

Art. 1

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 52.2.270.1.669 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 già iscritto sul capitolo 1465 «Spese per l' acquisto, l' esercizio, l'assicurazione, la manutenzione e il noleggio dei mezzi di trasporto l'importo di euro 100.000,00 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci citati è stornato al capitolo 1455 «Spese per l' uso degli impianti telefonici» del medesimo stato di previsione, il cui stanziamento viene elevato di pari importo.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 ottobre 2005

DEL PIERO

---

DECRETO DLL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 17 ottobre 2005, n. 117/REF.

**L.R. 7/1999, articolo 21, comma 1 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionale di base con riferimento a vari capitoli, per euro 163.545,84 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9691 fondi vincolati – spese in conto capitale.**

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che gli importi corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservato nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono stati reclamati dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere detti importi rispettivamente nelle unità previsionali di base sottoelencate provvedendo a istituire l'unità previsionale di base 15.4.330.2.808 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento ai sottoelencati capitoli, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 163.545,84 per l'anno 2005 e provvedendo a istituire i seguenti capitoli - tranne il 2652 - in quanto non esistenti nel citato documento tecnico allegato agli stessi;

| *Unità previsionale di base* | *Capitolo* | *Importo* |
|---|---|---|
| 15.4.330.2.808 | 453 | 14.047,57 |
| | 455 | 32.777,66 |
| | 458 | 15.608,41 |
| 4.3.340.2.173 | 2652 | 94.746,87 |
| 11.2.330.2.362 | 6694 | 6.365,33 |

RITENUTO di provvedere al suddetto onere di euro 163.545,84 mediante prelevamento del medesimo importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9691 - «Oneri per la riassegnazione di residui perenti delle spese in conto capitale - fondi vincolati - reclamati dai creditori » del documento tecnico allegato ai bilanci precitati;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 2 febbraio 2005 n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, alla Funzione obiettivo n. 15 - Programma n. 15.4. - è istituita l'unità previsionale di base 15.4.330.2.808 con la denominazione «Obiettivo comunitario 5 A»

Art. 2

Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2005-2007 e al bilancio per l'anno 2005 sono istituiti i seguenti capitoli:

a) alla Rubrica n. 330 - Servizio n. 217 Produzioni agricole - nell'ambito dell'unità previsionale di base 15.4.330.2.808 è istituito il capitolo 453 (2.1.243.5.10.10) con la denominazione «Finanziamenti per la realizzazione di interventi in attuazione del regolamento (CEE) n. 2328/1991 come sostituito dal regolamento (CE) n. 950/97 per il perseguimento dell' obiettivo 5 a) di cui all'articolo 1 del regolamento (CEE) n. 2081/1993 - programma 1994-1999 - fondi regionali» per l'importo di euro 14.047,57 per l'anno 2005;

b) alla Rubrica n. 330 - Servizio n. 217 Produzioni agricole - nell'ambito dell'unità previsionale di base 15.4.330.2.808 è istituito il capitolo 455 (2.1.243.5.10.10) con la denominazione «finanziamenti per la realizzazione di interventi in attuazione del regolamento (CEE) n. 2328/1991 come sostituito dal regolamento (CE) n. 950/97 per il perseguimento dell'Obiettivo 5 a) di cui all'articolo 1 del regolamento (CEE) n. 2081/1993 - programma 1994-1999 - fondi statali» per l'importo di euro 32.777,66 per l'anno 2005;

c) alla Rubrica n. 330 - Servizio n. 217 Produzioni agricole - nell'ambito dell'unità previsionale di base 15.4.330.2.808 è istituito il capitolo 458 (2.1.243.5.10.10) con la denominazione «finanziamenti per la realizzazione di interventi in attuazione del regolamento (CEE) n. 2328/1991 come sostituito dal regolamento (CE) n. 950/97 per il perseguimento dell'Obiettivo 5 a) di cui all'articolo 1 del regolamento (CEE) n. 2081/1993 - programma 1994-1999 - fondi F.E.A.O.G.» orientamento per l'importo di euro 15.608,41 per l'anno 2005.

Art. 3

Nell'unità previsionale di base 4.3.340.2.173 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 2652 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 94.746,87 per l'anno 2005.

Art. 4

Nell'unità previsionale di base 11.2.330.2.362 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 6694 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 6.365,33 per l'anno 2005.

Art. 5

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9691 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 163.545,84 per l'anno 2005; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2004 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 7/REF di data 20 gennaio 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 ottobre 2005

DEL PIERO

## Atto

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2005 | DAF | 117 | 0 |

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2005 | 453 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2003 | 1998 | 103 | 2007 | 0 | 1 | 453 | 97206837 | 95203075 | 0 |

Nome: GARBUIO VALENTINO

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | 14.047,57 |
| **Totale Decreti** | **14.047,57** |
| **Totale Capitolo** | **14.047,57** |

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2005 | 455 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2003 | 1998 | 103 | 2007 | 0 | 1 | 455 | 97206837 | 95203076 | 0 |

Nome: GARBUIO VALENTINO

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | 32.777,66 |
| **Totale Decreti** | **32.777,66** |
| **Totale Capitolo** | **32.777,66** |

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2005 | 458 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2003 | 1998 | 103 | 2007 | 0 | 1 | 458 | 97206837 | 95203077 | 0 |

Nome: GARBUIO VALENTINO

| **Residuo Perento** | |
|---|---|
| | 15.608,41 |
| **Totale Decreti** | **15.608,41** |
| **Totale Capitolo** | **15.608,41** |

Capitolo

| **Esercizio** | **Capitolo** |
|---|---|
| 2005 | 2652 |

Decreto di impegno in perenzione

| **Esg.Per.** | **Anno** | **Ente** | **Numero** | **Sub.Num.** | **Benef** | **Cap. Orig.** | **Att.Amm. Statali** | **Assegna.** | **Cap.E. Corr.** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1992 | 1987 | 701 | 1789 | 0 | 1 | 2652 | 0 | 0 | 0 |

Nome: COMUNE DI ERTO E CASSO

| **Residuo Perento** | |
|---|---|
| | 30.694,70 |

Decreto di impegno in perenzione

| **Esg.Per.** | **Anno** | **Ente** | **Numero** | **Sub.Num.** | **Benef** | **Cap. Orig.** | **Att.Amm. Statali** | **Assegna.** | **Cap.E. Corr.** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1993 | 1988 | 701 | 469 | 0 | 1 | 2652 | 0 | 0 | 0 |

Nome: COMUNE DI ERTO E CASSO

| **Residuo Perento** | |
|---|---|
| | 64.052,17 |
| **Totale Decreti** | **64.052,17** |
| **Totale Capitolo** | **94.746,87** |

Capitolo

| **Esercizio** | **Capitolo** |
|---|---|
| 2005 | 6694 |

Decreto di impegno in perenzione

| **Esg.Per.** | **Anno** | **Ente** | **Numero** | **Sub.Num.** | **Benef** | **Cap. Orig.** | **Att.Amm. Statali** | **Assegna.** | **Cap.E. Corr.** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1989 | 1984 | 103 | 2656 | 0 | 1 | 6271 | 0 | 0 | 0 |

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA SINISTRA TAGLIAMENTO

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 6.365,33 |
| **Totale Decreti** | **6.365,33** |
| **Totale Capitolo** | **6.365,33** |
| **Totale Atto** | **163.545,84** |

DECRETO DLL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 17 ottobre 2005, n. 118/REF.

**L.R. 7/1999, articolo 21, comma 1 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli della spesa per euro 183.787,85 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9690.**

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base, dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 183.787,85 per l'anno 2005 e provvedendo a istituire il capitolo 6303 e 6677 in quanto non esistenti nel citato documento tecnico allegato agli stessi:

| *Unità previsionale di base* | *Capitolo* | *Importo* |
|---|---|---|
| 11.1.330.2.358 | 6303 | 7.116,99 |
| 11.2.330.2.362 | 6677 | 63.430,60 |
| 6.1.350.2.83 | 2020 | 67.605,86 |
| 11.1.330.2.352 | 6304 | 1.720,56 |
| 11.2.330.2.362 | 448 | 24.053,70 |
| 11.1.330.2.352 | 6305 | 12.113,29 |
| 11.4.330.2.383 | 7133 | 7.746,85 |

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 183.787,85 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 - « Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori » dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 2 febbraio 2005 n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.1.330.2.358 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e al bilancio per l'anno 2005, è istituito il capitolo 6303 (2.1.243.3.10.10) alla Rubrica n. 330 - Servizio n. 217, Produzioni agricole - con la denominazione «contributi per gli interventi previsti dagli articoli 1, 2, 4, 5, 7 e 11 della legge regionale 30 dicembre 1967, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni»del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, per l'importo di euro 7.116,99 per l'anno 2005.

Art. 2

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.2.330.2.362 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e al bilancio per l'anno 2005, è istituito il capitolo 6677 (2.1.210.5.10.10) alla Rubrica n. 330 - Servizio n. 220, Bonifica ed irrigazione - con la denominazione «spese per la realizzazione di opere riguardanti la distribuzione irrigua e la rete di scolo delle acque - fondi regionali »del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, per l'importo di euro 63.430,60 per l'anno 2005.

Art. 3

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2005:

| *Unità previsionale di base* | *Capitolo* | *Importo* |
|---|---|---|
| 6.1.350.2.83 | 2020 | 67.605,86 |
| 11.1.330.2.352 | 6304 | 1.720,56 |
| 11.2.330.2.362 | 448 | 24.053,70 |
| 11.1.330.2.352 | 6305 | 12.113,29 |
| 11.4.330.2.383 | 7133 | 7.746,85 |

Art. 4

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 183.787,85 per l'anno 2005, detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2004 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 7/REF di data 20 gennaio 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 ottobre 2005

DEL PIERO

Atto

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2005 | DAF | 118 | 0 |

Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2005 | 448 |

Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1986 | 1981 | 103 | 3424 | 0 | 1 | 7236 | 0 | 0 | 0 |

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA SINISTRA TAGLIAMENTO

**Residuo Perento** 24.053,70

**Totale Decreti** **24.053,70**
**Totale Capitolo** **24.053,70**

Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2005 | 2020 |

Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2002 | 1997 | 221 | 73 | 0 | 1 | 2020 | 0 | 0 | 0 |

Nome: COMUNE DI CERCIVENTO

**Residuo Perento** 8.478,68

Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2002 | 1997 | 221 | 206 | 0 | 1 | 2020 | 0 | 0 | 0 |

Nome: COMUNE DI ARTEGNA

**Residuo Perento** 1.956,34

Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2002 | 1997 | 221 | 274 | 0 | 1 | 2020 | 0 | 0 | 0 |

Nome: COMUNE DI MAJANO

**Residuo Perento** 22.125,00

Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2003 | 1998 | 221 | 231 | 0 | 1 | 2020 | 0 | 0 | 0 |

Nome: COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO

**Residuo Perento** 35.045,84

**Totale Decreti** **35.045,84**
**Totale Capitolo** **67.605,86**

Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2005 | 6303 |

Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2003 | 1998 | 103 | 2007 | 0 | 1 | 6303 | 0 | 0 | 0 |

Nome: GARBUIO VALENTINO

**Residuo Perento** 7.116,99

**Totale Decreti** **7.116,99**
**Totale Capitolo** **7.116,99**

Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2005 | 6304 |

Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. | Att.Amm. | Assegna. | Cap.E. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

| | | | | | | Orig. | Statali | | Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2000 | 1995 | 103 | 1924 | 0 | 1 | 6304 | 0 | 0 | 0 |

Nome: BENEF. VARI

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 1.720,56 |
| **Totale Decreti** | **1.720,56** |
| **Totale Capitolo** | **1.720,56** |

Capitolo

| **Esercizio** | **Capitolo** |
|---|---|
| 2005 | 6305 |

Decreto di impegno in perenzione

| **Esg.Per.** | **Anno** | **Ente** | **Numero** | **Sub.Num.** | **Benef** | **Cap. Orig.** | **Att.Amm. Statali** | **Assegna.** | **Cap.E. Corr.** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2002 | 1997 | 103 | 1295 | 0 | 1 | 6305 | 0 | 0 | 0 |

Nome: VIOLIN GIO BATTISTA - SAN VITO AL TAGLIAMENTO

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 12.113,29 |
| **Totale Decreti** | **12.113,29** |
| **Totale Capitolo** | **12.113,29** |

Capitolo

| **Esercizio** | **Capitolo** |
|---|---|
| 2005 | 6677 |

Decreto di impegno in perenzione

| **Esg.Per.** | **Anno** | **Ente** | **Numero** | **Sub.Num.** | **Benef** | **Cap. Orig.** | **Att.Amm. Statali** | **Assegna.** | **Cap.E. Corr.** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1993 | 1988 | 103 | 5818 | 0 | 1 | 6282 | 0 | 0 | 0 |

Nome: CONSORZIO PER LA BONIFICA E LO SVILUPPO AGRICOLO DELLA BASSA FRIULANA

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 63.430,60 |
| **Totale Decreti** | **63.430,60** |
| **Totale Capitolo** | **63.430,60** |

Capitolo

| **Esercizio** | **Capitolo** |
|---|---|
| 2005 | 7133 |

Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2004 | 1999 | 103 | 1716 | 0 | 1 | 7133 | 0 | 0 | 0 |

Nome: AZIENDA AGRICOLA DI COLLOREDO MELS DI PIERO FORESTI E C. S.A.S. - CODROIPO

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | 7.746,85 |
| **Totale Decreti** | **7.746,85** |
| **Totale Capitolo** | **7.746,85** |
| **Totale Atto** | **183.787,85** |

DECRETO DLL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 18 ottobre 2005, n. 119/REF.

**L.R. 7/1999, articolo 23ter, come aggiunto dall'articolo 6, comma 44, della legge regionale 22 agosto 2002, n. 23 - Prelevamento dal Fondo per gli incentivi alle imprese di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 110/2002.**

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1896 di data 3 agosto 2005, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 23ter, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come aggiunto con l'articolo 6, comma 44, della legge regionale 22 agosto 2002, n. 23, è stato ripartito lo stanziamento di euro 11.605.146,24 per l'anno 2005 del capitolo 9610 «Fondo per gli incentivi alle imprese di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110», da destinare ai settori produttivi, attribuendolo alla disponibilità della Direzione centrale attività produttive, come di seguito indicato:

a) euro 700.000,00 - UPB 13.1.360.2.338 - capitolo 8631;

b) euro 400.000,00 - UPB 13.1.360.2.338 - capitolo 8653;

c) euro 250.000,00 - UPB 13.2.360.1.450 - capitolo 8908;

d) euro 650.000,00 - UPB 13.2.360.2.455 - capitolo 8918;

e) euro 1.000.000,00 - UPB 12.1.360.2.1609 - capitolo 8051;

f) euro 7.000.000,00 - UPB 12.3.360.1.1339 - capitolo 8650;

g) euro 1.020.800,00 - UPB 12.1.360.1.286 - capitolo 7693;

h) euro 584.346,24 - UPB 14.2.360.2.1100 - capitolo 9146;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2439 di data 30 settembre 2005, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 23ter, comma 2, della legge regionale n. 7/1999, come aggiunto con l'articolo 6, comma 44, della legge regionale 23/2002, è stato ripartito l'ulteriore stanziamento di euro 7.706.847,00 per l'anno 2005 del capitolo 9610 «Fondo per gli incentivi alle imprese di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110», da destinare ai settori produttivi, attribuendolo alla disponibilità della Direzione centrale attività produttive come di seguito indicato:

a) euro 5.306.847,00 - UPB 12.3.360.1.1339 - capitolo 8650;

b) euro 2.400.000,00 - UPB 14.4.360.2.1305 - capitolo 9268;

VISTO il parere della Commissione Consiliare di data 6 ottobre 2005, previsto dall'articolo 23ter, comma 2, della legge regionale n. 7/1999;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2599 di data 14 ottobre 2005, con la quale ai sensi dell'articolo 23ter, comma 3, della legge regionale n. 7/1999, l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie è autorizzato a disporre il prelievo delle somme sopra indicate e della loro iscrizione nelle appropriate unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, sui pertinenti capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, esistono le appropriate unità previsionali di base - come individuate nelle deliberazioni della Giunta regionale nn. 1896 e 2439 sopra citate - su cui fare affluire i predetti stanziamenti;

VISTO che nel documento tecnico allegato ai bilanci sopra citati, non esistono invece gli appropriati capitoli su cui iscrivere gli stanziamenti di cui in premessa - in quanto i capitoli individuati nelle deliberazioni della Giunta regionale nn. 1896 e 2439 sopra citate hanno natura regionale, mentre i fondi da iscrivere sono di provenienza statale - e ritenuto pertanto di provvedere all'istituzione di altrettanti capitoli di spesa di natura statale per le medesime finalità, nelle unità previsionali di base sopra indicate;

VISTO il combinato disposto di cui all'articolo 7, commi 7, lettera g) e 8, lettera l), della legge regionale 18 luglio 2005, n. 15;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 10.2.360.2.401 è ridotto di complessivi euro 19.311.993,24 per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9610 «Fondo per gli incentivi alle imprese di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110». Detto importo complessivo corrisponde per euro 33.748,16 a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2004 e trasferita, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, della legge regionale n. 7/1999, con proprio decreto n. 21/REF di data 14 febbraio 2005.

Art. 2

Nell'ambito delle seguenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 19.311.993,24 per l'anno 2005, con riferimento ai capitoli di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla rubrica n. 360/Servizio, con la denominazione, il codice di finanza regionale e gli importi a fianco di ciascuno indicato:

a) UPB 13.1.360.2.338 - Servizio n. 227 - Sostengo e promozione comparto produttivo artigiano - capitolo 8632 (2.1.243.3.10.23) - «Contributi a sostegno della nuova imprenditorialità artigiana - fondi di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 110/2002» - euro 700.000,00;

b) UPB 13.1.360.2.338 - Servizio n. 227 - Sostengo e promozione comparto produttivo artigiano - capitolo 8663 (2.1.243.3.10.23) - «Contributi in conto capitale alle imprese artigiane per la promozione dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura nei centri urbani - fondi di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 110/2002» - euro 400.000,00;

c) UPB 13.2.360.1.450 - Servizio n. 227 - Sostengo e promozione comparto produttivo artigiano - capitolo 8907 (1.1.163.2.10.23) - «Contributi alle imprese artigiane per l'acquisizione di servizi e la valorizzazione della produzione - fondi di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 110/2002» - euro 250.000,00;

d) UPB 13.2.360.2.455 - Servizio n. 227 - Sostengo e promozione comparto produttivo artigiano - capitolo 8911 (2.1.243.3.10.23) - «Contributi in conto capitale alle imprese artigiane per l'adeguamento a norma di strutture e impianti - fondi di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 110/2002» - euro 650.000,00;

e) UPB 12.1.360.2.1609 - Servizio n. 225 - Sostengo e promozione comparto produttivo industriale - capitolo 8052 (2.1.238.3.10.28) - «Attuazione degli interventi in materia di azioni positive per l'imprenditoria femminile previsti dalla legge 25 febbraio 1992, n. 215 - fondi di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 110/2002» - euro 1.000.000,00;

f) UPB 12.1.360.2.527 - Servizio n. 226 - Politiche economiche e marketing territoriale - capitolo 8660 (1.1.243.510.32) - «Conferimento al Fondo per lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese (PMI) gestito dalla Friulia S.p.A. - fondi di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 110/2002» - euro 12.306.847,00;

g) UPB 12.1.360.1.286 - Servizio n. 232 - Promozione e internazionalizzazione - capitolo 7694 (2.1.163.2.10.28) - «Contributi a piccole e medie imprese industriali e di servizio per l'attuazione di programmi pluriennali di promozione all'estero - fondi di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 110/2002» - euro 1.020.800,00;

h) UPB 14.2.360.2.1100 - Servizio n. 228 - Sostegno e promozione comparti commercio e terziario - capitolo 9145 (2.1.243.3.10.25) - «Finanziamenti a favore dei centri di assistenza tecnica (CAT) per la concessione di contributi in conto capitale alle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizi, singole o associate, per l'effettuazione di programmi di investimento e la diffusione del commercio elettronico, nonché per le certificazioni di qualità - fondi di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 110/2002» - euro 584.346,24;

i) UPB 14.4.360.2.1305 - Servizio n. 230 - Sostegno e promozione comprato turistico - capitolo 9267 (2.1.243.5.10.24) - «Contributi a favore di enti pubblici e di privati operatori per la realizzazione di impianti ed opere complementari alla attività turistica e per lo sviluppo del movimento turistico nonché la manutenzione straordinaria degli impianti a fune - fondi di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 110/2002» - euro 2.400.000,00.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 ottobre 2005

DEL PIERO

---

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 28 ottobre 2005, n. 2486/LAVFOR.

**Piano regionale di formazione professionale 2005/2006 - Avviso per la presentazione di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche leggi nazionali e/o regionali per l'accesso a determinate attività professionali.**

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le attribuzioni del Direttore centrale;

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia;

VISTO il Piano operativo regionale 2005, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1545 del 24 giugno 2005 e successive modificazioni;

VISTE le direttive per l'impostazione del Piano regionale di formazione professionale 2005/2006 approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2039 del 3 agosto 2005, registrata il 7 settembre 2005;

EVIDENZIATO che le direttive impartite con la deliberazione giuntale n. 2039/2005 prevedono, tra l'altro, la realizzazione delle attività formative previste da norme di legge e/o regolamento;

EVIDENZIATO che con detta deliberazione giuntale n. 2039/2005 vengono confermate le competenze del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca per quanto riguarda la definizione delle procedure amministrative e di gestione finalizzate alla realizzazione del Piano regionale di formazione professionale 2005/2006;

ATTESA la necessità di dare avvio alla procedure per l'impostazione e la realizzazione delle attività formative previste da specifiche leggi nazionali e regionali per l'accesso a determinate attività professionali;

VISTO l'avviso allegato quale parte integrante di questo decreto, con il quale vengono stabiliti termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche leggi nazionali e/o regionali per l'accesso a determinate attività professionali (somma disponibile 250.000,00 euro);

PRECISATO che la somma resa disponibile per l'attività di cui si tratta è stata determinata tenendo conto della disponibilità complessiva di bilancio;

DECRETA

1. È approvato l'avviso allegato quale parte integrante di questo decreto, con il quale vengono stabiliti termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento di progetti riguardanti attività formati-

ve previste da specifiche leggi nazionali e/o regionali per l'accesso a determinate attività professionali, da realizzarsi nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale 2005/2006 di cui alla legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (somma disponibile 250.000,00 euro).

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 ottobre 2005

RAMPONI

**Piano regionale di formazione professionale 2005-2006 - Avviso per la presentazione di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche leggi nazionali e/o regionali per l'accesso a determinate attività professionali.**

Art. 1

*Oggetto*

1) Il presente avviso disciplina la presentazione di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche leggi nazionali e/o regionali per l'accesso a determinate attività professionali inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2005/2006, previsto dalla legge regionale 16 novembre 1982, n. 76.

Art. 2

*Normativa di riferimento*

1) Le attività formative oggetto del presente avviso sono disciplinate e finanziate dalla legge regionale n. 76/1982.

2) Per quanto non disciplinato direttamente dalla legge regionale citata, si fa riferimento al Regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3», approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0125/Pres del 20 aprile 2001 (Bollettino Ufficiale della Regione del 18 giugno 2001, suppl. straord. n. 9), come modificato ed integrato dai provvedimenti sotto indicati:

- decreto del Presidente della Regione n. 0344/Pres del 17 settembre 2001 (Bollettino Ufficiale della Regione del 31 ottobre 2001, n. 44);
- decreto del Presidente della Regione n. 085/Pres del 26 marzo 2002 (Bollettino Ufficiale della Regione del 17 aprile 2002, n. 16);
- decreto del Presidente della Regione n. 0229/Pres del 29 luglio 2002 (Bollettino Ufficiale della Regione del 4 settembre 2002, n. 36)
- decreto del Presidente della Regione n. 0393/Pres del 27 ottobre 2003 (Bollettino Ufficiale della Regione del 12 novembre 2003, n. 46)
- decreto del Presidente della Regione n. 085/Pres del 25 marzo 2004 (Bollettino Ufficiale della Regione del 21 aprile 2004, n. 16).

3) I contenuti didattici delle attività formative oggetto del presente avviso devono essere definiti nel rispetto delle norme nazionali e regionali che disciplinano il settore di attività cui è finalizzata la formazione.

Art. 3

*Soggetti proponenti*

1) Possono presentare progetti i soggetti titolari di sedi operative accreditate per lo svolgimento di attività di formazione professionale nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia; è richiesto l'accreditamento per macrotipologie «A» o «C» per settori coerenti con l'attività formativa da realizzare.

Art. 4

*Tipologia formativa*

1) *Denominazione*: «Formazione prevista da specifiche leggi o normative comunitarie, nazionali o regionali».

2) *Durata*: Funzionale rispetto alla specifica iniziativa.

3) *Destinatari*: Giovani e adulti occupati e disoccupati.

4) *Attestazione finale*: Attestato di frequenza ovvero secondo quanto previsto dalla normativa specifica.

Art. 5

*Termini e modalità di presentazione dei progetti*

1) L'iniziativa viene attuata secondo modalità a sportello.

2) I progetti formativi devono essere presentati sull'apposito formulario on line (denominato «formulario on line Web Forma») disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Modulistica.

3) Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea unitamente alla domanda di finanziamento (in bollo ove dovuto) alla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, Via San Francesco 37, Trieste, ove lo sportello è funzionante dal lunedì al venerdì, con orario 09.00-12.00.

4) Il formulario va compilato integralmente. Tuttavia, qualora si tratti di corsi che costituiscono riedizione integrale di progetti già approvati dalla Direzione, è possibile far riferimento al progetto già approvato e compilare soltanto i campi relativi ai dati fisici (a titolo esemplificativo: titolo, sede, ore, numero allievi), esclusi quindi tutti i contenuti didattici. In questo caso è però necessario indicare in quale anno formativo è stato presentato il progetto didattico che si intende seguire, precisando il codice attribuito dalla Direzione.

5) I progetti devono essere corredati dall'elenco nominativo dei partecipanti.

6) La presentazione dei progetti formativi deve essere fatta dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e fino al 30 giugno 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie.

Art. 6

*Verifica preventiva - cause di esclusione*

1) La Direzione verifica in via preventiva le cause di esclusione dalla fase di valutazione.

Sono causa di esclusione:

a) la mancata sottoscrizione del progetto;

b) la mancanza, per quanto riguarda i soggetti proponenti, dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 3;

c) la previsione di tipologie formative diverse da quelle descritte all'articolo 4.

Art. 7

*Modalità ed esiti della valutazione dei progetti*

1) I progetti che superano l'esame preventivo previsto dall'articolo 6 sono valutati in base ai seguenti criteri:

a) adeguatezza rispetto all'attività proposta (fino a punti 7)

b) motivazioni specifiche e risultati attesi (fino a punti 5)

c) descrizione della figura professionale e degli obiettivi formativi (fino a punti 6)

d) modalità di selezione e di valutazione (fino a punti 5)

e) descrizione dei moduli formativi (fino a punti 7)

f) aspetti qualificanti dell'organizzazione didattica (fino a punti 5)

g) giudizio di sintesi relativo alla coerenza e correttezza complessiva del progetto (fino a punti 5)

2) Il punteggio massimo attribuibile è di 40 punti.

3) Sono approvabili i progetti che conseguono un punteggio pari o superiore a 25 punti.

4) Ai progetti che costituiscono riedizione integrale di progetti già approvati dalla Direzione viene confermato il punteggio ottenuto in sede di prima valutazione.

5) Gli esiti della valutazione sono approvati mensilmente con decreto del Direttore centrale; con lo stesso decreto vengono inseriti in una graduatoria i progetti che hanno superato positivamente la fase di valutazione.

6) I progetti presentati e ritenuti ammissibili con il decreto di cui al punto 4, sono finanziati, tenendo conto della data di presentazione degli stessi ed in subordine del punteggio ottenuto, fino a concorrenza delle risorse disponibili.

7) I progetti ritenuti ammissibili, ma non finanziati per mancanza di risorse, possono essere ammessi al finanziamento nel caso di rinuncia da parte dei proponenti di progetti finanziati ed inerenti il presente avviso, qualora la rinuncia intervenga entro il 31 maggio 2006.

Art. 8

*Realizzazione dell'attività*

1) I progetti possono essere avviati con un numero di allievi compreso tra 12 e 25; la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca può autorizzare deroghe al limite minimo e massimo dei partecipanti su richiesta preventiva e motivata del soggetto proponente.

2) I progetti approvati e finanziati devono essere realizzati nell'anno formativo 2005/2006; la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca può autorizzare deroghe e consentire pertanto la conclusione dell'attività oltre il termine finale del mese di agosto 2006 su richiesta preventiva e motivata del soggetto proponente.

Art. 9

*Tasse di iscrizione*

1) Ai partecipanti ai corsi oggetto del presente avviso è richiesto il versamento di una tassa di iscrizione, il cui importo è determinato dal soggetto che eroga la formazione nel limite massimo di 3,00 euro per ogni ora di corso.

2) Il soggetto proponente è tenuto:

a) ad indicare l'importo della tassa di iscrizione nel formulario di presentazione del progetto;

b) a rendicontare alla Regione le somme riscosse a titolo di tassa di iscrizione unitamente al finanziamento regionale.

Art. 10

*Finanziamento*

1) In base alla legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, il finanziamento è commisurato, in via preventiva, ad appositi parametri riferiti alle spese per l'organizzazione ed il personale (parametro ora/corso per spese generali; attualmente euro 85,00) ed a quelle per l'acquisto di materiale didattico di consumo e per la manutenzione e l'ammortamento delle attrezzature didattiche utilizzate dagli allievi (parametro ora/allievo per spese per materiali di consumo; attualmente euro 0,50).

2) Il contributo per le spese generali è determinato moltiplicando il parametro per il numero delle ore del corso.

3) In sede di previsione, il contributo per i consumi è determinato con la seguente formula:

parametro consumi x ore corso x allievi previsti x 0,8.

4) All'avvio dell'attività, il contributo per i consumi è rideterminato con la seguente formula:

parametro consumi x ore corso x allievi ammessi x 0,8.

5) Si considerano «ammessi» e quindi computabili ai fini della determinazione del contributo gli allievi che hanno regolarmente versato la tassa di iscrizione prevista dal soggetto proponente in base al precedente articolo 9. A tal fine il soggetto proponente invia alla Direzione un elenco degli allievi che hanno versato detta tassa di iscrizione.

6) Alla concessione ed alla liquidazione del finanziamento si provvede dopo l'avvio del progetto, nei termini e nei limiti consentiti dagli stanziamenti di bilancio e dalle disposizioni riguardanti il patto di stabilità emanate dalla Giunta regionale.

7) A dimostrazione del regolare impiego del contributo regionale, i soggetti proponenti sono tenuti a presentare il rendiconto delle spese sostenute entro il 31 dicembre 2006, (articolo 11 legge regionale n. 76/1982).

8) I progetti formativi oggetto del presente avviso possono essere realizzati anche mediante attività formative autofinanziate, previa verifica, da parte della Direzione della corrispondenza dei contenuti formativi alle previsioni di legge.

### Art. 11

*Disponibilità finanziaria*

1) Per le attività oggetto del presente avviso è disponibile la somma di 250.000,00 euro (duecentocinquantamila euro).

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: RAMPONI

---

## DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 2 settembre 2005, n. 619/REF.

**Individuazione degli ambiti di controllo del servizio controllo comunitario nel settore della Politica Agricola Comune in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 34 lettera c) bis del «Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali» approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni.**

IL DIRETTORE

VISTA la legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. recante l'approvazione del regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 21 aprile 2005, n. 0110/Pres del 15 aprile 2005 contenente modifiche ed integrazioni al regolamento di organizzazione;

RILEVATO che l'articolo 34 dell'allegato A «Ordinamento ed organizzazione delle strutture organizzative direzionali appartenenti all'amministrazione regionale ed agli enti» al regolamento di organizzazione sopraccitato, definisce le competenze del Servizio Controllo Comunitario;

OSSERVATO che ai sensi della lettera c) bis dell'emendato articolo 34 il servizio controllo comunitario «effettua i controlli in loco relativamente ad altre tipologie di interventi rientranti nell'ambito del FEOGA-garanzia, che l'Amministrazione regionale è chiamata ad effettuare per conto dell'organismo pagatore, secondo quanto previsto dal Titolo III del Regolamento (CE) della Commissione 11 dicembre 2001, n. 2419/2001. Tali tipologie di interventi sono individuate periodicamente con provvedimento, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione, del Direttore centrale risorse economiche e finanziarie a seguito di intesa con il Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna»;

RITENUTO pertanto, in ottemperanza al sopraccitato articolo 34 lettera c) bis, individuare i controlli in loco da assegnare al servizio controllo comunitario per l'anno 2005 relativamente ad altre tipologie di interventi rientranti nell'ambito del FEOGA-garanzia, che l'Amministrazione regionale è chiamata ad effettuare per conto dell'organismo pagatore, secondo quanto previsto dal Titolo III del Regolamento (CE) della Commissione 11 dicembre 2001, n. 2419/2001;

VISTA la nota prot. n. 88218 di data 31 agosto 2005 del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna d'intesa con la proposta formulata dalla Direzione centrale risorse economiche e finanziarie;

DECRETA

1. d'intesa con il Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, l'attività di controllo prevista dall'articolo 34 lettera c) bis dell'allegato A al regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres e successive modifiche ed integrazioni, è limitato, per l'anno 2005, alle verifiche relative alle domande sui regimi di premio speciale per bovini da carne, per vacche nutrici e per la macellazione previsti dalla Politica Agricola Comune nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato ai sensi del Reg. CE 1254/1999, relative alla campagna 2004.
2. Il presente decreto sarà aggiornato periodicamente.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà aggiornato periodicamente.

Trieste, 2 settembre 2005

KOVATSCH

---

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI 18 ottobre 2005, n. ALP.2-2337-D/ESP/4824. (Estratto).

**Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili individuati ai sensi dell'articolo 51 della legge 865/71 in frazione Montemaggiore, da espropriare da parte del Comune di Taipana.**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Taipana è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, interessati dall'intervento citato in oggetto:

Comune di TAIPANA

1) Fo. 22, mapp. 332 (ex porz. 332) di are 0,80
Da espropriare: mq 80

Fo. 22, mapp. 945 (ex 332) di are 0,10
Da espropriare: mq 10

Fo. 22, mapp. 946 (ex 332) di are 0,50
Da espropriare: mq 50

Fo. 22, mapp. 947 (ex 332) di are 0,45
Da espropriare: mq 45
Da espropriare, in totale: mq 185
Indennità:
1/2 x mq 185 x (V.V. €/mq 12,00 + 10 x R.D. €/mq 0,00181) = € 1.111,67
€ 1.111,67 - 40% = € 667,00

Ditta:

STURMA Giuseppe fu Giuseppe, comproprietario;
STURMA Maria fu Stefano, comproprietaria;
STURMA Stefano fu Giuseppe, comproprietario;
STURMA Valentino fu Giuseppe, comproprietario;
TOMASINO Cesare di Valentino nato a Taipana il 26.12.1885, comproprietario;
TOMASINO Giuseppe di Valentino, comproprietario;
TOMASINO Lucia di Valentino nata a Taipana il 23.09.1880, comproprietaria;
TOMASINO Luigi di Valentiino, comproprietario;
TOMASINO Marianna di Valentiino, comproprietaria;
TOMASINO Valentino di Valentiino, comproprietario.

2) Fo. 22, mapp. 942 (ex 333) di are 0,50
Da espropriare: mq 50

Fo. 22, mapp. 943 (ex 333) di are 0,30
Da espropriare: mq 30
Da espropriare, in totale: mq 80
Indennità:
1/2 x mq 80 x (V.V. €/mq 12,00 + 10 x R.D. €/mq 0,00181) = € 480,72
€ 480,72 - 40% = € 288,43

Ditta destinataria avviso deposito atti espropriativi:
STURMA Sergio, Vitalina e Palmira comproprietari.

Ditta attuale intestataria:
NIMIS Debora nata a Cividale del Friuli il 25.09.1978, proprietaria per 3/36;
NIMIS Denis nato a Cividale del Friuli il 5.02.1976, proprietario per 3/36;
NIMIS Fabiola nata a Gemona del Friuli il 7.08.1966, proprietaria per 2/36;
STURMA Palmira nata a Taipana il 4.09.1937, proprietaria per 12/36;
STURMA Sergio Luigi nato a Taipana il 22.09.1941, proprietario per 12/36;
TOMADA Isabelle nata a San Daniele del Friuli l'1.06.1991, proprietaria per 2/36;
TOMADA Jennifer nata a Udine il 3.02.1987, proprietaria per 2/36.

3) Fo. 22, mapp. 335 (ex porz. 335) di are 1,15
Da espropriare: mq 115
Indennità:
1/2 x mq 115 x (V.V. €/mq 12,00 + 10 x R.D. €/mq 0,00232) = € 691,33
€ 691,33 - 40% = € 414,80

Ditta:
STURMA Cesare nato a Taipana il 27.09.1927, proprietario per 2/3;
STURMA Maria nata a Taipana il 30.05.1920, proprietaria per 1/3.

4) Fo. 22, mapp. 1169 (ex 387) di are 0,74
Da espropriare: mq 74

Fo. 22, mapp.1170 (ex 387) di are 0,16
Da espropriare: mq 16

Fo. 22, mapp.1171 (ex 387) di are 0,56
Da espropriare: mq 56

Fo. 22, mapp.1172 (ex 387) di are 0,14
Da espropriare: mq 14

Da espropriare, in totale: mq 160
Indennità:
1/2 x mq 160 x (V.V. €/mq 12,00 + 10 x R.D. €/mq 0,00181) = € 961,45
€ 961,45 - 40% = € 576,87

Ditta destinataria avviso deposito atti espropriativi:
STURMA Giuseppe e Cesare fu Giovanni, proprietari per 2/9 ciascuno;
TOMASINO Luigia, Augusto, Cesare;
STURMA Mafalda.

Ditta attuale intestataria:
BUSIOL Italo nato a Mansué il 15.10.1960, propr. per 150/1296 in regime di separ. dei beni;
BUSIOL Italo nato a Mansué il 15.10.1960, proprietario per 570/1296;
STURMA Cesare fu Giovanni, proprietario per 72/324;
VIGANT Claudio nato a Udine il 24.06.1987, proprietario per 75/1296;
VIGANT Letizia nata a Udine il 3.06.1988, proprietaria per 75/1296.

5) Fo. 22, mapp. 1147 (ex 397) di are 1,22
Da espropriare: mq 122

Fo. 22, mapp. 1148 (ex 397) di are 0,53
Da espropriare: mq 53
Da espropriare, in totale: mq 175
Indennità:
1/2 x mq 175 x (V.V. €/mq 12,00 + 10 x R.D. €/mq 0,00207) = € 1.051,81
€ 1.051,81 - 40% = € 631,09

Ditta:
TOMASINO Giovanni nato a Taipana il 5.07.1917, comproprietario;
TOMASINO Luigi nato a Taipana il 6.12.1912, comproprietario.

Artt. 2 - 3 - 4

(omissis)

Trieste, 18 ottobre 2005

COSLOVICH

---

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO TUTELA DA INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO E AMBIENTALE 20 ottobre 2005, n. ALP 10/2365 INAC/224.

**D.P.C.M. 31 marzo 1998, articolo 1 - Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al dott. ing. Angelo Pevere.**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 26 ottobre 1995, n. 447 - legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;

CONSIDERATO che l'articolo 2, commi 6 e 7, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere i piani di risanamento acustico e svolgere le attività di controllo;

CONSIDERATO che per svolgere la suddetta attività, deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la deliberazione n. 1690 del 6 giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;

PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 marzo 1998, Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'articolo 3 comma 1, lettera b) e dell'articolo 2 commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995 n. 447;

VISTA l'istanza presentata dal dott. ing. Angelo Pevere nato a Udine il 30 settembre 1970 e residente a Marano Lagunare in via Udine, 23;

CONSIDERATO che il richiedente, in possesso di titolo di studio idoneo al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica, è residente nella regione Friuli Venezia Giulia;

ATTESO che il curriculum allegato all'istanza comprova lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale.

DECRETA

Art. 1

È riconosciuta, al dott. ing. Angelo Pevere nato a Udine il 30 settembre 1970 e residente a Marano Lagunare in via Udine, 23, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale.

Art. 2

Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agli atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce «attestato di riconoscimento«ai sensi dell'articolo 1 del D.P.C.M. 31 marzo 1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 ottobre 2005

GUBERTINI

---

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO TUTELA DA INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO E AMBIENTALE 20 ottobre 2005, n. ALP 10/2366 INAC/225.

**D.P.C.M. 31 marzo 1998, articolo 1 - Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale alla dott.ssa Alessandra Petrini.**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 26 ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;

CONSIDERATO che l'articolo 2, commi 6 e 7, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere i piani di risanamento acustico e svolgere le attività di controllo;

CONSIDERATO che per svolgere la suddetta attività, deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la deliberazione n. 1690 del 6 giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;

PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 marzo 1998, Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'articolo 3 comma 1, lettera b) e dell'articolo 2 commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995 n. 447;

VISTA l'istanza presentata dalla dott.ssa Alessandra Petrini nata a Gorizia il 10 dicembre 1975 e residente a Monfalcone in via Marco Polo, 17;

CONSIDERATO che il richiedente, in possesso di titolo di studio idoneo al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica, è residente nella regione Friuli Venezia Giulia;

ATTESO che il curriculum allegato all'istanza comprova lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale.

DECRETA

Art. 1

È riconosciuta, alla dott.ssa Alessandra Petrini nata a Gorizia il 10 dicembre 1975 e residente a Monfalcone in via Marco Polo, n. 17, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale.

Art. 2

Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agli atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce «attestato di riconoscimento» ai sensi dell'articolo 1 del D.P.C.M. 31 marzo 1998 verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 ottobre 2005

GUBERTINI

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2005, n. 2451.

**L.R. 26/2001, articolo 3, comma 3, DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 - asse 2 - azione 2.1.1 «aiuti agli investimenti delle imprese industriali». Approvazione delle graduatorie delle domande di contributo ammissibili a finanziamento.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento unico di programmazione 2000-2006 Obiettivo 2, approvato e successivamente modificato dalla Commissione della Comunità Europea rispettivamente con decisione n. C(2001) 2811 di data 23 novembre 2001 e C (2004) 4591 di data 19 novembre 2004;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 adottato con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002 e successivamente modificato ed integrato da ultimo nella versione n. 11 adottata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 maggio 2005 e recepita con deliberazione della Giunta regionale n. 1724 del 15 luglio 2005;

ATTESO che il DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, nell'ambito dell'Asse 2 «Ampliamento e competitività del sistema imprese», prevede l'Azione 2.1.1 «Aiuti agli investimenti delle imprese industriali»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2890 del 29 ottobre 2004, con la quale è stato approvato il bando relativo all'emanazione dei criteri di priorità e di selezione per l'ammissibilità delle domande ed alla fissazione dei termini di presentazione delle stesse a valere sull'Azione 2.1.1 per il settore industriale e sono state ripartite le risorse per l'attuazione del DOCUP per il periodo 2000-2006 in euro 20.701.283,01 per le aree obiettivo 2 ed in euro 2.082.578,23 per le aree in sostegno transitorio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1444 del 17 giugno 2005, con la quale è stato approvato il nuovo piano finanziario analitico per misura/azione/sottoazione del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 per meglio rispondere alle necessità manifestate dalle direzioni attuatrici;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1445 del 17 giugno 2005, con la quale sono state assegnate all'Azione 2.1.1 - settore industria - risorse aggiuntive regionali per un ammontare di euro 2.500.000,00, di cui euro 1.300.000,00 per le aree obiettivo 2 ed euro 1.200.000,00 per le aree in sostegno transitorio;

VISTA la Convenzione di data 28 giugno 2002, n. 91892 di repertorio, avente ad oggetto la regolamentazione dei servizi e dei rapporti intercorrenti tra le Banche e l'Amministrazione regionale per l'attuazione degli interventi previsti dal DOCUP Obiettivo 2 2000-2006;

VISTE le domande di agevolazione presentate con le modalità ed entro i termini previsti dal suddetto bando;

PRESO ATTO:

- che a seguito del procedimento istruttorio, in conformità ai criteri ed ai punteggi derivanti dall'applicazione delle disposizioni del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, del Complemento di programmazione e del bando, sono state formulate le graduatorie delle domande di contributo ritenute ammissibili a finanziamento, così come elencate nell'allegato n. 1, relativo ai progetti ricadenti nelle aree obiettivo 2 e nell'allegato n. 2, relativo ai progetti ricadenti nelle aree in sostegno transitorio, allegati che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;

- che le succitate iniziative, presentate dalle imprese riportate negli allegati n. 1 e n. 2 sono ammissibili a finanziamento nell'ambito della suindicata Azione 2.1.1 per il settore industriale;

- che a seguito del procedimento istruttorio sono da ritenersi non ammissibili le domande di contributo indicate nell'allegato n. 3, costituente anch'esso parte integrante della presente deliberazione;

- che si è provveduto a richiedere agli Istituti bancari convenzionati copia dei contratti di mutuo accesi con le imprese che hanno richiesto di beneficiare delle agevolazioni tramite regime di aiuto;

RITENUTO di procedere, per ragioni di urgenza, determinate dalla necessità di dare il più rapido avvio agli interventi e garantire l'avanzamento della spesa in funzione degli obiettivi di spesa che devono essere raggiunti, all'approvazione delle suddette graduatorie, fermo restando che l'accesso ai benefici è subordinato all'accertamento dell'insussistenza di cause ostative ai sensi della vigente normativa antimafia;

VISTO l'articolo 11, comma 2, del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 si provvede tramite il «Fondo speciale Obiettivo 2 2000-2006», costituito presso la Friulia S.p.A.;

ATTESO inoltre che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3, comma 3, della legge regionale 26/2001, la Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria compiuta dalle strutture regionali competenti per l'attuazione delle misure e azioni, approva le iniziative da ammettere al finanziamento del DOCUP, determinando altresì l'impegno finanziario ai fini comunitari;

CONSIDERATA l'urgenza di adottare la presente deliberazione a motivo delle rigide tempistiche imposte dal programma comunitario del DOCUP per la determinazione dei beneficiari e per la stessa realizzazione delle opere oggetto degli investimenti;

VISTO l'articolo 16, comma 1, della citata legge regionale n. 26/2001, che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione degli stessi, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono approvate, per i motivi indicati in premessa, le graduatorie delle domande di contributo ammissibili e l'elenco delle domande non ammissibili presentate a valere sul bando dell'Azione 2.1.1 «Aiuti agli investimenti delle imprese industriali» contenute rispettivamente nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione:

– allegato n. 1 - graduatoria delle domande di finanziamento ammissibili nelle aree obiettivo 2;

– allegato n. 2 - graduatoria delle domande di finanziamento ammissibili nelle aree in sostegno transitorio;

– allegato n. 3 - elenco delle domande di finanziamento non ammissibili;

2. sono ammesse a finanziamento, relativamente alle risorse complessive assegnate all'azione 2.1.1, le imprese indicate nei citati allegati n. 1 e n. 2 secondo le relative graduatorie predisposte ai sensi di quanto previsto dal bando relativo all'azione medesima;

3. non sono ammesse a finanziamento le imprese indicate nel citato allegato n. 3, ai sensi di quanto previsto dal bando relativo alla medesima Azione 2.1.1;

4. la relativa spesa che ammonta:

ad euro 21.579.560,67 per le aree obiettivo 2

ad euro 3.194.460,51 per le aree in sostegno transitorio

costituisce impegno finanziario ai sensi dell'articolo 3, terzo comma, della legge regionale n. 26/2001 ed è suddivisa proporzionalmente tra le fonti di copertura previste dal piano finanziario del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006;

5. la presente deliberazione ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL VICEDIRETTORE CENTRALE: ZOTTA

Allegato n. 1

**DOCUP OBIETTIVO 2 2000/2006**
**AZIONE 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese industriali"**
**GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE - AREA OBIETTIVO 2**

| N. progr. | Posiz. Reg. | DENOMINAZIONE | SEDE LEGALE | SEDE INTERVENTO | Prot. | Dim. | Spesa ammessa | CONTRIBUTO | Punti | Tipo Aiuto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 270 | Nord Est System Srl | Vito d'Asio | Vito d'Asio | 2383 | Piccola | 303.500,00 | 100.000,00 | 35 | de minimis |
| 2 | 172 | 4 Arch Srl | Trieste | Trieste | 1724 | Piccola | 200.600,00 | 100.000,00 | 30 | de minimis |
| 3 | 40 | Stratex Spa | Sutrio | Sutrio | 38819 | Piccola | 350.215,00 | 100.000,00 | 28 | de minimis |
| 4 | 127 | Integral Srl | Trieste | Trieste | 1544 | Piccola | 265.000,00 | 100.000,00 | 28 | de minimis |
| 5 | 146 | ID-01 Merchandising Srl | Montenars | Montenars | 1588 | Piccola | 228.000,00 | 100.000,00 | 28 | de minimis |
| 6 | 155 | Armec Srl | Arta Terme | Arta Terme | 1613 | Piccola | 235.268,12 | 100.000,00 | 28 | de minimis |
| 7 | 252 | Biocostruzioni di Revelant Mario | Paularo | Paularo | 2356 | Piccola | 204.639,00 | 100.000,00 | 28 | de minimis |
| 8 | 275 | BI&BI Industria di Cioccolato Srl | Savogna d'Isonzo | Savogna d'Isonzo | 2394 | Piccola | 216.000,0 | 100.000,00 | 28 | de minimis |
| 9 | 16 | Target Communication Srl | Maniago | Maniago | 37513 | Piccola | 378.888,88 | 100.000,00 | 27 | de minimis |
| 10 | 44 | Precimec di Del Missier Stefano & C. Sas | Amaro | Amaro | 210 | Piccola | 199.822,00 | 99.911,00 | 27 | de minimis |
| 11 | 70 | Maintech Engineering Srl | Moggio Udinese | Venzone | 1093 | Piccola | 280.870,00 | 100.000,00 | 27 | de minimis |
| 12 | 78 | First Sas di Pez Daniele | Arta Terme | Tolmezzo | 1242 | Piccola | 190.000,00 | 95.000,00 | 27 | de minimis |
| 13 | 99 | Dolphin Srl | Udine | San Leonardo | 1415 | Piccola | 218.900,00 | 100.000,00 | 27 | de minimis |
| 14 | 191 | I.T. Impianti Tecnologici Energie Alternative Srl | Villa Santina | Villa Santina | 1958 | Piccola | 203.560,00 | 100.000,00 | 27 | de minimis |
| 15 | 280 | Eosys Srl | Rozzano | Maniago | 2556 | Piccola | 239.300,00 | 100.000,00 | 27 | de minimis |
| 16 | 66 | Edilteco Srl | Pasian di Prato | Tolmezzo | 900 | Piccola | 308.525,00 | 100.000,00 | 26 | de minimis |
| 17 | 151 | Labiochem di Mizzau Michela e C. Snc | Artegna | Artegna | 1605 | Piccola | 116.686,79 | 58.343,39 | 26 | de minimis |
| 18 | 267 | Minicon di Bianchini Sabrina | Pordenone | Maniago | 2380 | Piccola | 206.000,00 | 100.000,00 | 26 | de minimis |
| 19 | 13 | Straulino Srl | Sutrio | Sutrio | 37113 | Piccola | 321.000,00 | 100.000,00 | 25 | de minimis |
| 20 | 36 | Laim Srl | Vivaro | Vivaro | 38651 | Piccola | 247.000,00 | 100.000,00 | 25 | de minimis |
| 21 | 63 | Metallica Srl | Arta Terme | Paluzza | 895 | Piccola | 373.076,00 | 95.656,00 | 25 | de minimis |
| 22 | 81 | HSM di Bulfon Giovanni & C. | Tolmezzo | Tolmezzo | 1251 | Piccola | 240.000,00 | 100.000,00 | 25 | de minimis |
| 23 | 169 | O. Talamona Srl | Trieste | Trieste | 1719 | Piccola | 201.500,00 | 100.000,00 | 25 | de minimis |
| 24 | 173 | Mannen Srl | Trieste | Trieste | 1726 | Piccola | 200.800,00 | 100.000,00 | 25 | de minimis |
| 25 | 277 | Rescue Lab Srl | Maniago | Maniago | 2399 | Piccola | 160.000,00 | 80.000,00 | 25 | de minimis |
| 26 | 278 | Centro Allerta Srl | Pordenone | Paluzza | 2553 | Piccola | 238.100,00 | 100.000,00 | 25 | de minimis |
| 27 | 224 | Helica Srl | Amaro | Amaro | 2153 | Piccola | 253.800,00 | 100.000,00 | 24 | de minimis |
| 28 | 225 | F.A.S.M.A. snc di Di Bon Antonio e C. | Maniago | Maniago | 2154 | Piccola | 268.489,00 | 100.000,00 | 24 | de minimis |
| 29 | 234 | SataHts Hi Tech Services Spa | Roma | Bordano Fr. Interneppo | 2163 | Piccola | 160.000,00 | 76.688,82 | 24 | de minimis |
| 30 | 263 | Datacontrol di Favero Caterina | Montereale Valcellina | Montereale Valcellina | 2374 | Piccola | 205.400,00 | 100.000,00 | 24 | de minimis |
| 31 | 1 | Studio Vegliach Srl | Trieste | Trieste | 33611 | Piccola | 260.394,00 | 100.000,00 | 23 | de minimis |
| 32 | 7 | Starmarine High-Tech Srl | Muggia | Muggia | 35533 | Piccola | 206.429,56 | 100.000,00 | 23 | de minimis |

| N. progr. | Posiz. Reg. | DENOMINAZIONE | SEDE LEGALE | SEDE INTERVENTO | Prot. | Dim. | Spesa ammessa | CONTRIBUTO | Punti | Tipo Aiuto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 33 | 48 | Adria Air Service Srl | Ronchi dei Legionari | Ronchi dei Legionari | 300 | Piccola | 151.925,00 | 28.188,29 | 23 | de minimis |
| 34 | 64 | Simonetti Tecnologie Srl | Arta Terme | Arta Terme | 897 | Piccola | 113.969,80 | 56.984,90 | 23 | de minimis |
| 35 | 72 | Blutec Srl | Trieste | Trieste | 1130 | Piccola | 222.238,16 | 100.000,00 | 23 | de minimis |
| 36 | 75 | Ricicli Srl | Trieste | Trieste | 1226 | Piccola | 111.784,60 | 55.892,30 | 23 | de minimis |
| 37 | 85 | Fingel Srl | San Giorgio di Nogaro | San Giorgio di Nogaro | 1344 | Piccola | 227.666,13 | 100.000,00 | 23 | de minimis |
| 38 | 115 | Adria Diesel Srl | Muggia | Muggia | 1478 | Piccola | 361.111,11 | 100.000,00 | 23 | de minimis |
| 39 | 123 | Lima Spa | San Daniele del Friuli | Forgaria nel Friuli | 1535 | Media | 2.899.000,00 | 150.000,00 | 23 | regime aiuto |
| 40 | 129 | Servizi Editoriali Srl | Trieste | Trieste | 1549 | Piccola | 300.000,00 | 100.000,00 | 23 | de minimis |
| 41 | 130 | Window di Silvana Perchini | Trieste | Trieste | 1551 | Piccola | 227.000,00 | 100.000,00 | 23 | de minimis |
| 42 | 141 | Ambiente e Ricerca Srl | Trieste | Trieste | 1573 | Piccola | 394.000,00 | 100.000,00 | 23 | de minimis |
| 43 | 144 | Sorgente Valcimoliana Srl | Cimolais | Cimolais | 1579 | Piccola | 4.145.000,00 | 559.500,00 | 23 | regime aiuto |
| 44 | 266 | Cave Bobon Srl | Faedis | Faedis | 2379 | Piccola | 347.161,00 | 100.000,00 | 23 | de minimis |
| 45 | 27 | Gortani Srl | Amaro | Amaro | 38625 | Piccola | 251.000,00 | 33.000,00 | 22 | regime aiuto |
| 46 | 35 | BBM Sas di Gaier Claudio & C. | Udine | Tolmezzo | 38635 | Piccola | 210.000,00 | 100.000,00 | 22 | de minimis |
| 47 | 74 | C.M.G. Costruzioni Manutenzioni Generali Srl | Trieste | San Dorligo della Valle | 1224 | Piccola | 294.500,00 | 100.000,00 | 22 | de minimis |
| 48 | 88 | Sire Analytical Srl | Udine | Nimis | 1403 | Piccola | 400.000,00 | 100.000,00 | 22 | de minimis |
| 49 | 101 | Inerbeton Srl | Osoppo | Venzone | 1418 | Piccola | 1.512.300,00 | 189.345,00 | 22 | regime aiuto |
| 50 | 138 | Sysconv Srl | San Pietro al Natisone | San Pietro al Natisone | 1570 | Piccola | 390.000,00 | 100.000,00 | 22 | de minimis |
| 51 | 159 | Friulinformatica Srl | Pordenone | da attivare | 1702 | Piccola | 200.000,00 | 100.000,00 | 22 | de minimis |
| 52 | 160 | Enex Srl | Amaro | Amaro | 1703 | Piccola | 208.000,00 | 100.000,00 | 22 | de minimis |
| 53 | 204 | MarMax Srl | Amaro | Amaro | 2102 | Piccola | 130.050,00 | 49.065,86 | 22 | de minimis |
| 54 | 214 | ABC Arconsulting Srl | Tarvisio | Tarvisio | 2128 | Piccola | 203.500,00 | 100.000,00 | 22 | de minimis |
| 55 | 223 | Bombardier Srl | Arta Terme | Arta Terme | 2152 | Piccola | 281.489,94 | 100.000,00 | 22 | de minimis |
| 56 | 246 | Marconi di Garzitto Giancarlo & c. Sas | Pavia di Udine | Villa Santina | 2175 | Piccola | 400.000,00 | 100.000,00 | 22 | de minimis |
| 57 | 247 | Costruzioni & Servizi Srl | Villa Santina | Villa Santina | 2176 | Piccola | 180.000,00 | 90.000,00 | 22 | de minimis |
| 58 | 271 | M.I.N.D. Srl | Amaro | Amaro | 2386 | Piccola | 239.300,00 | 100.000,00 | 22 | de minimis |
| 59 | 279 | TMK Service Italia Srl | Pieve Emanuele | Maniago | 2554 | Piccola | 231.900,00 | 100.000,00 | 22 | de minimis |
| 60 | 281 | WWW. Oroclick Com. Srl | Vicenza | Maniago | 2561 | Piccola | 226.900,00 | 100.000,00 | 22 | de minimis |
| 61 | 282 | Finpartner Srl | Novi Ligure | Maniago | 2571 | Piccola | 298.900,00 | 100.000,00 | 22 | de minimis |
| 62 | 20 | Studio Software Amv Srl | Ronchi dei Legionari | Ronchi dei Legionari | 38070 | Piccola | 1.403.300,00 | 211.500,00 | 21 | regime aiuto |
| 63 | 55 | Sohosys Sas | Gemona del Friuli | Gemona del Friuli | 674 | Piccola | 200.000,00 | 100.000,00 | 21 | de minimis |
| 64 | 94 | Caudek Srl | Savogna d'Isonzo | Savogna d'Isonzo | 1409 | Piccola | 105.428,75 | 52.714,38 | 21 | de minimis |

| N. progr. | Posiz. Reg. | DENOMINAZIONE | SEDE LEGALE | SEDE INTERVENTO | Prot. | Dim. | Spesa ammessa | CONTRIBUTO | Punti | Tipo Aiuto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 65 | 98 | I.CO.S. Srl | Tolmezzo | Tolmezzo | 1413 | Piccola | 304.097,27 | 100.000,00 | 21 | de minimis |
| 66 | 163 | Al. Si. Srl | San Pietro al Natisone | San Pietro al Natisone | 1708 | Piccola | 138.000,00 | 64.656,00 | 21 | de minimis |
| 67 | 205 | Emmepi Doors Srl | Trasaghis | Trasaghis | 2115 | Piccola | 250.000,00 | 100.000,00 | 21 | de minimis |
| 68 | 213 | Legnolandia S.r.l. | Forni di Sopra | Forni di Sopra | 2126 | piccola | 157.000,00 | 21.000,00 | 21 | regime aiuto |
| 69 | 222 | Spiga Srl | Tolmezzo | Tolmezzo | 2151 | Piccola | 215.581,80 | 100.000,00 | 21 | de minimis |
| 70 | 227 | F.& B. Compagnia Costruzioni Immobiliare Srl | Nimis | Nimis | 2156 | Piccola | 177.000,00 | 57.226,80 | 21 | de minimis |
| 71 | 245 | Portisa Friuli Srl | Cimolais | Cimolais | 2174 | Piccola | 205.000,00 | 45.862,00 | 21 | de minimis |
| 72 | 3 | Ergoline's Lab. Srl | Basovizza | Sgonico | 34088 | Piccola | 1.100.000,00 | 232.650,00 | 20 | regime aiuto |
| 73 | 14 | Idroelettrica Valcanale di M.G. Masarutto & C. Sas | Tarvisio | Tarvisio | 37118 | Piccola | 234.102,00 | 100.000,00 | 20 | de minimis |
| 74 | 25 | Servel-Mera Srl | Paluzza | Paluzza | 38495 | Piccola | 213.500,00 | 100.000,00 | 20 | de minimis |
| 75 | 33 | Impresa Costruzioni Fabris Ambrogio Snc di Fabris Giuseppe & C. | Cimolais | Cimolais | 38633 | Piccola | 254.444,44 | 99.636,98 | 20 | de minimis |
| 76 | 56 | Alc Srl | Tolmezzo | Sequals | 678 | Piccola | 265.000,00 | 100.000,00 | 20 | de minimis |
| 77 | 62 | Rosactive Srl | Saronno | Sequals | 894 | Piccola | 400.000,00 | 100.000,00 | 20 | de minimis |
| 78 | 92 | S. Antonino Srl | Roma | Montereale Valcellina | 1407 | Piccola | 268.115,00 | 39.130,00 | 20 | de minimis |
| 79 | 108 | C.M.M. Srl | Gemona del Friuli | Gemona del Friuli | 1450 | Piccola | 138.610,00 | 69.305,00 | 20 | de minimis |
| 80 | 109 | Esseimpianti Srl | Artegna | Artegna | 1452 | Piccola | 344.210,00 | 100.000,00 | 20 | de minimis |
| 81 | 134 | B & B Spa | Montereale Valcellina | Montereale Valcellina | 1565 | Media | 1.992.750,00 | 100.944,37 | 20 | regime aiuto |
| 82 | 137 | Collmans Srl | Gorizia | Gorizia | 1569 | Piccola | 244.590,00 | 100.000,00 | 20 | de minimis |
| 83 | 147 | Staffware Srl | Prato Carnico | Prato Carnico | 1591 | Piccola | 239.480,00 | 239.480,00 | 20 | de minimis |
| 84 | 152 | SECAB Società Cooperativa | Paluzza | Paluzza | 1607 | Piccola | 950.000,00 | 128.250,00 | 20 | regime aiuto |
| 85 | 165 | Inoxfriuli Srl | Faedis | Faedis | 1710 | Piccola | 119.752,00 | 59.876,00 | 20 | de minimis |
| 86 | 170 | Globaltecnica Sas | Trieste | Trieste | 1720 | Piccola | 201.000,00 | 100.000,00 | 20 | de minimis |
| 87 | 171 | Syscomm Srl | Trieste | Trieste | 1722 | Piccola | 200.800,00 | 100.000,00 | 20 | de minimis |
| 88 | 180 | Edilcostruzioni di Zanier Luigi | Osoppo | Villa Santina | 1813 | Piccola | 223.850,00 | 100.000,00 | 20 | de minimis |
| 89 | 187 | SECAB Società Cooperativa | Paluzza | Sutrio | 1820 | Piccola | 420.000,00 | 56.700,00 | 20 | regime aiuto |
| 90 | 194 | Ecopannel Srl | Maniago | Maniago | 1961 | Piccola | 300.000,00 | 100.000,00 | 20 | de minimis |
| 91 | 202 | Legno Più Srl | Ovaro | Tolmezzo | 1971 | Piccola | 185.094,80 | 92.547,40 | 20 | de minimis |
| 92 | 208 | Omicron Srl | Premariacco | San Pietro al Natisone | 2118 | Piccola | 197.500,00 | 98.750,00 | 20 | de minimis |
| 93 | 210 | Vacchiari Mario | Tarcento | Tarcento | 2120 | Piccola | 200.000,00 | 100.000,00 | 20 | de minimis |
| 94 | 217 | V.D. Costruzioni Srl | Tarcento | Tarcento | 2146 | Piccola | 207.000,00 | 100.000,00 | 20 | de minimis |
| 95 | 221 | GSE Srl | Tolmezzo Fr. Illegio | Tolmezzo | 2150 | Piccola | 400.000,00 | 100.000,00 | 20 | de minimis |
| 96 | 241 | L.I.F.A. Srl | Padova | Maniago | 2170 | Media | 400.000,00 | 100.000,00 | 20 | de minimis |

| N. progr. | Posiz. Reg. | DENOMINAZIONE | SEDE LEGALE | SEDE INTERVENTO | Prot. | Dim. | Spesa ammessa | CONTRIBUTO | Punti | Tipo Aiuto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 97 | 242 | Tecne Software Srl | Treviso | Villesse | 2171 | Piccola | 221.000,00 | 100.000,00 | 20 | de minimis |
| 98 | 261 | Den Tag Srl | Maniago | Maniago | 2371 | Piccola | 100.000,00 | 39.990,05 | 20 | de minimis |
| 99 | 265 | Del Fabbro Costruzioni Srl | Socchieve | Socchieve | 2377 | Piccola | 204.000,00 | 90.491,43 | 20 | de minimis |
| 100 | 52 | Microled Srl | Bordano | Bordano | 583 | Piccola | 254.200,00 | 100.000,00 | 19 | de minimis |
| 101 | 53 | S.G.M Srl | Maniago | Maniago | 626 | Piccola | 229.400,00 | 100.000,00 | 19 | de minimis |
| 102 | 69 | S.G.M. Srl | Trieste | Staranzano | 997 | Media | 344.404,13 | 100.000,00 | 19 | de minimis |
| 103 | 176 | Demus Spa | Trieste | Trieste | 1772 | Piccola | 480.000,00 | 99.875,00 | 19 | regime aiuto |
| 104 | 209 | Enercom Srl | Gemona del Friuli | Gemina del Friuli | 2119 | Piccola | 200.000,00 | 100.000,00 | 19 | de minimis |
| 105 | 235 | Alutec Srl | San Dorligo della Valle | San Dorligo della Valle | 2164 | Piccola | 211.044,84 | 100.000,00 | 19 | de minimis |
| 106 | 4 | S.A.F.I.P. Srl | Manzano | Savogna | 34108 | Piccola | 198.800,00 | 99.400,00 | 18 | de minimis |
| 107 | 17 | Re.V.A.S. Srl | San Dorligo della Valle | San Dorligo della Valle | 37557 | Piccola | 208.700,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 108 | 23 | Logica Riciclaggio Inerti Srl | Trieste | Trieste | 38234 | Piccola | 313.275,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 109 | 29 | Weldas Srl | Trieste | San Dorligo della Valle | 38628 | Piccola | 235.000,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 110 | 39 | Italspurghi Ecologica Srl | San Dorligo della Valle | San Dorligo della Valle | 38687 | Piccola | 280.000,00 | 61.320,95 | 18 | de minimis |
| 111 | 54 | Immobiliare la Quercia Srl | Trieste | Trieste | 655 | Piccola | 386.240,00 | 98.686,08 | 18 | de minimis |
| 112 | 59 | General Marine Applications Srl | Staranzano | Staranzano | 791 | Piccola | 800.000,00 | 169.200,00 | 18 | regime aiuto |
| 113 | 68 | Urania Srl | Monfalcone | Monfalcone | 993 | Piccola | 236.500,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 114 | 71 | Esprit d'Equipe Srl | Trieste | San Dorligo della Valle | 1098 | Piccola | 110.000,00 | 27.054,30 | 18 | de minimis |
| 115 | 87 | Ortolan Mare Srl | Trieste | Trieste | 1355 | Piccola | 2.100.000,00 | 444.150,00 | 18 | regime aiuto |
| 116 | 93 | Breg di Kozina Severino | San Dorligo della Valle | San Dorligo della Valle | 1408 | Piccola | 294.460,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 117 | 96 | Emme Due Spa | Ronchi dei Legionari | Ronchi dei Legionari | 1411 | Media | 2.363.235,00 | 414.747,74 | 18 | regime aiuto |
| 118 | 102 | Nuova In.Ge. Srl | Ovaro | Ovaro | 1426 | Piccola | 219.000,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 119 | 106 | Impresa Edile Ceconi di Roberto Ceconi e Figli SAS | Ovaro | Ovaro | 1447 | Piccola | 307.625,00 | 96.280,00 | 18 | de minimis |
| 120 | 114 | Lafranchini Srl | Monfalcone | Monfalcone | 1477 | Piccola | 200.300,00 | 97.340,00 | 18 | de minimis |
| 121 | 124 | Nord Immobili Srl | Spilimbergo | Maniago | 1538 | Piccola | 235.000,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 122 | 128 | Gea Engineering Srl | Trieste | Trieste | 1547 | Piccola | 300.000,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 123 | 142 | Nautica Ambientale Srl | Trieste | Trieste | 1574 | Piccola | 208.000,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 124 | 148 | Ominia Costruzioni Srl | Trieste | Trieste | 1593 | Piccola | 335.470,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 125 | 149 | Altese Srl | Trieste | Trieste | 1598 | Piccola | 240.000,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 126 | 161 | Carnica Special Cold Forging Srl | Paluzza | Paluzza | 1705 | Piccola | 230.000,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 127 | 168 | Volpi Tecno Energia Srl | Muggia | Muggia | 1715 | Piccola | 150.000,00 | 75.000,00 | 18 | de minimis |
| 128 | 182 | Lab Laboratorio alla Borsa Srl | Muggia | Muggia | 1815 | Piccola | 120.496,11 | 60.248,06 | 18 | de minimis |

| N. progr. | Posiz. Reg. | DENOMINAZIONE | SEDE LEGALE | SEDE INTERVENTO | Prot. | Dim. | Spesa ammessa | CONTRIBUTO | Punti | Tipo Aiuto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 129 | 183 | Cok & C. Srl | Monrupino | Ezit | 1816 | Piccola | 240.166,67 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 130 | 184 | Salpo Srl | Trieste | Trieste | 1817 | Piccola | 178.000,00 | 89.000,00 | 18 | de minimis |
| 131 | 186 | Costruzioni Generali Cok Srl | Trieste | EZIT | 1819 | Piccola | 239.027,78 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 132 | 189 | Cagi Aquatec Design Srl | Romans d'Isonzo | Romans d'Isonzo | 1822 | Piccola | 252.089,18 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 133 | 193 | Goccia di Carnia Spa | Forni Avoltri | Forni Avoltri | 1960 | Piccola | 120.000,00 | 60.000,00 | 18 | de minimis |
| 134 | 197 | Litex Srl | Gorizia | Gorizia | 1964 | Piccola | 379.300,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 135 | 212 | Zeta 2000 Srl | Carlino | Carlino | 2124 | Piccola | 132.328,00 | 66.164,00 | 18 | de minimis |
| 136 | 218 | Son.Geo Srl | Erto e Casso | Erto e Casso | 2147 | Piccola | 210.233,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 137 | 229 | Elsys Costruzioni Srl | Trieste | Trieste | 2158 | Piccola | 260.557,52 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 138 | 233 | Transforest Srl | Villesse | Villesse | 2162 | Piccola | 262.250,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 139 | 243 | Sistemi Trattamento Aria Srl | Romans d'Isonzo | Romans d'Isonzo | 2172 | Piccola | 355.000,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 140 | 262 | System Mind Srl | Trieste | Trieste | 2373 | Piccola | 400.000,00 | 91.810,22 | 18 | de minimis |
| 141 | 264 | Edil Alpi Srl | Arta Terme | Arta Terme | 2376 | Piccola | 230.000,00 | 90.491,43 | 18 | de minimis |
| 142 | 21 | Navalprogetti Srl | Trieste | Trieste | 38072 | Piccola | 151.500,00 | 75.750,00 | 17 | de minimis |
| 143 | 24 | Friulparchet Srl | San Giorgio di Nogaro | San Giorgio di Nogaro | 38310 | Piccola | 128.900,00 | 64.450,00 | 17 | de minimis |
| 144 | 26 | Mazzolini Srl | Monfalcone | Villa Santina | 38496 | Piccola | 199.000,00 | 90.877,60 | 17 | de minimis |
| 145 | 32 | Polettini Pietro Srl | Tolmezzo | Tolmezzo | 38632 | Piccola | 193.085,55 | 74.784,00 | 17 | de minimis |
| 146 | 34 | B.C.V. di Vazzaz Romano & C. s.a.s. | Taipana | Tarcento | 38634 | Piccola | 255.555,55 | 100.000,00 | 17 | de minimis |
| 147 | 38 | L'Unione Soc. Coop. | Enemonzo | Enemonzo | 38685 | Piccola | 122.349,90 | 32.707,40 | 17 | de minimis |
| 148 | 57 | Bruno Costruzioni Sas di Raffaele Bruno & C. | Trieste | Trieste | 689 | Media | 329.958,03 | 100.000,00 | 17 | de minimis |
| 149 | 60 | Del Fabbro Serramenti Srl | Villa Santina | Villa Santina | 815 | Piccola | 187.000,00 | 90.404,00 | 17 | de minimis |
| 150 | 104 | CTI srl | Torviscosa | Torviscosa | 1445 | Piccola | 202.800,00 | 88.264,00 | 17 | de minimis |
| 151 | 145 | Larcom Srl | Trasaghis | Trasaghis | 1584 | Piccola | 270.000,00 | 100.000,00 | 17 | de minimis |
| 152 | 178 | Adriatica Ecologiche Industriali Srl | San Dorligo della Valle | Muggia | 1776 | Piccola | 261.847,99 | 100.000,00 | 17 | de minimis |
| 153 | 195 | Nagostinis Srl | Villa Santina | Villa Santina | 1962 | Piccola | 205.000,00 | 100.000,00 | 17 | de minimis |
| 154 | 240 | Valle Costruzioni Srl | Enemonzo | Amaro | 2169 | Piccola | 520.234,62 | 70.231,67 | 17 | regime aiuto |
| 155 | 244 | Oml Due Srl | Sequals | Sequals | 2173 | Piccola | 393.830,00 | 100.000,00 | 17 | de minimis |
| 156 | 249 | La Boschiva Srl | Paluzza | Paluzza | 2353 | Piccola | 110.625,00 | 27.760,55 | 17 | de minimis |
| 157 | 175 | Neonseven Srl | Gorizia | Sgonico | 1770 | Media | 216.000,00 | 100.000,00 | 16 | de minimis |
| 158 | 231 | Calligaris di Calligaris Livio & C. Sas | Ronchi dei Legionari | Ronchi dei Legionari | 2160 | Piccola | 164.500,00 | 81.574,44 | 16 | de minimis |
| 159 | 255 | Ferroli & C. Srl | Tramonti di Sotto | Tramonti di Sotto | 2360 | Piccola | 219.150,00 | 96.308,40 | 16 | de minimis |
| 160 | 8 | Euro Holz Srl | Martignacco | Villa Santina | 35592 | Media | 172.000,00 | 86.000,00 | 15 | de minimis |

| N. progr. | Posiz. Reg. | DENOMINAZIONE | SEDE LEGALE | SEDE INTERVENTO | Prot. | Dim. | Spesa ammessa | CONTRIBUTO | Punti | Tipo Aiuto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 161 | 12 | Alpi Srl | Monrupino | Monrupino | 37060 | Piccola | 188.046,37 | 92.800,00 | 15 | de minimis |
| 162 | 30 | Inspections & Consulting Srl | Trieste | San Dorligo della Valle | 38629 | Piccola | 245.000,00 | 89.200,00 | 15 | de minimis |
| 163 | 31 | Tramontina Spa | Maniago | Maniago | 38631 | Media | 183.000,00 | 91.500,00 | 15 | de minimis |
| 164 | 46 | Saul Sadoch Spa Rex Prodotti Cartotecnici | San Dorligo della Valle | San Dorligo della Valle | 287 | Media | 289.500,29 | 100.000,00 | 15 | de minimis |
| 165 | 49 | Re.V.A.S Srl | San Dorligo della Valle | San Dorligo della Valle | 468 | Piccola | 1.800.000,00 | 380.700,00 | 15 | regime aiuto |
| 166 | 61 | C.N.D. Srl | Trieste | San Dorligo della Valle | 827 | Piccola | 208.760,00 | 100.000,00 | 15 | de minimis |
| 167 | 67 | Val. Fra Srl | Vivaro | Vivaro | 991 | Piccola | 104.070,00 | 52.035,00 | 15 | de minimis |
| 168 | 73 | Graziani Group Srl | Trieste | Trieste | 1132 | Piccola | 240.116,78 | 100.000,00 | 15 | de minimis |
| 169 | 76 | Litoranea Editoriale Srl | Monfalcone | Monfalcone | 1236 | Piccola | 316.547,12 | 100.000,00 | 15 | de minimis |
| 170 | 111 | East n.e. Sas di Paolo Vascotto | Trieste | Trieste | 1464 | Piccola | 108.900,00 | 54.450,00 | 15 | de minimis |
| 171 | 125 | Breda Sistemi Industriali Spa | Sequals | Sequals | 1540 | Media | 367.848,00 | 93.259,32 | 15 | de minimis |
| 172 | 164 | Oceano Srl | Nimis | Tarcento | 1709 | Piccola | 210.000,00 | 100.000,00 | 15 | de minimis |
| 173 | 185 | SIC Sistemi Informativi Clinici Srl | Trieste | Trieste | 1818 | Piccola | 400.000,00 | 100.000,00 | 15 | de minimis |
| 174 | 199 | C.M.R. Service Srl | San GiOrgio della Richinv | Vivaro | 1966 | Piccola | 212.000,00 | 100.000,00 | 15 | de minimis |
| 175 | 253 | Hydrotech Srl | Padriciano | Padriciano | 2358 | Piccola | 115.000,00 | 56.672,00 | 15 | de minimis |
| 176 | 257 | Mister Srl | Tolmezzo | Tolmezzo | 2366 | Piccola | 136,.272,70 | 18.396,81 | 15 | regime aiuto |
| 177 | 259 | Mister Srl | Tolmezzo | Tolmezzo | 2369 | Piccola | 233.000,00 | 100.000,00 | 15 | de minimis |
| 178 | 41 | Aussafer Due Srl | San Giorgio di Nogaro | San Giorgio di Nogaro | 38931 | Media | 1.667.000,00 | 292.500,00 | 14 | regime aiuto |
| 179 | 83 | Gap Srl | Trieste | Trieste | 1313 | Piccola | 177.953,03 | 88.945,82 | 14 | de minimis |
| 180 | 190 | Archetipi Sas di Mauro Pironio & C. | Tarcento | Tarcento | 1957 | Piccola | 139.500,00 | 69.750,00 | 14 | de minimis |
| 181 | 42 | Artigraficheriva Srl | Trieste | Trieste | 38986 | Piccola | 230.000,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| 182 | 45 | Icar Srl | Maniago | Maniago | 212 | Piccola | 253.000,00 | 30.000,00 | 13 | regime aiuto |
| 183 | 50 | Zambon Sebastiano Srl | Gradisca d'Isonzo | Romans D'Isonzo | 471 | Piccola | 220.000,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| 184 | 58 | Ma.Fer Srl | Muggia | Muggia | 722 | Piccola | 127.150,00 | 47.500,00 | 13 | de minimis |
| 185 | 82 | Grassetti Srl | Staranzano | Staranzano | 1307 | Piccola | 250.000,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| 186 | 84 | Opera Villaggio del Fanciullo Tipografia | Trieste | Trieste | 1316 | Piccola | 242.000,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| 187 | 90 | K.T.S. Srl | Villa Santina | Villa Santina | 1405 | Media | 250.000,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| 188 | 91 | Roll Eng Srl | Villa Santina | Villa Santina | 1406 | Media | 208.000,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| 189 | 95 | Progit Srl | Trieste | Muggia | 1410 | Piccola | 235.913,33 | 98.842,00 | 13 | de minimis |
| 190 | 97 | Comar Costruzioni Srl | Monfalcone | Staranzano | 1412 | Piccola | 156.760,00 | 78.380,00 | 13 | de minimis |
| 191 | 103 | Tender Srl | Basovizza | Basovizza | 1430 | Piccola | 152.265,00 | 76.132,50 | 13 | de minimis |
| 192 | 110 | Digitech Srl | San Dorligo della Valle | San Dorligo della Valle | 1463 | Piccola | 152.369,73 | 70.836,20 | 13 | de minimis |

| N. progr. | Posiz. Reg. | DENOMINAZIONE | SEDE LEGALE | SEDE INTERVENTO | Prot. | Dim. | Spesa ammessa | CONTRIBUTO | Punti | Tipo Aiuto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 193 | 119 | Ser.Co.Tec. Srl | San Dorligo della Valle | San Dorligo della Valle | 1484 | Piccola | 298.196,94 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| 194 | 122 | De.Co.Ma Srl | Trieste | Trieste | 1533 | Piccola | 485.000,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| 195 | 131 | Mia Fire System and Technologies Worldwide Srl | Trieste | Trieste | 1556 | Piccola | 320.000,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| 196 | 132 | Eurolive di Fiskova Olena | Trieste | Trieste | 1559 | Piccola | 310.000,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| 197 | 133 | Zadnich Srl | Trieste | Trieste | 1562 | Piccola | 140.000,00 | 70.000,00 | 13 | de minimis |
| 198 | 139 | Newton Officine Meccanotessili Srl | Monfalcone | Gorizia | 1571 | Piccola | 3.000.000,00 | 352.500,00 | 13 | regime aiuto |
| 199 | 140 | Nautic Services Srl | Muggia | Muggia | 1572 | Piccola | 225.000,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| 200 | 143 | Italesse Srl | Muggia | Muggia | 1575 | Piccola | 306.416,40 | 64.625,00 | 13 | regime aiuto |
| 201 | 150 | Studio Tecnico B.F.F. Snc di Claudio Bertocchi & C. | Trieste | Trieste | 1602 | Piccola | 106.000,00 | 53.000,00 | 13 | de minimis |
| 202 | 156 | Cafc Spa | Udine | Tarcento | 1614 | Media | 221.059,98 | 65.000,00 | 13 | de minimis |
| 203 | 157 | Riccesi Spa | Trieste | Trieste | 1653 | Media | 270.000,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| 204 | 166 | Capan River Port Srl | San Giorgio di Nogaro | San Giorgio di Nogaro | 1712 | Piccola | 296.260,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| 205 | 174 | Remedia Srl | Trieste | San Dorligo della Valle | 1727 | Piccola | 107.000,00 | 40.000,00 | 13 | de minimis |
| 206 | 177 | Bauer Srl | Trieste | San Dorligo della Valle | 1775 | Piccola | 123.146,80 | 61.573,20 | 13 | de minimis |
| 207 | 181 | Centro Edile Srl | Trieste | Trieste | 1814 | Piccola | 132.250,00 | 66.125,00 | 13 | de minimis |
| 208 | 207 | New System Srl | Gorizia | Gorizia | 2117 | Piccola | 163.000,00 | 69.994,00 | 13 | de minimis |
| 209 | 228 | Iridia Spa | Gorizia | Gorizia | 2157 | Piccola | 301.900,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| 210 | 239 | Zudek Srl | Muggia | Muggia | 2167 | Piccola | 275.000,00 | 27.000,00 | 13 | de minimis |
| 211 | 268 | Ocem Impianti Srl | Staranzano | Staranzano | 2381 | Piccola | 400.000,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| 212 | 269 | Edilverde Srl | Martignacco | Attimis | 2382 | Piccola | 228.000,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| 213 | 274 | Bagon Srl | Doberdò del Lago | Ronchi dei Legionari | 2389 | Piccola | 1.069.048,30 | 203.040,00 | 13 | regime aiuto |
| 214 | 112 | Cortem Spa | Villesse | Villesse | 1465 | Media | 186.580,00 | 86.638,01 | 12 | de minimis |
| | | | | | TOTALE | | 74.221.662,09 | 21.579.560,67 | | |

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL VICEDIRETTORE CENTRALE: ZOTTA

Allegato n. 2

**DOCUP OBIETTIVO 2 2000/2006**
**AZIONE 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese industriali"**
**GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE - AREA SOSTEGNO TRANSITORIO**

| N. progr. | Posiz. Reg. | DENOMINAZIONE | SEDE LEGALE | SEDE INTERVENTO | Prot. | Dim. | Spesa ammessa | CONTRIBUTO | Punti | Tipo Aiuto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 203 | B&B Consulting Srl | Pocenia | Pocenia | 1972 | Piccola | 247.200,00 | 100.000,00 | 25 | de minimis |
| 2 | 206 | Multilateral Srl | Trieste | Trieste | 2116 | Piccola | 255.000,00 | 100.000,00 | 25 | de minimis |
| 3 | 43 | Top One Srl | Latisana | Bertiolo | 194 | Piccola | 209.500,00 | 100.000,00 | 24 | de minimis |
| 4 | 22 | Lombardo Spa | Mortegliano | Mortegliano | 38177 | Piccola | 338.000,00 | 95.221,60 | 21 | de minimis |
| 5 | 9 | Impresa Cois Srl | Povoletto | Povoletto | 36144 | Piccola | 202.896,00 | 90.574,08 | 20 | de minimis |
| 6 | 11 | Carbon Compositi Srl | Campoformido | Povoletto | 36918 | Piccola | 341.000,00 | 94.320,00 | 20 | de minimis |
| 7 | 86 | Innova Solutions Srl | Gemona del Friuli | Gemona del Friuli | 1353 | Piccola | 170.000,00 | 85.000,00 | 20 | de minimis |
| 8 | 120 | Istituto Enenkel di R. Enenkel | Trieste | Trieste | 1485 | Piccola | 235.000,00 | 100.000,00 | 20 | de minimis |
| 9 | 200 | Centro Pietra Srl | Torreano | Torreano | 1968 | Piccola | 246.580,00 | 99.308,00 | 20 | de minimis |
| 10 | 230 | Due Emme Asfalti Srl | Mortegliano | Mortegliano | 2159 | Piccola | 114.050,00 | 38.962,00 | 20 | de minimis |
| 11 | 285 | Logicom Srl | Cervignano del Friuli | Cervignano del Friuli | 3777 | Piccola | 198.390,00 | 99.195,00 | 20 | de minimis |
| 12 | 286 | Glacè Srl | Cervignano del Friuli | Cervignano del Friuli | 3900 | Piccola | 166.380,00 | 83.190,00 | 20 | de minimis |
| 13 | 287 | Informa Srl | Cervignano del Friuli | Cervignano del Friuli | 3934 | Piccola | 260.192,00 | 100.000,00 | 20 | de minimis |
| 14 | 260 | Thermokey Srl | Rivarota di Teor | Teor | 2370 | Media | 2.020.160,80 | 136 275,00 | 19 | regime aiuto |
| 15 | 10 | Comel Srl | Coseano | Coseano | 36531 | Piccola | 117.052,97 | 37.490,00 | 18 | de minimis |
| 16 | 37 | Flysynthesis Srl | Gonars | Mortegliano | 38652 | Piccola | 3.141.000,00 | 225.000,00 | 18 | regime aiuto |
| 17 | 79 | Castalia Srl | Rivignano | Sedegliano | 1245 | Piccola | 247.000,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 18 | 136 | Ciellepi Srl | Precenicco | Precenicco | 1568 | Piccola | 168.169,00 | 84.084,50 | 18 | de minimis |
| 19 | 153 | FE Friuli Estintori Srl | Cervignano del Friuli | Cervignano del Friuli | 1610 | Piccola | 398.050,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 20 | 162 | Nordutensili Srl | Povoletto | Povoletto | 1707 | Piccola | 253.000,00 | 27.000,00 | 18 | regime aiuto |
| 21 | 219 | Fantini Eco Srl | Udine | Mortegliano | 2148 | Piccola | 200.000,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 22 | 232 | DI.GI Srl | Rivignano | Rivignano | 2161 | Piccola | 261.182,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 23 | 236 | Friel Srl | Rivignano | Rivignano | 2165 | Piccola | 133.258,00 | 66.629,00 | 18 | de minimis |
| 24 | 5 | Orlando Legnami di Orlando Paolo & C. Sas | Gemona del Friuli | Gemona del Friuli | 34882 | Piccola | 300.000,00 | 100.000,00 | 17 | de minimis |
| 25 | 77 | Officine Forgiarini Snc | Castions di Stada | Castions di Strada | 1239 | Piccola | 184.880,00 | 92.440,00 | 17 | de minimis |
| 26 | 238 | Tur.Mec Srl | Coseano | Coseano | 2168 | Piccola | 387.500,00 | 71.440,00 | 17 | de minimis |
| 27 | 256 | C.S. Macchine per Caffè Srl | Tavagnacco | Tavagnacco | 2361 | Piccola | 225.000,00 | 100.000,00 | 16 | de minimis |
| 28 | 80 | Riviplast Srl | Rivignano | Sedegliano | 1246 | Piccola | 203.690,00 | 83.275,00 | 15 | de minimis |
| 29 | 2 | Edilfognature Spa | Gradisca D'Isonzo | San Dorligo della Valle | 33874 | Piccola | 300.000,00 | 40.500,00 | 13 | regime aiuto |
| 30 | 18 | Lucia Briatti Srl | Varmo | Varmo | 37669 | Piccola | 105.100,00 | 52.550,00 | 13 | de minimis |
| 31 | 19 | Vetroresina Enginia Spa | Povoletto | Povoletto | 37830 | Media | 1.852.371,00 | 123.750,00 | 13 | regime aiuto |
| 32 | 65 | Maxo Moldings Srl | Basiliano | Basiliano | 899 | Piccola | 246.600,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |

| N. progr. | Posiz. Reg. | DENOMINAZIONE | SEDE LEGALE | SEDE INTERVENTO | Prot. | Dim. | Spesa ammessa | CONTRIBUTO | Punti | Tipo Aiuto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 33 | 117 | Petrovizza Marmi Srl | Monrupino | Monrupino | 1482 | Piccola | 102.463,00 | 27.756,33 | 13 | de minimis |
| 34 | 126 | Toffoli Serramenti Srl | Varmo | Varmo | 1542 | Piccola | 208.986,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| 35 | 188 | Cafc Spa | Udine | Rive d'Arcano | 1821 | Media | 600.000,00 | 40.500,00 | 13 | regime aiuto |
| 36 | 226 | D'Arcano Sergio Officina Carpenteria | Coseano | Coseano | 2155 | Piccola | 232.580,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| | | | | | TOTALE | | 14.872.230,77 | 3.194.460,51 | | |

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL VICEDIRETTORE CENTRALE: ZOTTA

Allegato n. 3

**DOCUP OBIETTIVO 2 2000/2006**
**AZIONE 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese industriali"**
**DOMANDE INAMMISSIBILI - AREA OBIETTIVO 2**

| N. progr. | Posiz. Reg. | DENOMINAZIONE | SEDE LEGALE | SEDE INTERVENTO | Prot. | Motivo di esclusione |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 6 | Salumi Masè Srl | San Dorligo della Valle | San Dorligo della Valle | 35272 | Codice Istat non ammesso |
| 2 | 28 | Eco Carso Srl | Sgonico | Sgonico | 38627 | Rinuncia |
| 3 | 47 | Elifriulia Srl | Ronchi dei Legionari | Ronchi dei Legionari | 299 | Rinuncia |
| 4 | 51 | Gramar Srl | Diuno Aurisina | Diuno Aurisina | 476 | Non pervenuto contratto di mutuo |
| 5 | 89 | N. Sguassero Spa | Paderno Dugnano | San Giorgio di Nogaro | 1404 | Non raggiunto punteggio minimo |
| 6 | 100 | Sefar Srl | Ovaro | Ovaro | 1417 | Investimento già contribuito |
| 7 | 105 | Pasta Zara 2 Spa | Muggia | Muggia | 1446 | Grande Impresa |
| 8 | 107 | Cantieri San Rocco Srl | Muggia | Muggia | 1449 | Rinuncia |
| 9 | 113 | Ecopetrol Srl | Trieste | Aquilinia Muggia | 1476 | Rinuncia |
| 10 | 116 | De Carli Costruzioni Srl | Trieste | Trieste | 1479 | Società non costituita nei termini |
| 11 | 118 | K Marmi Srl | Savogna d'Isonzo | Savogna d'Isonzo | 1483 | Rinuncia |
| 12 | 121 | Istituto Enenkel | Trieste | Muggia | 1532 | Rinuncia |
| 13 | 135 | Consorzio Depurazione Laguna | San Giorgio di Nogaro | San Giorgio di Nogaro | 1567 | Rinuncia |
| 14 | 154 | Civitech Srl | Attimis | Attimis | 1612 | Mancato invio delibera concessione mutuo da Istituto bancario |
| 15 | 158 | Pur Spa | San Giorgio di Nogaro | San Giorgio di Nogaro | 1659 | Non raggiunto punteggio minimo |
| 16 | 167 | Bonin Sas di Alessio Bonin & C. | Trieste | Trieste | 1714 | Non raggiunto punteggio minimo |
| 17 | 179 | Beorchia It. Sas di Alberto Beorchia & C. | Trieste | Trieste | 1777 | Società non costituita nei termini |
| 18 | 192 | Geometrica | Tolmezzo | Tolmezzo | 1959 | Società non costituita nei termini |
| 19 | 196 | Transima Italiana Spa | Maniago | Maniago | 1963 | Non raggiunto punteggio minimo |
| 20 | 201 | Larice Carni di Pio e Paolo Larice Snc | Amaro | Amaro | 1970 | Non raggiunto punteggio minimo |
| 21 | 211 | Friulchem Spa | Vivaro | Vivaro | 2122 | Grande Impresa |
| 22 | 215 | Schenk Maniago Srl | Maniago | Maniago | 2130 | Mancato invio delibera concessione mutuo da Istituto bancario |
| 23 | 216 | Bio Energy Srl | Amaro | Amaro | 2131 | Società non costituita nei termini |
| 24 | 248 | Carena Spa Impresa di Costruzioni | Genova | Trieste | 2352 | Non raggiunto punteggio minimo |
| 25 | 251 | Enercom Srl | Gemona del Friuli | Gemona del Friuli | 2355 | Duplicato inviato dal mittente per errore |
| 26 | 254 | M.D.F. Srl | Trieste | Sistiana | 2359 | Rinuncia |
| 27 | 258 | Decof Srl | San Giorgio di Nogaro | San Giorgio di Nogaro | 2367 | Rinuncia |
| 28 | 272 | Bruno Agnola Srl | Forgaria nel Friuli | Forgaria nel Friuli | 2387 | Società non costituita nei termini |
| 29 | 273 | Coltellerie Marcello Beltrame Srl | Maniago | Maniago | 2388 | Non raggiunto punteggio minimo |
| 30 | 276 | Gnosis Srl | Milano | Bordano | 2398 | Società non costituita nei termini |
| 31 | 283 | Il Punto Contabile Srl | Pordenone | Maniago | 2581 | Rinuncia |
| 32 | 284 | Lowcostplanet.com di Ambrosi Cesare Maria | Milano | Maniago | 2586 | Impresa di servizio non costituita sotto forma di società |

| N. progr. | Posiz. Reg. | DENOMINAZIONE | SEDE LEGALE | SEDE INTERVENTO | Prot. | Motivo di esclusione |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 15 | Società Solari Srl | Basiliano | Basiliano | 37346 | Società non costituita nei termini |
| 2 | 198 | M.T. Impianti diTomba Massimo | Ronchis Faedis | Povoletto | 1965 | Impresa artigiana |
| 3 | 220 | Natolino Trasporti Srl | San Daniele del Friuli | Carpacco di Dignano | 2149 | Codice Istat non ammesso |
| 4 | 237 | Finedil Srl | Pocenia | Mortegliano | 2166 | Rinuncia |
| 5 | 250 | Linea Edilizia Srl | Ponte di Piave | Sedegliano | 2354 | Rinuncia |

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL VICEDIRETTORE CENTRALE: ZOTTA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2005, n. 2548. (Estratto).

**Comune di San Daniele del Friuli: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 56 del 29.7.2005, di approvazione della variante n. 47 al Piano regolatore generale comunale.**

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 1618 dell'1 luglio 2005 in merito alla variante n. 47 al Piano regolatore generale comunale del comune di San Daniele del Friuli, superata dalle modifiche ed integrazioni in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 56 del 29 luglio 2005;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 56 del 29 luglio 2005, di approvazione della variante n. 47 al Piano regolatore generale comunale del comune di San Daniele del Friuli;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2005, n. 2549. (Estratto)

**Comune di Valvasone: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 3 del 24 maggio 2005, di approvazione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.**

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 105 del 21 gennaio 2005, in merito alla variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale del comune di Valvasone, superate dalle modifiche ed integrazioni in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 3 del 24 maggio 2005;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 3 del 24 maggio 2005, di approvazione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale del comune di Valvasone;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2005, n. 2667.

**Decreto legislativo 152/1999 - Classificazione dei corsi d'acqua superficiali significativi.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, recante «Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

VISTE le disposizioni correttive ed integrative di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 258;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 152/1999, le Regioni interessate, identificano lo stato di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali corrispondente ad uno di quelli indicati nell'allegato 1 del citato decreto (elevato, buono, sufficiente, scadente, pessimo);

VISTA la delibera n. 125 di data 23 gennaio 2003, «Prima classificazione dei corsi d'acqua superficiali significativi»;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 3, comma a, della legge regionale 3 marzo 1998 n. 6, compete all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA) il controllo dei fattori fisici, chimici e biologici che regolano gli ecosistemi naturali e antropizzati, al fine di qualificare, quantificare e prevenire i fattori di inquinamento;

VISTI i risultati del monitoraggio effettuato dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA), nel periodo 2003-2004, volti alla determinazione dello stato di qualità ambientale dei corsi d'acqua superficiali regionali, pervenuti alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici in data 30 agosto 2005 con nota prot. n. 10699/2005/TA/DL-102 di data 22 agosto 2005;

CONSIDERATO che l'ARPA del Friuli Venezia Giulia ha completato il monitoraggio di ulteriori corsi d'acqua (fiume Vipacco, fiume Noncello, torrente But, torrente Venzonassa, fiume Stella, torrente Torre), non precedentemente classificati con la delibera n. 125 di data 23 gennaio 2003, e che detti corsi d'acqua rivestono particolare interesse ambientale per diversificati motivi e richiedono costanti monitoraggi;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 152/1999, dovranno essere adottate, mediante il piano di tutela delle acque di cui all'articolo 44 del medesimo decreto, misure atte a mantenere o raggiungere lo stato di qualità ambientale «buono» dei corsi d'acqua superficiali significativi della Regione, entro il 31 dicembre 2016 nonché di mantenere, dove già esistente, lo stato di qualità ambientale «elevato»;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 152/1999, al fine di assicurare entro il 31 dicembre 2016, il raggiungimento dell'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato «buono», entro il 31 dicembre 2008, ogni corso d'acqua superficiale classificato o tratto di esso deve conseguire almeno i requisiti dello stato «sufficiente» di cui all'allegato 1 del succitato decreto;

VISTA la relazione del Servizio Infrastrutture Civili e Tutela Acque da Inquinamento della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici di data 11 ottobre 2005, allegata parte integrante,

all'unanimità,

DELIBERA

1) I corsi d'acqua superficiali significativi ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 152/99 e successive modifiche e integrazioni vengono così classificati:

Provincia di Gorizia

| Corso d'acqua | Stazione | Stato ambientale |
|---|---|---|
| Fiume Isonzo | Gorizia (loc. Boschetta) | BUONO |
| Fiume Isonzo | Farra d'Isonzo | BUONO |
| Fiume Isonzo | Gorizia (confine di stato) | BUONO |
| Fiume Isonzo | S.Canzian d'Isonzo | BUONO |
| Fiume Vipacco | Savogna d'Isonzo | BUONO |

Provincia di Pordenone

| Corso d'acqua | Stazione | Stato ambientale |
|---|---|---|
| Fiume Noncello | Pordenone | BUONO |
| Fiume Livenza | Caneva | BUONO |
| Fiume Livenza | Sacile | SUFFICIENTE |
| Fiume Livenza | Pasiano di Pordenone | SUFFICIENTE |
| Torrente Cellina | Barcis | BUONO |
| Fiume Meduna | Cavasso Nuovo | BUONO |

Provincia di Trieste

| Corso d'acqua | Stazione | Stato ambientale |
|---|---|---|
| Fiume Timavo | Duino Aurisina | BUONO |
| Rio Ospo | S.Dorligo della Valle (loc. ponte SS15) | BUONO |
| Torrente Rosandra | S.Dorligo della Valle (sentiero Botazzo) | BUONO |
| Torrente Rosandra | S.Dorligo della Valle (salto artificiale) | BUONO |

Provincia di Udine

| Corso d'acqua | Stazione | Stato ambientale |
|---|---|---|
| Torrente But | Tolmezzo (loc. Caneva) | BUONO |
| Torrente Venzonassa | Venzone | ELEVATO |
| Fiume Natisone | Pulfero | ELEVATO |
| Fiume Natisone | Cividale del Friuli | BUONO |
| Fiume Natisone | Premariacco | BUONO |
| Fiume Fella | Venzone | BUONO |
| Torrente Cormor | Castions di Strada | BUONO |
| Fiume Stella | Bertiolo | BUONO |
| Fiume Stella | Rivignano | BUONO |
| Torrente Torre | Nimis | BUONO |
| Fiume Tagliamento | Forni di Sopra | BUONO |
| Fiume Tagliamento | Tolmezzo,Ponte Avons | BUONO |
| Fiume Tagliamento | Amaro | SUFFICIENTE |
| Fiume Tagliamento | Gemona del Friuli | SUFFICIENTE |
| Fiume Tagliamento | Ragona | BUONO |
| Fiume Tagliamento | Varmo | SUFFICIENTE |
| Fiume Tagliamento | Latisana | SUFFICIENTE |

2) La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

# CLASSIFICAZIONE DEI CORSI D'ACQUA SUPERFICIALI SIGNIFICATIVI REGIONALI

## RELAZIONE

In attuazione al decreto legislativo 152/99 e successive modifiche e integrazioni le Regioni devono identificare, per ciascun corpo idrico significativo, la classe di qualità corrispondente ad una di quelle indicate nell'allegato 1 del succitato decreto sulla base dei monitoraggi effettuati.

Le Regioni, inoltre, attraverso il piano di tutela delle acque devono adottare misure atte a mantenere o raggiungere, entro il 31 dicembre 2016, per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei, l'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di «buono» come definito nell'allegato 1.

Per quanto riguarda i corsi d'acqua superficiali sono considerati significativi tutti i corsi d'acqua naturali di primo ordine il cui bacino imbrifero abbia una superficie maggiore di 200 Kmq e tutti i corsi d'acqua naturali di secondo ordine il cui bacino imbrifero abbia una superficie maggiore a 400 Kmq, nonché tutti quei corpi idrici che, per valori naturalistici e/o paesaggistici o per particolari utilizzazioni in atto, hanno rilevante interesse ambientale.

Come noto, nel campo del controllo della qualità delle risorse idriche, la Regione Friuli Venezia Giulia si avvale dei risultati dei monitoraggio, di gran parte dei corpi idrici regionali, che vengono annualmente effettuati dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) in quanto Agenzia preposta, ai sensi della legge regionale 3 marzo 1998, n° 6, alla vigilanza e controllo ambientale, nonché alle attività di ricerca e di supporto tecnico-scientifico per l'Amministrazione regionale.

L'ARPA effettua ricerche e analisi relative a campioni di acque superficiali, profonde e marittimo-costiere nonché la verifica delle condizioni igieniche dei corpi idrici ricettori.

La prima classificazione dei corsi d'acqua superficiali significativi regionali, effettuata sulla base degli esiti del monitoraggio 2000-2001, ha avuto come finalità la prima classificazione dello stato di qualità ambientale di ciascun corso d'acqua significativo ed è stata effettuata con deliberazione n. 125 di data 23 gennaio 2003.

Nel corso dei successivi monitoraggi, l'ARPA ha da una parte completato il monitoraggio di ulteriori corsi d'acqua superficiali della Regione al fine di determinarne lo stato di qualità ambientale, dall'altra ha continuato le attività sui corsi d'acqua già classificati per verificare lo stato di qualità nelle stazioni già previste e introdurre nuove stazioni di monitoraggio.

Per quanto riguarda i nuovi corsi d'acqua la loro classificazione si è resa necessaria per i seguenti motivi:

Il fiume Noncello e il fiume Vipacco (transfrontaliero) rivestono importanza dal punto di vista ambientale in quanto interessati da rilevanti attività antropiche e attraversano territori ad alta densità demografica richiedendo un costante monitoraggio.

Il fiume Stella è di importanza naturalistica-ambientale in quanto la sua foce è area protetta ai sensi della Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971, resa esecutiva con D.P.R. 13 marzo 1976 n. 448.

Il torrente But è un importante affluente del principale fiume regionale, il Tagliamento, e può influenzare con le sue caratteristiche qualitative il corpo idrico significativo.

Il torrente Venzonassa e il torrente Torre attraversano rispettivamente l' area protetta del Parco delle Prealpi Giulie e l'A.R.I.A. (Area di Rilevante Interesse Ambientale) denominata «fiume Torre».

Ciò premesso, sulla base delle disposizioni di cui al D.Lgs 152/99, all. 1, l'ARPA-FVG ha effettuato, nel corso degli anni 2003 e 2004, il monitoraggio dei seguenti corsi d'acqua superficiali, considerati significativi, al fine di determinarne o rideterminarne lo stato di qualità ambientale.

Sono stati monitorati i seguenti corsi d'acqua:

- Provincia di Gorizia — fiume Isonzo (4 stazioni)
  fiume Vipacco (1 stazione)

- Provincia di Pordenone
  - fiume Livenza (3 stazioni)
  - torrente Cellina (1 stazione)
  - torrente Meduna (1 stazione)
  - fiume Noncello (1 stazione)
- Provincia di Trieste
  - fiume Timavo (1 stazione)
  - torrente Rosandra (2 stazione)
  - torrente Ospo (1 stazione)
- Provincia di Udine
  - fiume Tagliamento (7 stazioni)
  - fiume Fella (1 stazione)
  - fiume Natisone (3 stazioni)
  - torrente Cormor (1 stazione)
  - torrente But (1 stazione)
  - torrente Venzonassa (1 stazione)
  - fiume Stella (2 stazione)
  - torrente Torre (1 stazione)

Nelle tabelle sono riportati, per ogni corpo idrico, il punto di prelievo con le relative coordinate, i valori medi dei macrodescrittori e dell'IBE, la rispettiva classe ed il conseguente stato ambientale, come risulta dalla nota n. prot. 10699/2005/TA/DL-102 di data 22 agosto 2005.

Nuovi corsi d'acqua superficiali classificati :

- Torrente BUT, in Provincia di Udine con stazione di prelievo in località Caneva 100 metri a monte della confluenza con il Tagliamento nel Comune di Tolmezzo.
- Torrente Venzonassa, in Provincia di Udine con stazione di prelievo 500 metri a monte della SS 52 nel Comune di Venzone.
- Fiume Noncello, in Provincia di Pordenone con stazione di prelievo nel Comune di Pordenone località torre, a monte del Seminario.
- Fiume Vipacco, in Provincia di Gorizia e la stazione di prelievo si trova nel Comune di Savogna d'Isonzo località Rupa presso il ponte della SS 55 a circa 200 metri dal confine.
- Fiume Stella in Provincia di Udine con stazioni di prelievo nei Comuni di Bertiolo (loc. Sterpo a valle del ponte)e Rivignano (loc. Ariis in prossimità del ponte).
- Torrente Torre in Provincia di Udine con stazione di prelievo nel Comune di Nimis presso la Zona industriale.

| BUT | Tolmezzo (loc. Caneva) | | VENZONASSA | Venzone (500 m a monte SS 52) | |
|---|---|---|---|---|---|
| | 46°24'09"N | 12°59'59"E | | 46°20'11"N | 13°08'45"E |
| | 75% ile | punteggio | | 75% ile | punteggio |
| 100 - OD (% sat) | 10 | 80 | 100 - OD (% sat) | 2 | 80 |
| BOD5, mg/l | 2 | 80 | BOD5, mg/l | 1,5 | 80 |
| COD, mg/l | < 4 | 80 | COD, mg/l | < 4 | 80 |
| NH4, mg/l | 0,04 | 40 | NH4, mg/l | 0,04 | 40 |
| NO3, mg/l | 0,83 | 40 | NO3, mg/l | 0,67 | 40 |
| P tot, mg/l | 0,03 | 80 | P tot, mg/l | 0 | 80 |
| E. coli, UFC | 200 | 40 | E. coli, UFC | 4 | 80 |
| totale macro | | 440 | totale macro | | 480 |
| Livello | | 2° | Livello | | 1° |
| IBE | 9 | | IBE | 10 | |
| Classe | | II^ | Classe | | I^ |
| Stato ambientale | | buono | Stato ambientale | | elevato |

| NONCELLO | Pordenone (Torre) (a monte del Seminario) | | VIPACCO | Savogna d'Isonzo (loc. Rupa - ponte SS 55) | |
|---|---|---|---|---|---|
| | *46°12'26.6"N* | *12°46'53.6"E* | | *45°53'27"N* | *13°35'19"E* |
| | *75% ile* | *punteggio* | | *75% ile* | *punteggio* |
| 100 - OD (% sat) | 12 | 40 | 100 - OD (% sat) | 4 | 80 |
| $BOD_5$, mg/l | 2 | 80 | $BOD_5$, mg/l | 3,8 | 40 |
| COD, mg/l | < 5 | 80 | COD, mg/l | 6 | 40 |
| $NH_4$, mg/l | 0,13 | 20 | $NH_4$, mg/l | 0,12 | 20 |
| $NO_3$, mg/l | 4,56 | 20 | $NO_3$, mg/l | 1,93 | 20 |
| P tot, mg/l | 0,08 | 40 | P tot, mg/l | 0,048 | 80 |
| E. coli, UFC | 2300 | 20 | E. coli, UFC | 4800 | 20 |
| *totale macro* | | *300* | *totale macro* | | *300* |
| Livello | | 2° | Livello | | 2° |
| IBE | 8 | | IBE | 9 | |
| Classe | | II^ | Classe | | II^ |
| *Stato ambientale* | | buono | *Stato ambientale* | | buono |

| STELLA | Bertiolo (loc. Sterpo a valle del ponte) | | | Rivignano (loc. Ariis in prossimità del ponte) | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 45°54'18"N | 13°03'11"E | | 45°52'22"N | 13°05'04"E |
| n° campioni: 16 | | 75% ile | punteggio | | 75% ile | punteggio |
| 100 - OD (% sat) | | 8 | 80 | | 3 | 80 |
| $BOD_5$, mg/l | | 2,7 | 40 | | 2,6 | 40 |
| COD, mg/l | | 6 | 40 | | 6 | 40 |
| $NH_4$, mg/l | | 0,16 | 20 | | 0,08 | 40 |
| $NO_3$, mg/l | | 4,96 | 20 | | 2,96 | 20 |
| P tot, mg/l | | 0,07 | 40 | | 0,06 | 80 |
| E. coli, UFC | | 60 | 80 | | 300 | 40 |
| totale macro | | | 320 | | | 340 |
| Livello | | | 2° | | | 2° |
| IBE | | | 8 | | | 8 |
| Classe | | | II^ | | | II^ |
| Stato ambientale | | | buono | | | buono |

| TORRE | Nimis (presso Zona industriale) | | |
|---|---|---|---|
| | | *46°11'25"N* | *13°15'07"E* |
| n° campioni: 16 | | *75% ile* | *punteggio* |
| 100 - OD (% sat) | | 19 | 40 |
| $BOD_5$, mg/l | | 2,0 | 80 |
| COD, mg/l | | 2 | 80 |
| $NH_4$, mg/l | | 0,04 | 40 |
| $NO_3$, mg/l | | 1,06 | 40 |
| P tot, mg/l | | 0,01 | 80 |
| E. coli, UFC | | 250 | 40 |
| *totale macro* | | | *400* |
| Livello | | | 2° |
| IBE | | | 9 |
| Classe | | | II^ |
| *Stato ambientale* | | | buono |

Corsi d'acqua già classificati (Delibera 23 gennaio 2003, n. 125):

Fiume NATISONE (Provincia di Udine)

Nuova stazione

| NATISONE | Pulfero (loc. Stupizza) | |
|---|---|---|
| | *46°12'00"N* | *13°28'11"E* |
| | *75% ile* | *punteggio* |
| 100 - OD (% sat) | 8 | 80 |
| $BOD_5$, mg/l | 2 | 80 |
| COD, mg/l | 4 | 80 |
| $NH_4$, mg/l | 0,04 | 40 |
| $NO_3$, mg/l | 0,9 | 40 |
| P tot, mg/l | < 0,02 | 80 |
| E. coli, UFC | 40 | 80 |
| *totale macro* | | *480* |
| Livello | | 1° |
| IBE | 10 | |
| Classe | | I^ |
| *Stato ambientale* | | elevato |

Verifica della classificazione

| NATISONE | Cividale del Friuli (ponte del diavolo) | | | Premariacco (Orsaria loc. Leproso) | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | *46°05'30" N* | *13°25'55" E* | | *46°02'17" N* | *13°23'11" E* |
| n° campioni: 16 | | *75% ile* | *punteggio* | | *75% ile* | *punteggio* |
| 100 - OD (% sat) | | 4 | 80 | | 1 | 80 |
| $BOD_5$, mg/l | | 1,82 | 80 | | 1,9 | 80 |
| COD, mg/l | | 2 | 80 | | 2 | 80 |
| $NH_4$, mg/l | | 0,98 | 10 | | 0,04 | 40 |
| $NO_3$, mg/l | | 1,01 | 40 | | 1,15 | 40 |
| P tot, mg/l | | 0,03 | 80 | | 0,06 | 80 |
| E. coli, UFC | | 1000 | 40 | | 700 | 40 |
| *totale macro* | | | *410* | | | *440* |
| Livello | | | 2° | | | 2° |
| IBE | | 8 | | | 8 | |
| Classe | | | II^ | | | II^ |
| *Stato ambientale* | buono | | buono | buono | | buono |
| | *DGR 125/2003* | *Dati 2003 - 2004* | | *DGR 125/2003* | *Dati 2003 - 2004* | |

Fiume TAGLIAMENTO (Provincia di Udine)

Nuove stazioni

| TAGLIAMENTO | Ragogna (ponte di Pinzano) | | Varmo (ponte di Madrisio) | |
|---|---|---|---|---|
| | *46°11'50"N* | *12°59'15"E* | *45°51'43"N* | *12°58'37"E* |
| | *75% ile* | *punteggio* | *75% ile* | *punteggio* |
| 100 - OD (% sat) | 4 | 80 | 4 | 80 |
| $BOD_5$, mg/l | 1,6 | 80 | 1,4 | 80 |
| COD, mg/l | < 4 | 80 | < 4 | 80 |
| $NH_4$, mg/l | 0,04 | 40 | 0,04 | 40 |
| $NO_3$, mg/l | 0,79 | 40 | 1,5 | 40 |
| P tot, mg/l | 0,03 | 80 | 0,04 | 80 |
| E. coli, UFC | 100 | 40 | 73 | 80 |
| *totale macro* | | *440* | | *480* |
| Livello | | 2° | | 1° |
| IBE | 9 | | 7,4 | |
| Classe | | II^ | | III^ |
| *Stato ambientale* | | buono | | sufficiente |

Verifica della classificazione

| TAGLIAMENTO | Forni di Sopra (presso la sorgente) | | | Tolmezzo (ponte Avons) | | | Amaro (casello ferroviario) | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | *46°25'22" N* | *12°34'44" E* | | *46°23'24" N* | *13°00'45" E* | | *46°22'23" N* | *13°03'21" E* |
| n° campioni: 24 | | *75% ile* | *punteggio* | | *75% ile* | *punteggio* | | *75% ile* | *punteggio* |
| 100 - OD (% sat) | | 11 | 40 | | 3 | 80 | | 6 | 80 |
| $BOD_5$, mg/l | | 1,8 | 80 | | 1,9 | 80 | | 10,1 | 10 |
| COD, mg/l | | 2 | 80 | | 2 | 80 | | 40 | 5 |
| $NH_4$, mg/l | | 0,02 | 80 | | 0,04 | 40 | | 0,39 | 20 |
| $NO_3$, mg/l | | 0,45 | 40 | | 0,61 | 40 | | 0,73 | 40 |
| P tot, mg/l | | 0,03 | 80 | | 0,03 | 80 | | 0,04 | 80 |
| E. coli, UFC | | 110 | 40 | | 100 | 40 | | 1800 | 20 |
| *totale macro* | | | *440* | | | *440* | | | *255* |
| Livello | | | 2° | | | 2° | | | 2° |
| IBE | | 9 | | | 9 | | | 6 | |
| Classe | | | II^ | | | II^ | | | III^ |
| *Stato ambientale* | elevato | | buono | buono | | buono | scadente | | sufficiente |
| | *DGR 125/2003* | *Dati 2003 - 2004* | | *DGR 125/2003* | *Dati 2003 - 2004* | | *DGR 125/2003* | *Dati 2003 - 2004* | |

| TAGLIAMENTO | Gemona del Friuli (loc. Ospedaletto) | | | Latisana (ponte ferroviario) | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | *46°18'06" N* | *13°07'09"E* | | *46°46'18" N* | *12°59'57"E* |
| n° campioni: 24 | | *75% ile* | *punteggio* | | *75% ile* | *punteggio* |
| 100 - OD (% sat) | | 6 | 80 | | 3 | 80 |
| $BOD_5$, mg/l | | 2,1 | 80 | | 1,9 | 80 |
| COD, mg/l | | 4 | 80 | | 2 | 80 |
| $NH_4$, mg/l | | 0,05 | 40 | | 0,08 | 40 |
| $NO_3$, mg/l | | 0,72 | 40 | | 1,80 | 20 |
| P tot, mg/l | | 0,03 | 80 | | 0,05 | 80 |
| E. coli, UFC | | 150 | 40 | | 150 | 40 |
| *totale macro* | | | *440* | | | *420* |
| Livello | | | 2° | | | 2° |
| IBE | | 7 | | | 7 | |
| Classe | | | III^ | | | III^ |
| *Stato ambientale* | sufficiente | | sufficiente | scadente | | sufficiente |
| | *DGR 125/2003* | *Dati 2003 - 2004* | | *DGR 125/2003* | *Dati 2003 - 2004* | |

## Fiume ISONZO (Provincia di Gorizia)

### Nuove stazioni

| ISONZO | Gorizia (loc. Boschetta via Brigata Sassari) | | Farra d'Isonzo (ponte SS 351) | |
|---|---|---|---|---|
| | *45°55'29"N* | *13°35'46"E* | *45°54'50"N* | *13°33'35"E* |
| | *75% ile* | *punteggio* | *75% ile* | *punteggio* |
| 100 - OD (% sat) | 9 | 80 | 8 | 80 |
| $BOD_5$, mg/l | 4 | 40 | 4,4 | 20 |
| COD, mg/l | 5 | 40 | 8 | 40 |
| $NH_4$, mg/l | 0,11 | 20 | 0,23 | 20 |
| $NO_3$, mg/l | 0,99 | 40 | 1 | 40 |
| P tot, mg/l | 0,03 | 80 | 0,032 | 80 |
| E. coli, UFC | 24000 | 5 | 24000 | 5 |
| *totale macro* | | *305* | | *285* |
| Livello | | 2° | | 2° |
| IBE | 8,5 | | 8 | |
| Classe | | II^ | | II^ |
| *Stato ambientale* | | buono | | buono |

### Verifica della classificazione

| ISONZO | Gorizia (confine di stato) | | | S. Canzian d'Isonzo (loc. Pieris – ponte SS 14) | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | *45°57'49" N* | *13°37'24" E* | | *46°48'17" N* | *13°25'45" E* |
| n° campioni: 24 | | *75% ile* | *punteggio* | | *75% ile* | *punteggio* |
| 100 - OD (% sat) | | 6 | 80 | | 9 | 80 |
| $BOD_5$, mg/l | | 3,5 | 40 | | 3,1 | 40 |
| COD, mg/l | | 4 | 80 | | 4 | 80 |
| $NH_4$, mg/l | | 0,02 | 80 | | 0,02 | 80 |
| $NO_3$, mg/l | | 0,91 | 40 | | 2,8 | 20 |
| P tot, mg/l | | 0,014 | 80 | | 0,013 | 80 |
| E. coli, UFC | | 188 | 40 | | 480 | 40 |
| *totale macro* | | | *440* | | | *420* |
| Livello | | | 2° | | | 2° |
| IBE | | 10,4 | | | 8 | |
| Classe | | | I^ | | | II^ |
| *Stato ambientale* | buono | | buono | buono | | buono |
| | *DGR 125/2003* | *Dati 2003 - 2004* | | *DGR 125/2003* | *Dati 2003 - 2004* | |

Fiume LIVENZA (Provincia di Pordenone)

Nuova stazione

| LIVENZA | Sacile (loc. Schiavoi) | |
|---|---|---|
| | *45°56'26" N* | *12°30'01"E* |
| | *75% ile* | *punteggio* |
| 100 - OD (% sat) | 4 | 80 |
| $BOD_5$, mg/l | 2,6 | 40 |
| COD, mg/l | 2,5 | 80 |
| $NH_4$, mg/l | 0,08 | 40 |
| $NO_3$, mg/l | 1,92 | 20 |
| P tot, mg/l | 0,06 | 80 |
| E. coli, UFC | 4100 | 20 |
| *totale macro* | | *360* |
| Livello | | 2° |
| IBE | | 7 |
| Classe | | III^ |
| *Stato ambientale* | | sufficiente |

Verifica della classificazione

| LIVENZA | Caneva (loc. Longon) | | | Pasiano di Pordenone (loc. Traffe) | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | *45°59'55" N* | *12°29'09" E* | | *45°49'10" N* | *12°35'05"E* |
| n° campioni: 8 | | *75% ile* | *punteggio* | | *75% ile* | *punteggio* |
| 100 - OD (% sat) | | 4 | 80 | | 8 | 80 |
| $BOD_5$, mg/l | | 1,4 | 80 | | 2,7 | 40 |
| COD, mg/l | | 2,5 | 80 | | 5 | 40 |
| $NH_4$, mg/l | | 0,03 | 40 | | 0,09 | 40 |
| $NO_3$, mg/l | | 1,36 | 40 | | 2,8 | 20 |
| P tot, mg/l | | 0,03 | 80 | | 0,07 | 40 |
| E. coli, UFC | | 77 | 80 | | 2000 | 20 |
| *totale macro* | | | *480* | | | *280* |
| Livello | | | 2° | | | 2° |
| IBE | | | 9 | | | 7,4 |
| Classe | | | II^ | | | III^ |
| *Stato ambientale* | sufficiente | | buono | sufficiente | | sufficiente |
| | *DGR 125/2003* | *Dati 2003 - 2004* | | *DGR 125/2003* | *Dati 2003 - 2004* | |

Fiume MEDUNA (Provincia di Pordenone)

| MEDUNA | Cavasso Nuovo (loc. Ponte Maraldi) | | |
|---|---|---|---|
| | | *46°12'27"N* | *12°46'54"E* |
| n° campioni: 8 | | *75% ile* | *punteggio* |
| 100 - OD (% sat) | | 8 | 80 |
| $BOD_5$, mg/l | | 2,4 | 80 |
| COD, mg/l | | 5 | 40 |
| $NH_4$, mg/l | | 0,01 | 80 |
| $NO_3$, mg/l | | 0,9 | 40 |
| P tot, mg/l | | 0,015 | 80 |
| E. coli, UFC | | 5 | 80 |
| *totale macro* | | | *480* |
| Livello | | | 2° |
| IBE | | | 9 |
| Classe | | | II^ |
| *Stato ambientale* | sufficiente | | buono |
| | *DGR 125/2003* | *Dati 2003 - 2004* | |

*Torrente CELLINA* (Provincia di Pordenone)

| CELLINA | Barcis (loc. Ponte Mezzo Canale) | | |
|---|---|---|---|
| | | *46°12'50"N* | *12°30'44"E* |
| n° campioni: 8 | | *75% ile* | *punteggio* |
| 100 - OD (% sat) | | 2 | 80 |
| $BOD_5$, mg/l | | 1,1 | 80 |
| COD, mg/l | | 2,5 | 80 |
| $NH_4$, mg/l | | 0,01 | 80 |
| $NO_3$, mg/l | | 0,61 | 40 |
| P tot, mg/l | | 0,015 | 80 |
| E. coli, UFC | | 3 | 80 |
| *totale macro* | | | *520* |
| Livello | | | 1° |
| IBE | | | 8 |
| Classe | | | II^ |
| *Stato ambientale* | sufficiente | | buono |
| | *DGR 125/2003* | *Dati 2003 - 2004* | |

*Fiume TIMAVO* (Provincia di Trieste)

| TIMAVO | Duino Aurisina (loc. Randaccio) | | |
|---|---|---|---|
| | | *45°47'17"N* | *13°25'29"E* |
| n° campioni: 24 | | *75% ile* | *punteggio* |
| 100 - OD (% sat) | | 17 | 40 |
| $BOD_5$, mg/l | | 1,3 | 80 |
| COD, mg/l | | 0,9 | 80 |
| $NH_4$, mg/l | | 0,045 | 40 |
| $NO_3$, mg/l | | 1,83 | 20 |
| P tot, mg/l | | 0,086 | 40 |
| E. coli, UFC | | 100 | 40 |
| *totale macro* | | | *340* |
| Livello | | | 2° |
| IBE | | | 9 |
| Classe | | | II^ |
| *Stato ambientale* | buono | | buono |
| | *DGR 125/2003* | *Dati 2003 - 2004* | |

*Rio OSPO* (Provincia di Trieste)

| OSPO | S. Dorligo della Valle (loc. ponte SS 15) | | |
|---|---|---|---|
| | | *45°35'18"N* | *13°49'40"E* |
| n° campioni: 24 | | *75% ile* | *punteggio* |
| 100 - OD (% sat) | | 2 | 80 |
| $BOD_5$, mg/l | | 2,5 | 80 |
| COD, mg/l | | 2,4 | 80 |
| $NH_4$, mg/l | | 0,0712 | 40 |
| $NO_3$, mg/l | | 1,81 | 20 |
| P tot, mg/l | | 0,152 | 20 |
| E. coli, UFC | | 2200 | 20 |
| *totale macro* | | | *340* |
| Livello | | | 2° |
| IBE | | | 11 |
| Classe | | | I^ |
| *Stato ambientale* | buono | | buono |
| | *DGR 125/2003* | *Dati 2003 - 2004* | |

*Torrente ROSANDRA* (Provincia di Trieste)

| ROSANDRA | S. Dorligo della Valle (sentiero per Botazzo) | | | S. Dorligo della Valle (presso salto artificiale) | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | *45°37'12" N* | *13°52'06" E* | | *45°36'20" N* | *13°49'38"E* |
| n° campioni: 24 | | *75% ile* | *punteggio* | | *75% ile* | *punteggio* |
| 100 - OD (% sat) | | 1 | 80 | | 20 | 40 |
| $BOD_5$, mg/l | | 1,7 | 80 | | 2,2 | 80 |
| COD, mg/l | | 1,1 | 80 | | 2 | 80 |
| $NH_4$, mg/l | | 0,06 | 40 | | 0,068 | 40 |
| $NO_3$, mg/l | | 1,42 | 40 | | 2,42 | 20 |
| P tot, mg/l | | 0,022 | 80 | | 0,174 | 20 |
| E. coli, UFC | | 108 | 40 | | 2100 | 20 |
| *totale macro* | | | *440* | | | *300* |
| Livello | | | 2° | | | 2° |
| IBE | | | 10,5 | | | 8 |
| Classe | | | I^ | | | II^ |
| *Stato ambientale* | buono | | buono | buono | | buono |
| | *DGR 125/2003* | *Dati 2003 - 2004* | | *DGR 125/2003* | *Dati 2003 - 2004* | |

Fiume CORMOR (Provincia di Udine)

| CORMOR | Castions di Strada (loc. Paradiso) | | |
|---|---|---|---|
| | | 45°52'09"N | 13°10'00"E |
| n° campioni: 8 | | 75% ile | punteggio |
| 100 - OD (% sat) | | 5 | 80 |
| $BOD_5$, mg/l | | 2,2 | 80 |
| COD, mg/l | | 5 | 40 |
| $NH_4$, mg/l | | 0,08 | 40 |
| $NO_3$, mg/l | | 4,62 | 20 |
| P tot, mg/l | | 0,08 | 40 |
| E. coli, UFC | | 500 | 40 |
| totale macro | | | 340 |
| Livello | | | 2° |
| IBE | | | 9 |
| Classe | | | II^ |
| Stato ambientale | sufficiente | | buono |
| | DGR 125/2003 | Dati 2003 - 2004 | |

| FELLA | Venzone (loc. Stazione Carnia ponte SS 52) | | |
|---|---|---|---|
| | | *46°22'49"N* | *13°07'26"E* |
| n° campioni: 16 | | *75% ile* | *punteggio* |
| 100 - OD (% sat) | | 3 | 80 |
| $BOD_5$, mg/l | | 1,4 | 80 |
| COD, mg/l | | 2 | 80 |
| $NH_4$, mg/l | | 0,04 | 40 |
| $NO_3$, mg/l | | 0,59 | 40 |
| P tot, mg/l | | 0,02 | 80 |
| E. coli, UFC | | 480 | 40 |
| *totale macro* | | | *440* |
| Livello | | | 2° |
| IBE | | | 9 |
| Classe | | | II^ |
| *Stato ambientale* | buono | | buono |
| | *DGR 125/2003* | *Dati 2003 - 2004* | |

Trieste, 11 ottobre 2005

Il Direttore del Servizio:
dott. ing. Giorgio Pococco

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2005, n. 2676.

**Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3467 del 13 ottobre 2005 - Proroga dei termini previsti dall'articolo 2, comma 2, terzo capoverso, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 - Presa d'atto.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, avente ad oggetto «Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica», che introduce la nuova normativa tecnica per la progettazione in zona sismica;

ATTESO che l'articolo 2, comma 2, terzo capoverso, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003 consente di continuare ad applicare la normativa tecnica previgente per non oltre 18 mesi dall'entrata in vigore dell'ordinanza stessa;

VISTA la propria deliberazione n. 2325 del 1° agosto 2003, con la quale si è preso atto dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, dei criteri per l'individuazione delle zone sismiche e delle connesse norme tecniche di progetto e si sono richiamate e fatte proprie le disposizioni che consentono l'utilizzazione delle norme tecniche previgenti per non oltre 18 mesi dall'entrata in vigore dell'ordinanza stessa e con la quale, inoltre, nell'esercizio della facoltà stabilita dall'articolo 2, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, si è deciso di non introdurre l'obbligo della progettazione antisismica in zona 4;

VISTO l'articolo 6, comma 7, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3333 del 23 gennaio 2004, con il quale è stata estesa la facoltà di applicazione della normativa tecnica previgente, per non oltre 18 mesi dall'entrata in vigore dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, anche agli «edifici di interesse strategico» e agli «edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso», di cui all'articolo 2, comma 3, della citata ordinanza n. 3274/2003;

VISTA la propria deliberazione n. 2543 del 1° ottobre 2004, con la quale, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 6, comma 7, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3333/2004, è stato esteso alla progettazione degli «edifici di interesse strategico» e degli «edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso» di cui all'articolo 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, l'obbligo di conformità alle norme tecniche approvate con la suddetta ordinanza, decorsi 18 mesi dall'entrata in vigore della stessa;

VISTO l'articolo 6 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3379 del 5 novembre 2004 che proroga di sei mesi il termine di cui all'articolo 2, comma 2, terzo capoverso, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, consentendo, pertanto, di applicare le norme tecniche previgenti all'approvazione della suddetta ordinanza n. 3274/2003 fino all'8 maggio 2005;

VISTA la propria deliberazione n. 3016 del 12 novembre 2004 con la quale si è preso atto di quanto stabilito dall'articolo 6 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3379/2004;

VISTO l'articolo 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3431 del 3 maggio 2005 con il quale il termine di cui all'articolo 2, comma 2, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, già prolungato con l'articolo 6, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3379/2004, è stato prorogato di ulteriori tre mesi, consentendo, pertanto, di applicare le norme tecniche previgenti all'approvazione della citata ordinanza n. 3274/2003 fino all'8 agosto 2005;

VISTA la propria deliberazione n. 1004 del 6 maggio 2005 con la quale, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3431/2005, è stata prorogata di ulteriori 3 mesi l'entrata in vigore della normativa sismica oggetto dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003;

VISTO l'articolo 6 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3452 del 1° agosto 2005 con il quale il termine di cui all'articolo 2, comma 2, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, già prolungato di sei mesi con l'articolo 6, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3379/2004, e di tre mesi con l'articolo 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3431/2005, viene ulteriormente prorogato di due mesi, consentendo, conseguentemente, di applicare le norme tecniche previgenti all'approvazione della suddetta ordinanza n. 3274/2003 fino all'8 ottobre 2005;

VISTA la propria deliberazione n. 2078 del 29 agosto 2005 con la quale, preso atto della proroga di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3452/2005, è stata prorogata di ulteriori due mesi l'entrata in vigore della normativa sismica oggetto dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003;

VISTA l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3467 del 13 ottobre 2005, recante «Disposizioni urgenti di protezione civile in materia di norme tecniche per le costruzioni in zona sismica», con la quale il termine di cui all'articolo 2, comma 2, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, già prolungato di sei mesi con l'articolo 6, comma 1, dell'ordinanza di protezione civile n. 3379 del 5 novembre 2004, di tre mesi con l'articolo 2, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3431 del 3 maggio 2005, e, successivamente, di due mesi con l'articolo 6 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3452 del 1° agosto 2005, è ulteriormente prorogato fino al 23 ottobre 2005, data di entrata in vigore del decreto ministeriale 14 settembre 2005 «Norme tecniche per le costruzioni»;

RITENUTO di prendere atto di quanto stabilito dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3467/2005;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente e lavori pubblici,

all'unanimità:

DELIBERA

Art. 1

di prendere atto che l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3467 del 13 ottobre 2005, recante «Disposizioni urgenti di protezione civile in materia di norme tecniche per le costruzioni in zona sismica», proroga fino al 23 ottobre 2005, data di entrata in vigore del decreto ministeriale 14.09.2005 «Norme tecniche per le costruzioni», il termine, già oggetto degli atti di proroga indicati in narrativa, di cui all'articolo 2, comma 2, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 e, pertanto, possono essere applicate le norme tecniche previgenti all'approvazione dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003 fino al 23 ottobre 2005.

Art. 2

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2005, n. 2693.

**Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000/2006 - asse C, misura C.3. Avviso per la realizzazione di voucher formativi per l'alta formazione a sostegno della partecipazione a master. Annualità 2005/2006.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/99, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1784/99 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il regolamento della Commissione Europea n. 448/2004 che modifica il regolamento n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento n. 1145/2003;

VISTA la decisione della Commissione Europea n. 2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione n. 2076 del 21 settembre 2000, la quale ha approvato il Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dell'obiettivo 3 per il periodo 2000/2006;

VISTO il Complemento di programmazione adattato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;

VISTE, in particolare, all'interno dell'asse C del Complemento di programmazione, la misura C.3 - Formazione superiore - e l'azione 107 - Voucher formativi;

RITENUTO di approvare l'allegato avviso, costituente parte integrante del presente provvedimento, per la

presentazione di progetti formativi facenti capo alle citate misura ed azione del Complemento di programmazione, con la realizzazione di voucher formativi finalizzati a sostenere e favorire la partecipazione ai master post lauream realizzati dall'Università degli Studi di Trieste, dall'Università degli Studi di Udine, dalla Scuola internazionale di Studi Superiori Avanzati - SISSA - di Trieste nonché a master accreditati da ASFOR e realizzati sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che le risorse complessivamente disponibili sono pari a euro 700.000,00

CONSIDERATO che la procedura di selezione si apre con la presentazione delle candidature presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via Cotonificio 129, Udine, entro le ore 12.00 del 30 dicembre 2005;

VISTO il D.P.G.R. n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001, pubblicato sul Bolelttino Ufficiale della Regione del 18 giugno 2001 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale è stato approvato il regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3»;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

È approvato l'avviso, parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione di progetti facenti capo alla misura C.3 - Formazione superiore - azione 107 - Voucher formativi citate misura ed azione del Complemento di programmazione, con la realizzazione di voucher formativi finalizzati a sostenere e favorire la partecipazione ai master post lauream meglio indicati nelle premesse.

Le risorse complessivamente disponibili sono pari a euro 700.000,00.

La procedura di selezione si apre con la presentazione delle candidature presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, via Cotonificio n. 129, Udine, entro le ore 12.00 del 30 dicembre 2005.

Il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

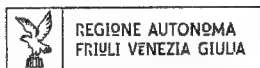
IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

il Fondo sociale europeo nel Friuli Venezia Giulia

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Unione Europea

Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali UCOFPL

# FONDO SOCIALE EUROPEO
# OBIETTIVO 3 - 2000/2006
# ASSE C - MISURA C.3

## VOUCHER FORMATIVI PER L'ALTA FORMAZIONE A SOSTEGNO DELLA PARTECIPAZIONE A MASTER

### 1. Campo di applicazione e misure finanziabili

1. La Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del regolamento (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- del regolamento (CE) n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del regolamento (CE) n. 448/2004 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
- del Programma Operativo obiettivo 3 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di cui alla decisione C(2004)2911 del 20 luglio 2004 che ha modificato la decisione C(2000)2076 del 21 settembre 2000;
- del Complemento di programmazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia adattato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1945 del 22 luglio 2004.

2. Il presente avviso dà avvio ad una procedura pubblica di selezione di progetti presentati a valere sui seguenti assi e relative misure previsti dal citato Programma Operativo, di seguito denominato Programma, e dal connesso Complemento di programmazione, di seguito denominato Complemento:

| | | |
|---|---|---|
| *Asse C* - Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale | *Misura C.3* - Formazione superiore | *Azione 107* - Voucher formativi per l'alta formazione |

3. Il presente avviso avvia una modalità di attuazione volta a sostenere la partecipazione a master post laurea attraverso lo strumento del voucher formativo.

### 2. Il Voucher formativo per l'alta formazione

1. Il voucher formativo per l'alta formazione costituisce un buono finanziariamente quantificato che abbatte la quota di iscrizione richiesta per avere accesso al master.

2. L'ammontare del voucher copre:

a) 80% della quota di iscrizione per gli utenti disoccupati;

b) 50% della quota di iscrizione per gli utenti occupati rientranti nella fascia di reddito di cui al paragrafo 3.3.

Nel caso di sovvenzioni o borse di studio a copertura parziale delle quota di iscrizione la percentuale del voucher verrà applicata sull'importo restante a carico dell'utente. Per sovvenzioni o borse di studio riconosciute ai singoli beneficiari successivamente alla data del decreto di finanziamento dei voucher l'utente ha l'obbligo di optare per una sola fonte di finanziamento in via esclusiva, dandone comunicazione al proponente prima della liquidazione da parte dello stesso.

3. L'ammontare del voucher non può comunque essere superiore a 3.500,00 euro per gli utenti disoccupati e a 2500 euro per gli utenti occupati rientranti nella fascia di reddito di cui al paragrafo 3, comma 3.

## 3. Destinatari

1. La possibilità di accedere al voucher è riservata a soggetti disoccupati e occupati, residenti o domiciliati nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia, aventi titolo all'iscrizione ai master post lauream più dettagliatamente indicati nel successivo paragrafo 4.

2. Sono esclusi dalla possibilità di accedere al voucher i soggetti occupati il cui ultimo reddito[1] sia superiore a euro 35.000,00. A tali fini si prende in considerazione il reddito personale del richiedente il quale deve rilasciare una autocertificazione. La Direzione Centrale si riserva di effettuare verifiche a campione relativamente ai contenuti delle autocertificazioni. Ove i riscontri non fossero corrispondenti a quanto certificato, oltre all'adozione degli atti e comportamenti previsti dalla normativa vigente, il soggetto interessato decade automaticamente dalla possibilità di beneficiare del voucher.

3. I requisiti relativi allo stato di disoccupazione ovvero occupazione, di residenza o domicilio devono essere posseduti al momento dell'iscrizione al master e mantenuti per l'intera durata dell'iniziativa.

## 4. Master riconosciuti per la spendibilità del voucher

1. I voucher di cui al presente avviso possono essere utilizzati per la frequenza a master annuali ovvero all'ultimo anno di master pluriennali avviati nell'anno accademico 2005/2006. I master presso i quali è ammessa la spendibilità del voucher sono i seguenti:

a) master approvati dai competenti organi accademici

- dell'Università degli Studi di Trieste,
- dell'Università degli Studi di Udine,
- della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati - SISSA di Trieste;

b) master accreditati da ASFOR e realizzati sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia.

2. L'accesso al voucher è altresì riservata ai soli master che si avviano con almeno 10 allievi complessivamente considerati, beneficiari e non dei vouchers.

## 5. Procedura di attuazione

1. I soggetti che realizzano i master di cui al paragrafo 4 devono presentare presso gli uffici della Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca, via del Cotonificio n. 129, Udine, pena l'esclusione, la seguente documentazione entro le ore 12.00 del 30 dicembre 2005.

a) elenco dei master post lauream che si intendono realizzare nell'anno accademico 2005/2006, approvati dai competenti organi accademici alla data di presentazione dell'elenco medesimo;

b) l'elenco dei master per i quali si ritiene che l'approvazione da parte del competente organo accademico intervenga entro il 28 febbraio 2006;

---

[1] Modello 730/2005 (redditi 2004) - calcolo dell'IRPEF - Rigo 6
Modello Unico 2005 (redditi 2004) - Quadro RN - Rigo RN1 punto 4
C.U.D. 2005 (redditi 2004) - Punti 1 e 2 (pag.1)

c) piano dettagliato di attività di ciascun master, evidenziando la durata in ore, il periodo di svolgimento, il numero di allievi previsti e precisando, altresì, se si tratta di prima edizione;

d) requisiti richiesti per l'ammissione alla frequenza di ciascun master;

e) requisiti richiesti per l'acquisizione, da parte dell'allievo, della certificazione finale;

f) quota di iscrizione di ciascun master. Nel caso di master pluriennali ci si deve riferire esclusivamente all'ultima annualità;

g) per i master che possono vantare edizioni precedenti, indicazione del numero di allievi iscritti inizialmente e che hanno concluso positivamente il percorso con il rilascio della certificazione finale nonché l'ammontare della quota di iscrizione dell'ultima edizione svolta;

h) descrizione delle modalità di pubblicizzazione e sensibilizzazione adottate nei riguardi dell'utenza.

2. La documentazione trasmessa nei termini viene esaminata dalla Direzione centrale che, a conclusione, adotta un provvedimento di approvazione nel quale:

a) vengono evidenziati i master che, avendo già l'approvazione del competente organo accademico, rientrano nella sperimentazione di cui al presente avviso;

b) vengono evidenziati i master che, non avendo ancora l'approvazione del competente organo accademico, sono approvati sotto condizione risolutiva connessa all'approvazione dei competenti organi entro il 28 febbraio 2006.

Ai fini dell'inserimento nel provvedimento di approvazione vengono presi in considerazione i soli master per i quali si preveda un numero di allievi - occupati ovvero disoccupati - non inferiore a 10 unità.

Ai fini del monitoraggio l'insieme dei master di ciascun organismo costituisce un progetto al quale la Direzione centrale assegna il previsto numero di codice che viene comunicato ai soggetti interessati unitamente al provvedimento di approvazione.

3. I soggetti titolari dei master approvati devono adottare modalità che assicurino la conoscenza, da parte degli allievi aventi titolo, della opportunità di usufruire del voucher. Pertanto:

a) possono essere adottate autonome forme di promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa - con l'obbligo, peraltro, di evidenziare che si tratta di iniziativa finanziata dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo dell'Obiettivo 3 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2000/2006;

b) la documentazione/modulistica con la quale viene sancita l'iscrizione al master deve chiaramente indicare che l'allievo, ove concluda positivamente la frequenza con il rilascio della certificazione prevista, ha diritto al rimborso di una parte della quota di iscrizione, secondo quanto indicato nel precedente paragrafo 2. Tale informazione deve risultare sottoscritta dall'allievo il quale, con la sottoscrizione, è consapevole che il riconoscimento del voucher è legato al completamento del percorso formativo, all'acquisizione dell'attestazione finale prevista ed alla disponibilità finanziaria connessa all'attuazione della sperimentazione (vedi paragrafo 6 - Risorse finanziarie);

c) ciascuno dei master rientranti nel piano approvato costituirà un progetto che dovrà essere presentato con l'utilizzo del formulario previsto, in cui verranno riportati i dati relativi al numero degli utenti potenziali beneficiari del voucher e il conseguente impegno di spesa.

4. In relazione a ciascuno dei master di cui alla lettera c) del comma 3 del presente paragrafo, gli organismi titolari devono trasmettere all'ufficio di Udine della Direzione centrale entro cinque giorni dall'avvio, la documentazione che attesta l'inizio delle attività (modello FP 1 a) precisando

a) sede e calendario di svolgimento;

b) elenco degli allievi iscritti, evidenziando quelli che hanno titolo a rientrare nella sperimentazione di cui al presente avviso. Qualora dall'elenco degli allievi si ricavi una presenza inferiore alle 10 unità, la Direzione centrale provvede alla cancellazione del master dall'elenco di quelli per i quali si prevede la spendibilità del voucher;

Entro 30 giorni dall'avvio andrà altresì fornita, al medesimo ufficio di Udine, documentazione attestante il pagamento della quota di iscrizione o parte di essa da parte degli allievi aventi titolo, conformemente alle modalità di pagamento previste dal singolo operatore.

5. In relazione ai master di cui alla lettera b) del comma 2 del presente paragrafo, i soggetti titolari devono trasmettere all'ufficio di Udine della Direzione centrale, entro il 10 marzo 2006, la documentazione relativa all'approvazione da parte del competente organo accademico. Tali approvazioni devono comunque essere adottate entro il 28 febbraio 2006, pena la non ammissibilità del master ai benefici dei voucher. Successivamente deve essere adottata la medesima procedura di cui ai precedenti commi 3. lettera c) e 4.

6. Ai fini dell'ammissibilità ai benefici del voucher, tutti i master approvati dalla Direzione centrale devono trovare avvio entro il 30 giugno 2006.

5. Entro il 31 luglio 2006 la Direzione centrale adotta i provvedimenti relativi alla prenotazione della spesa sulla base del criterio che assegna priorità alla data di presentazione della documentazione attestante l'avvio delle attività. Ove le risorse disponibili non consentano di corrispondere tutti i voucher connessi ad un medesimo master, l'assegnazione del voucher, fino al completo esaurimento delle risorse, avviene secondo il criterio della data di iscrizione, con precedenza agli allievi disoccupati.

6. Entro 30 giorni dal termine dell'ultimo dei master approvati ciascun soggetto deve trasmettere all'ufficio di Udine della Direzione centrale la documentazione che attesti, per singolo master, gli allievi che hanno concluso il percorso formativo con il rilascio dell'attestazione finale prevista, con l'evidenziazione di quelli aventi titolo al voucher. In tale fase verranno trasmesse le schede di iscrizione degli aventi titolo debitamente compilate su supporto informatico (FP 1 b). Su tale base la Direzione centrale provvede alla liquidazione delle somme spettanti ai soggetti proponenti.

7. Ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3» gli organismi titolari devono provvedere alla certificazione delle spese sostenute a partire dal trimestre entro cui ricade la fase del trasferimento delle risorse finanziarie da parte della Direzione Centrale nei confronti dei titolari del finanziamento.

8. La procedura si conclude con la trasmissione da parte degli organismi titolari della documentazione che attesta l'avvenuto pagamento delle somme spettanti a titolo di voucher ai beneficiari entro 90 giorni dal trasferimento delle risorse finanziarie da parte della Direzione Centrale.

**6. Modalità di valutazione**

1. I progetti vengono valutati secondo il sistema di ammissibilità di cui all'articolo 16, comma 6 del Regolamento. I progetti vengono valutati mensilmente con la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco progetti approvati con evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento;
- elenchi dei progetti non approvati per non corrispondenza ai criteri di valutazione;
- elenchi dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento.

La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui al citato articolo 16, comma 6, è causa di non ammissibilità al finanziamento del progetto.

La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:

- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
- nota formale di approvazione (per i soli progetti ammessi al finanziamento) della Regione ai soggetti attuatori;
- inserimento delle graduatorie sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it, sezione Operatori, voce Graduatorie.

**7. Disponibilità finanziaria**

1. Le risorse finanziarie disponibili a valere sul presente avviso sono pari a euro 700.000,00.

2. L'Amministrazione si riserva la possibilità di provvedere ad ulteriori finanziamenti in un quadro di valutazione complessiva dello stato di avanzamento del programma Operativo dell'Obiettivo 3, in particolare dell'asse C, e del fabbisogno emergente dalla realizzazione del presente avviso.

Il Direttore Centrale:
dott.ssa Maria Emma Ramponi

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2005, n. 2718. (Estratto).

**Comune di Dignano: conferma di esecutività delle deliberazioni consiliari n. 22 del 10 maggio 2005 e n. 45 dell'8 settembre 2005, di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.**

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare l'esecutività delle deliberazioni consiliari del comune di Dignano n. 22 del 10 maggio 2005 e n. 45 dell'8 settembre 2005, di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale;

2. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2005, n. 2767.

**DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 - asse 2 - azione 2.1.1 «aiuti agli investimenti delle imprese industriali». Rettifica della D.G.R. n. 2451/2005.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 Obiettivo 2, approvato e successivamente modificato dalla Commissione della Comunità Europea rispettivamente con decisione n. C(2001) 2811 di data 23 novembre 2001 e C (2004) 4591 di data 19 novembre 2004;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DO-

CUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 adottato con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002 e successivamente modificato ed integrato da ultimo nella versione n. 11 adottata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 maggio 2005 e recepita con deliberazione della Giunta regionale n. 1724 del 15 luglio 2005;

ATTESO che il DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, nell'ambito dell'Asse 2 «Ampliamento e competitività del sistema imprese», prevede l'Azione 2.1.1 «Aiuti agli investimenti delle imprese industriali»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2890 del 29 ottobre 2004, con la quale è stato approvato il bando relativo all'emanazione dei criteri di priorità e di selezione per l'ammissibilità delle domande ed alla fissazione dei termini di presentazione delle stesse a valere sull'Azione 2.1.1 per il settore industriale e sono state ripartite le risorse per l'attuazione del DOCUP per il periodo 2000-2006 in euro 20.701.283,01 per le aree obiettivo 2 ed in euro 2.082.578,23 per le aree in sostegno transitorio;

VISTE le domande di agevolazione presentate con le modalità ed entro i termini previsti dal suddetto bando;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2451 del 30 settembre 2005, con la quale sono state approvate le graduatorie delle domande ammissibili a finanziamento, nonché l'elenco delle domande non ammissibili, presentate a valere sul bando dell'Azione 2.1.1 «Aiuti agli investimenti delle imprese industriali», contenute rispettivamente negli allegati n. 1, n. 2 e n. 3 della suddetta deliberazione e costituenti parti integranti della stessa;

ATTESO CHE con la suddetta deliberazione, ai sensi della legge regionale n. 26/2001, articolo 3, terzo comma, è stata impegnata la spesa di euro 21.579.560,67 per le aree obiettivo 2 e di euro 3.194.460,51 per le aree in sostegno transitorio, suddivisa proporzionalmente tra le fonti di copertura previste dal piano finanziario del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006;

PRESO ATTO che, a seguito di un'ulteriore verifica delle domande contribuite, nell'allegato n. 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 2451 del 30 settembre 2005, riportante la graduatoria delle domande di finanziamento ammissibili nella aree obiettivo 2, sono stati riscontrati i seguenti errori materiali:

- all'impresa Staffware S.r.l., con sede in Prato Carnico (UD), collocata in graduatoria al n. 83, è stato assegnato un contributo di euro 239.480,00 anziché di euro 100.000,00;
- all'impresa CAFC S.p.A., con sede in Udine, collocata in graduatoria al n. 202, è stato assegnato un contributo di euro 65.000,00 anziché di euro 96.500,00;
- all'impresa Globaltecnica S.a.s., di Milan Bozic con sede in Trieste, collocata in graduatoria al n. 86, è stato assegnato un contributo di euro 100.000,00 mentre la medesima risulta essere un'impresa artigiana;

per l'impresa RE.V.A.S. S.r.l. con sede in San Dorligo della Valle (TS), collocata in graduatoria al n. 165, è stato indicato, quale sede dell'investimento il Comune di San Dorligo della Valle anziché quello di Muggia;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla rettifica dell'allegato n. 1 e conseguentemente dell'allegato n. 3 della deliberazione della Giunta regionale n. 2451 del 30 settembre 2005;

RITENUTO, altresì, di rideterminare l'ammontare della spesa impegnata per le aree obiettivo 2 di cui al punto 4 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 2451 del 30 settembre 2005 in complessivi euro 21.371.580,67 anziché euro 21.579.560,67;

VISTO l'articolo 16, comma 1, della citata legge regionale n. 26/2001, che stabilisce l'obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione degli stessi, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive,

all'unanimità,

DELIBERA

1. di modificare, per i motivi indicati in premessa, l'allegato n. 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 2451 del 30 settembre 2005, che viene sostituito dall'allegato n. 1 alla presente, riportante la graduatoria delle domande di finanziamento ammissibili nella aree Obiettivo 2, come di seguito indicato:

- rettificando il contributo assegnato all'impresa Staffware S.r.l. di Prato Carnico (Udine), collocata in graduatoria al n. 83, in euro 100.000,00 anziché euro 239.480,00;
- rettificando il contributo assegnato all'impresa CAFC S.p.A. di Udine, collocata in graduatoria al n. 202, in euro 96.500,00 anziché euro 65.000,00;
- rettificando la sede dell'investimento dell'impresa RE.V.A.S. S.r.l. di San Dorligo della Valle (TS), collocata in graduatoria al n. 165, nel Comune di Muggia anziché in quello di San Dorligo della Valle;
- escludendo l'impresa Globaltecnica s.a.s. di Milan Bozic di Trieste, collocata in graduatoria al n. 86;

2. di modificare conseguentemente l'allegato n. 3 della D.G.R n. 2451 del 30 settembre 2005, che viene sostituito dall'allegato n. 2 alla presente, riportante l'elenco delle domande inammissibili, integrando l'elenco stesso con l'impresa Globaltecnica s.a.s. di Milan Bozic di Trieste, esclusa in quanto impresa artigiana;

3. di rettificare il punto 4) della deliberazione della Giunta regionale n. 2451 del 30 settembre 2005, quantificando la spesa per le aree obiettivo 2 in euro 21.371.580,67 anziché in euro 21.579.560,67;

4. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

**Allegato n. 1**

## DOCUP OBIETTIVO 2 2000/2006
## AZIONE 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese industriali"
## GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE - AREA OBIETTIVO 2

| N. progr. | Posiz. Reg. | DENOMINAZIONE | SEDE LEGALE | SEDE INTERVENTO | Prot. | Dim. | Spesa ammessa | CONTRIBUTO | Punti | Tipo Aiuto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 270 | Nord Est System Srl | Vito d'Asio | Vito d'Asio | 2383 | Piccola | 303.500,00 | 100.000,00 | 35 | de minimis |
| 2 | 172 | 4 Arch Srl | Trieste | Trieste | 1724 | Piccola | 200.600,00 | 100.000,00 | 30 | de minimis |
| 3 | 40 | Stratex Spa | Sutrio | Sutrio | 38819 | Piccola | 350.215,00 | 100.000,00 | 28 | de minimis |
| 4 | 127 | Integral Srl | Trieste | Trieste | 1544 | Piccola | 265.000,00 | 100.000,00 | 28 | de minimis |
| 5 | 146 | ID-01 Merchandising Srl | Montenars | Montenars | 1588 | Piccola | 228.000,00 | 100.000,00 | 28 | de minimis |
| 6 | 155 | Armec Srl | Arta Terme | Arta Terme | 1613 | Piccola | 235.268,12 | 100.000,00 | 28 | de minimis |
| 7 | 252 | Biocostruzioni di Revelant Mario | Paularo | Paularo | 2356 | Piccola | 204.639,00 | 100.000,00 | 28 | de minimis |
| 8 | 275 | BI&BI Industria di Cioccolato Srl | Savogna d'Isonzo | Savogna d'Isonzo | 2394 | Piccola | 216.000,0 | 100.000,00 | 28 | de minimis |
| 9 | 16 | Target Communication Srl | Maniago | Maniago | 37513 | Piccola | 378.888,88 | 100.000,00 | 27 | de minimis |
| 10 | 44 | Precimec di Del Missier Stefano & C. Sas | Amaro | Amaro | 210 | Piccola | 199.822,00 | 99.911,00 | 27 | de minimis |
| 11 | 70 | Maintech Engineering Srl | Moggio Udinese | Venzone | 1093 | Piccola | 280.870,00 | 100.000,00 | 27 | de minimis |
| 12 | 78 | First Sas di Pez Daniele | Arta Terme | Tolmezzo | 1242 | Piccola | 190.000,00 | 95.000,00 | 27 | de minimis |
| 13 | 99 | Dolphin Srl | Udine | San Leonardo | 1415 | Piccola | 218.900,00 | 100.000,00 | 27 | de minimis |
| 14 | 191 | I.T. Impianti Tecnologici Energie Alternative Srl | Villa Santina | Villa Santina | 1958 | Piccola | 203.560,00 | 100.000,00 | 27 | de minimis |
| 15 | 280 | Eosys Srl | Rozzano | Maniago | 2556 | Piccola | 239.300,00 | 100.000,00 | 27 | de minimis |
| 16 | 66 | Edilteco Srl | Pasian di Prato | Tolmezzo | 900 | Piccola | 308.525,00 | 100.000,00 | 26 | de minimis |
| 17 | 151 | Labiochem di Mizzau Michela e C. Snc | Artegna | Artegna | 1605 | Piccola | 116.686,79 | 58.343,39 | 26 | de minimis |
| 18 | 267 | Minicon di Bianchini Sabrina | Pordenone | Maniago | 2380 | Piccola | 206.000,00 | 100.000,00 | 26 | de minimis |
| 19 | 13 | Straulino Srl | Sutrio | Sutrio | 37113 | Piccola | 321.000,00 | 100.000,00 | 25 | de minimis |
| 20 | 36 | Laim Srl | Vivaro | Vivaro | 38651 | Piccola | 247.000,00 | 100.000,00 | 25 | de minimis |
| 21 | 63 | Metallica Srl | Arta Terme | Paluzza | 895 | Piccola | 373.076,00 | 95.656,00 | 25 | de minimis |
| 22 | 81 | HSM di Bulfon Giovanni & C. | Tolmezzo | Tolmezzo | 1251 | Piccola | 240.000,00 | 100.000,00 | 25 | de minimis |
| 23 | 169 | O. Talamona Srl | Trieste | Trieste | 1719 | Piccola | 201.500,00 | 100.000,00 | 25 | de minimis |
| 24 | 173 | Mannen Srl | Trieste | Trieste | 1726 | Piccola | 200.800,00 | 100.000,00 | 25 | de minimis |
| 25 | 277 | Rescue Lab Srl | Maniago | Maniago | 2399 | Piccola | 160.000,00 | 80.000,00 | 25 | de minimis |
| 26 | 278 | Centro Allerta Srl | Pordenone | Paluzza | 2553 | Piccola | 238.100,00 | 100.000,00 | 25 | de minimis |
| 27 | 224 | Helica Srl | Amaro | Amaro | 2153 | Piccola | 253.800,00 | 100.000,00 | 24 | de minimis |
| 28 | 225 | F.A.S.M.A. snc di Di Bon Antonio e C. | Maniago | Maniago | 2154 | Piccola | 268.489,00 | 100.000,00 | 24 | de minimis |
| 29 | 234 | SataHts Hi Tech Services Spa | Roma | Bordano Fr. Interneppo | 2163 | Piccola | 160.000,00 | 76.688,82 | 24 | de minimis |
| 30 | 263 | Datacontrol di Favero Caterina | Montereale Valcellina | Montereale Valcellina | 2374 | Piccola | 205.400,00 | 100.000,00 | 24 | de minimis |
| 31 | 1 | Studio Vegliach Srl | Trieste | Trieste | 33611 | Piccola | 260.394,00 | 100.000,00 | 23 | de minimis |
| 32 | 7 | Starmarine High-Tech Srl | Muggia | Muggia | 35533 | Piccola | 206.429,56 | 100.000,00 | 23 | de minimis |
| 33 | 48 | Adria Air Service Srl | Ronchi dei Legionari | Ronchi dei Legionari | 300 | Piccola | 151.925,00 | 28.188,29 | 23 | de minimis |

| N. progr. | Posiz. Reg. | DENOMINAZIONE | SEDE LEGALE | SEDE INTERVENTO | Prot. | Dim. | Spesa ammessa | CONTRIBUTO | Punti | Tipo Aiuto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 34 | 64 | Simonetti Tecnologie Srl | Arta Terme | Arta Terme | 897 | Piccola | 113.969,80 | 56.984,90 | 23 | de minimis |
| 35 | 72 | Blutec Srl | Trieste | Trieste | 1130 | Piccola | 222.238,16 | 100.000,00 | 23 | de minimis |
| 36 | 75 | Ricicli Srl | Trieste | Trieste | 1226 | Piccola | 111.784,60 | 55.892,30 | 23 | de minimis |
| 37 | 85 | Fingel Srl | San Giorgio di Nogaro | San Giorgio di Nogaro | 1344 | Piccola | 227.666,13 | 100.000,00 | 23 | de minimis |
| 38 | 115 | Adria Diesel Srl | Muggia | Muggia | 1478 | Piccola | 361.111,11 | 100.000,00 | 23 | de minimis |
| 39 | 123 | Lima Spa | San Daniele del Friuli | Forgaria nel Friuli | 1535 | Media | 2.899.000,00 | 150.000,00 | 23 | **regime aiuto** |
| 40 | 129 | Servizi Editoriali Srl | Trieste | Trieste | 1549 | Piccola | 300.000,00 | 100.000,00 | 23 | de minimis |
| 41 | 130 | Window di Silvana Perchini | Trieste | Trieste | 1551 | Piccola | 227.000,00 | 100.000,00 | 23 | de minimis |
| 42 | 141 | Ambiente e Ricerca Srl | Trieste | Trieste | 1573 | Piccola | 394.000,00 | 100.000,00 | 23 | de minimis |
| 43 | 144 | Sorgente Valcimoliana Srl | Cimolais | Cimolais | 1579 | Piccola | 4.145.000,00 | 559.500,00 | 23 | **regime aiuto** |
| 44 | 266 | Cave Bobon Srl | Faedis | Faedis | 2379 | Piccola | 347.161,00 | 100.000,00 | 23 | de minimis |
| 45 | 27 | Gortani Srl | Amaro | Amaro | 38625 | Piccola | 251.000,00 | 33.000,00 | 22 | **regime aiuto** |
| 46 | 35 | BBM Sas di Gaier Claudio & C. | Udine | Tolmezzo | 38635 | Piccola | 210.000,00 | 100.000,00 | 22 | de minimis |
| 47 | 74 | C.M.G. Costruzioni Manutenzioni Generali Srl | Trieste | San Dorligo della Valle | 1224 | Piccola | 294.500,00 | 100.000,00 | 22 | de minimis |
| 48 | 88 | Sire Analytical Srl | Udine | Nimis | 1403 | Piccola | 400.000,00 | 100.000,00 | 22 | de minimis |
| 49 | 101 | Inerbeton Srl | Osoppo | Venzone | 1418 | Piccola | 1.512.300,00 | 189.345,00 | 22 | **regime aiuto** |
| 50 | 138 | Sysconv Srl | San Pietro al Natisone | San Pietro al Natisone | 1570 | Piccola | 390.000,00 | 100.000,00 | 22 | de minimis |
| 51 | 159 | Friulinformatica Srl | Pordenone | da attivare | 1702 | Piccola | 200.000,00 | 100.000,00 | 22 | de minimis |
| 52 | 160 | Enex Srl | Amaro | Amaro | 1703 | Piccola | 208.000,00 | 100.000,00 | 22 | de minimis |
| 53 | 204 | MarMax Srl | Amaro | Amaro | 2102 | Piccola | 130.050,00 | 49.065,86 | 22 | de minimis |
| 54 | 214 | ABC Arconsulting Srl | Tarvisio | Tarvisio | 2128 | Piccola | 203.500,00 | 100.000,00 | 22 | de minimis |
| 55 | 223 | Bombardier Srl | Arta Terme | Arta Terme | 2152 | Piccola | 281.489,94 | 100.000,00 | 22 | de minimis |
| 56 | 246 | Marconi di Garzitto Giancarlo & c. Sas | Pavia di Udine | Villa Santina | 2175 | Piccola | 400.000,00 | 100.000,00 | 22 | de minimis |
| 57 | 247 | Costruzioni & Servizi Srl | Villa Santina | Villa Santina | 2176 | Piccola | 180.000,00 | 90.000,00 | 22 | de minimis |
| 58 | 271 | M.I.N.D. Srl | Amaro | Amaro | 2386 | Piccola | 239.300,00 | 100.000,00 | 22 | de minimis |
| 59 | 279 | TMK Service Italia Srl | Pieve Emanuele | Maniago | 2554 | Piccola | 231.900,00 | 100.000,00 | 22 | de minimis |
| 60 | 281 | WWW. Oroclick Com. Srl | Vicenza | Maniago | 2561 | Piccola | 226.900,00 | 100.000,00 | 22 | de minimis |
| 61 | 282 | Finpartner Srl | Novi Ligure | Maniago | 2571 | Piccola | 298.900,00 | 100.000,00 | 22 | de minimis |
| 62 | 20 | Studio Software Amv Srl | Ronchi dei Legionari | Ronchi dei Legionari | 38070 | Piccola | 1.403.300,00 | 211.500,00 | 21 | **regime aiuto** |
| 63 | 55 | Sohosys Sas | Gemona del Friuli | Gemona del Friuli | 674 | Piccola | 200.000,00 | 100.000,00 | 21 | de minimis |
| 64 | 94 | Caudek Srl | Savogna d'Isonzo | Savogna d'Isonzo | 1409 | Piccola | 105.428,75 | 52.714,38 | 21 | de minimis |
| 65 | 98 | I.CO.S. Srl | Tolmezzo | Tolmezzo | 1413 | Piccola | 304.097,27 | 100.000,00 | 21 | de minimis |
| 66 | 163 | Al. Si. Srl | San Pietro al Natisone | San Pietro al Natisone | 1708 | Piccola | 138.000,00 | 64.656,00 | 21 | de minimis |

| N. progr. | Posiz. Reg. | DENOMINAZIONE | SEDE LEGALE | SEDE INTERVENTO | Prot. | Dim. | Spesa ammessa | CONTRIBUTO | Punti | Tipo Aiuto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 67 | 205 | Emmepi Doors Srl | Trasaghis | Trasaghis | 2115 | Piccola | 250.000,00 | 100.000,00 | 21 | de minimis |
| 68 | 213 | Legnolandia S.r.l. | Forni di Sopra | Forni di Sopra | 2126 | piccola | 157.000,00 | 21.000,00 | 21 | **regime aiuto** |
| 69 | 222 | Spiga Srl | Tolmezzo | Tolmezzo | 2151 | Piccola | 215.581,80 | 100.000,00 | 21 | de minimis |
| 70 | 227 | F.& B. Compagnia Costruzioni Immobiliare Srl | Nimis | Nimis | 2156 | Piccola | 177.000,00 | 57.226,80 | 21 | de minimis |
| 71 | 245 | Portisa Friuli Srl | Cimolais | Cimolais | 2174 | Piccola | 205.000,00 | 45.862,00 | 21 | de minimis |
| 72 | 3 | Ergoline's Lab. Srl | Basovizza | Sgonico | 34088 | Piccola | 1.100.000,00 | 232.650,00 | 20 | **regime aiuto** |
| 73 | 14 | Idroelettrica Valcanale di M.G. Masarutto & C. Sas | Tarvisio | Tarvisio | 37118 | Piccola | 234.102,00 | 100.000,00 | 20 | de minimis |
| 74 | 25 | Servel-Mera Srl | Paluzza | Paluzza | 38495 | Piccola | 213.500,00 | 100.000,00 | 20 | de minimis |
| 75 | 33 | Impresa Costruzioni Fabris Ambrogio Snc di Fabris Giuseppe & C. | Cimolais | Cimolais | 38633 | Piccola | 254.444,44 | 99.636,98 | 20 | de minimis |
| 76 | 56 | Alc Srl | Tolmezzo | Sequals | 678 | Piccola | 265.000,00 | 100.000,00 | 20 | de minimis |
| 77 | 62 | Rosactive Srl | Saronno | Sequals | 894 | Piccola | 400.000,00 | 100.000,00 | 20 | de minimis |
| 78 | 92 | S. Antonino Srl | Roma | Montereale Valcellina | 1407 | Piccola | 268.115,00 | 39.130,00 | 20 | de minimis |
| 79 | 108 | C.M.M. Srl | Gemona del Friuli | Gemona del Friuli | 1450 | Piccola | 138.610,00 | 69.305,00 | 20 | de minimis |
| 80 | 109 | Esseimpianti Srl | Artegna | Artegna | 1452 | Piccola | 344.210,00 | 100.000,00 | 20 | de minimis |
| 81 | 134 | B & B Spa | Montereale Valcellina | Montereale Valcellina | 1565 | Media | 1.992.750,00 | 100.944,37 | 20 | **regime aiuto** |
| 82 | 137 | Collmans Srl | Gorizia | Gorizia | 1569 | Piccola | 244.590,00 | 100.000,00 | 20 | de minimis |
| 83 | 147 | Staffware Srl | Prato Carnico | Prato Carnico | 1591 | Piccola | 239.480,00 | 100.000,00 | 20 | de minimis |
| 84 | 152 | SECAB Società Cooperativa | Paluzza | Paluzza | 1607 | Piccola | 950.000,00 | 128.250,00 | 20 | **regime aiuto** |
| 85 | 165 | Inoxfriuli Srl | Faedis | Faedis | 1710 | Piccola | 119.752,00 | 59.876,00 | 20 | de minimis |
| 86 | 171 | Syscomm Srl | Trieste | Trieste | 1722 | Piccola | 200.800,00 | 100.000,00 | 20 | de minimis |
| 87 | 180 | Edilcostruzioni di Zanier Luigi | Osoppo | Villa Santina | 1813 | Piccola | 223.850,00 | 100.000,00 | 20 | de minimis |
| 88 | 187 | SECAB Società Cooperativa | Paluzza | Sutrio | 1820 | Piccola | 420.000,00 | 56.700,00 | 20 | **regime aiuto** |
| 89 | 194 | Ecopannel Srl | Maniago | Maniago | 1961 | Piccola | 300.000,00 | 100.000,00 | 20 | de minimis |
| 90 | 202 | Legno Più Srl | Ovaro | Tolmezzo | 1971 | Piccola | 185.094,80 | 92.547,40 | 20 | de minimis |
| 91 | 208 | Omicron Srl | Premariacco | San Pietro al Natisone | 2118 | Piccola | 197.500,00 | 98.750,00 | 20 | de minimis |
| 92 | 210 | Vacchiari Mario | Tarcento | Tarcento | 2120 | Piccola | 200.000,00 | 100.000,00 | 20 | de minimis |
| 93 | 217 | V.D. Costruzioni Srl | Tarcento | Tarcento | 2146 | Piccola | 207.000,00 | 100.000,00 | 20 | de minimis |
| 94 | 221 | GSE Srl | Tolmezzo Fr. Illegio | Tolmezzo | 2150 | Piccola | 400.000,00 | 100.000,00 | 20 | de minimis |
| 95 | 241 | L.I.F.A. Srl | Padova | Maniago | 2170 | Media | 400.000,00 | 100.000,00 | 20 | de minimis |
| 96 | 242 | Tecne Software Srl | Treviso | Villesse | 2171 | Piccola | 221.000,00 | 100.000,00 | 20 | de minimis |
| 97 | 261 | Den Tag Srl | Maniago | Maniago | 2371 | Piccola | 100.000,00 | 39.990,05 | 20 | de minimis |
| 98 | 265 | Del Fabbro Costruzioni Srl | Socchieve | Socchieve | 2377 | Piccola | 204.000,00 | 90.491,43 | 20 | de minimis |
| 99 | 52 | Microled Srl | Bordano | Bordano | 583 | Piccola | 254.200,00 | 100.000,00 | 19 | de minimis |

| N. progr. | Posiz. Reg. | DENOMINAZIONE | SEDE LEGALE | SEDE INTERVENTO | Prot. | Dim. | Spesa ammessa | CONTRIBUTO | Punti | Tipo Aiuto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 100 | 53 | S.G.M Srl | Maniago | Maniago | 626 | Piccola | 229.400,00 | 100.000,00 | 19 | de minimis |
| 101 | 69 | S.G.M. Srl | Trieste | Staranzano | 997 | Media | 344.404,13 | 100.000,00 | 19 | de minimis |
| 102 | 176 | Demus Spa | Trieste | Trieste | 1772 | Piccola | 480.000,00 | 99.875,00 | 19 | **regime aiuto** |
| 103 | 209 | Enercom Srl | Gemona del Friuli | Gemina del Friuli | 2119 | Piccola | 200.000,00 | 100.000,00 | 19 | de minimis |
| 104 | 235 | Alutec Srl | San Dorligo della Valle | San Dorligo della Valle | 2164 | Piccola | 211.044,84 | 100.000,00 | 19 | de minimis |
| 105 | 4 | S.A.F.I.P. Srl | Manzano | Savogna | 34108 | Piccola | 198.800,00 | 99.400,00 | 18 | de minimis |
| 106 | 17 | Re.V.A.S. Srl | San Dorligo della Valle | San Dorligo della Valle | 37557 | Piccola | 208.700,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 107 | 23 | Logica Riciclaggio Inerti Srl | Trieste | Trieste | 38234 | Piccola | 313.275,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 108 | 29 | Weldas Srl | Trieste | San Dorligo della Valle | 38628 | Piccola | 235.000,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 109 | 39 | Italspurghi Ecologica Srl | San Dorligo della Valle | San Dorligo della Valle | 38687 | Piccola | 280.000,00 | 61.320,95 | 18 | de minimis |
| 110 | 54 | Immobiliare la Quercia Srl | Trieste | Trieste | 655 | Piccola | 386.240,00 | 98.686,08 | 18 | de minimis |
| 111 | 59 | General Marine Applications Srl | Staranzano | Staranzano | 791 | Piccola | 800.000,00 | 169.200,00 | 18 | **regime aiuto** |
| 112 | 68 | Urania Srl | Monfalcone | Monfalcone | 993 | Piccola | 236.500,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 113 | 71 | Esprit d'Equipe Srl | Trieste | San Dorligo della Valle | 1098 | Piccola | 110.000,00 | 27.054,30 | 18 | de minimis |
| 114 | 87 | Ortolan Mare Srl | Trieste | Trieste | 1355 | Piccola | 2.100.000,00 | 444.150,00 | 18 | **regime aiuto** |
| 115 | 93 | Breg di Kozina Severino | San Dorligo della Valle | San Dorligo della Valle | 1408 | Piccola | 294.460,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 116 | 96 | Emme Due Spa | Ronchi dei Legionari | Ronchi dei Legionari | 1411 | Media | 2.363.235,00 | 414.747,74 | 18 | **regime aiuto** |
| 117 | 102 | Nuova In.Ge. Srl | Ovaro | Ovaro | 1426 | Piccola | 219.000,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 118 | 106 | Impresa Edile Ceconi di Roberto Ceconi e Figli SAS | Ovaro | Ovaro | 1447 | Piccola | 307.625,00 | 96.280,00 | 18 | de minimis |
| 119 | 114 | Lafranchini Srl | Monfalcone | Monfalcone | 1477 | Piccola | 200.300,00 | 97.340,00 | 18 | de minimis |
| 120 | 124 | Nord Immobili Srl | Spilimbergo | Maniago | 1538 | Piccola | 235.000,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 121 | 128 | Gea Engineering Srl | Trieste | Trieste | 1547 | Piccola | 300.000,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 122 | 142 | Nautica Ambientale Srl | Trieste | Trieste | 1574 | Piccola | 208.000,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 123 | 148 | Ominia Costruzioni Srl | Trieste | Trieste | 1593 | Piccola | 335.470,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 124 | 149 | Altese Srl | Trieste | Trieste | 1598 | Piccola | 240.000,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 125 | 161 | Camica Special Cold Forging Srl | Paluzza | Paluzza | 1705 | Piccola | 230.000,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 126 | 168 | Volpi Tecno Energia Srl | Muggia | Muggia | 1715 | Piccola | 150.000,00 | 75.000,00 | 18 | de minimis |
| 127 | 182 | Lab Laboratorio alla Borsa Srl | Muggia | Muggia | 1815 | Piccola | 120.496,11 | 60.248,06 | 18 | de minimis |
| 128 | 183 | Cok & C. Srl | Monrupino | Ezit | 1816 | Piccola | 240.166,67 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 129 | 184 | Salpo Srl | Trieste | Trieste | 1817 | Piccola | 178.000,00 | 89.000,00 | 18 | de minimis |
| 130 | 186 | Costruzioni Generali Cok Srl | Trieste | EZIT | 1819 | Piccola | 239.027,78 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 131 | 189 | Cagi Aquatec Design Srl | Romans d'Isonzo | Romans d'Isonzo | 1822 | Piccola | 252.089,18 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 132 | 193 | Goccia di Carnia Spa | Forni Avoltri | Forni Avoltri | 1960 | Piccola | 120.000,00 | 60.000,00 | 18 | de minimis |

| N. progr. | Posiz. Reg. | DENOMINAZIONE | SEDE LEGALE | SEDE INTERVENTO | Prot. | Dim. | Spesa ammessa | CONTRIBUTO | Punti | Tipo Aiuto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 133 | 197 | Litex Srl | Gorizia | Gorizia | 1964 | Piccola | 379.300,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 134 | 212 | Zeta 2000 Srl | Carlino | Carlino | 2124 | Piccola | 132.328,00 | 66.164,00 | 18 | de minimis |
| 135 | 218 | Son.Geo Srl | Erto e Casso | Erto e Casso | 2147 | Piccola | 210.233,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 136 | 229 | Elsys Costruzioni Srl | Trieste | Trieste | 2158 | Piccola | 260.557,52 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 137 | 233 | Transforest Srl | Villesse | Villesse | 2162 | Piccola | 262.250,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 138 | 243 | Sistemi Trattamento Aria Srl | Romans d'Isonzo | Romans d'Isonzo | 2172 | Piccola | 355.000,00 | 100.000,00 | 18 | de minimis |
| 139 | 262 | System Mind Srl | Trieste | Trieste | 2373 | Piccola | 400.000,00 | 91.810,22 | 18 | de minimis |
| 140 | 264 | Edil Alpi Srl | Arta Terme | Arta Terme | 2376 | Piccola | 230.000,00 | 90.491,43 | 18 | de minimis |
| 141 | 21 | Navalprogetti Srl | Trieste | Trieste | 38072 | Piccola | 151.500,00 | 75.750,00 | 17 | de minimis |
| 142 | 24 | Friulparchet Srl | San Giorgio di Nogaro | San Giorgio di Nogaro | 38310 | Piccola | 128.900,00 | 64.450,00 | 17 | de minimis |
| 143 | 26 | Mazzolini Srl | Monfalcone | Villa Santina | 38496 | Piccola | 199.000,00 | 90.877,60 | 17 | de minimis |
| 144 | 32 | Polettini Pietro Srl | Tolmezzo | Tolmezzo | 38632 | Piccola | 193.085,55 | 74.784,00 | 17 | de minimis |
| 145 | 34 | B.C.V. di Vazzaz Romano & C. s.a.s. | Taipana | Tarcento | 38634 | Piccola | 255.555,55 | 100.000,00 | 17 | de minimis |
| 146 | 38 | L'Unione Soc. Coop. | Enemonzo | Enemonzo | 38685 | Piccola | 122.349,90 | 32.707,40 | 17 | de minimis |
| 147 | 57 | Bruno Costruzioni Sas di Raffaele Bruno & C. | Trieste | Trieste | 689 | Media | 329.958,03 | 100.000,00 | 17 | de minimis |
| 148 | 60 | Del Fabbro Serramenti Srl | Villa Santina | Villa Santina | 815 | Piccola | 187.000,00 | 90.404,00 | 17 | de minimis |
| 149 | 104 | CTI srl | Torviscosa | Torviscosa | 1445 | Piccola | 202.800,00 | 88.264,00 | 17 | de minimis |
| 150 | 145 | Larcom Srl | Trasaghis | Trasaghis | 1584 | Piccola | 270.000,00 | 100.000,00 | 17 | de minimis |
| 151 | 178 | Adriatica Ecologiche Industriali Srl | San Dorligo della Valle | Muggia | 1776 | Piccola | 261.847,99 | 100.000,00 | 17 | de minimis |
| 152 | 195 | Nagostinis Srl | Villa Santina | Villa Santina | 1962 | Piccola | 205.000,00 | 100.000,00 | 17 | de minimis |
| 153 | 240 | Valle Costruzioni Srl | Enemonzo | Amaro | 2169 | Piccola | 520.234,62 | 70.231,67 | 17 | **regime aiuto** |
| 154 | 244 | Oml Due Srl | Sequals | Sequals | 2173 | Piccola | 393.830,00 | 100.000,00 | 17 | de minimis |
| 155 | 249 | La Boschiva Srl | Paluzza | Paluzza | 2353 | Piccola | 110.625,00 | 27.760,55 | 17 | de minimis |
| 156 | 175 | Neonseven Srl | Gorizia | Sgonico | 1770 | Media | 216.000,00 | 100.000,00 | 16 | de minimis |
| 157 | 231 | Calligaris di Calligaris Livio & C. Sas | Ronchi dei Legionari | Ronchi dei Legionari | 2160 | Piccola | 164.500,00 | 81.574,44 | 16 | de minimis |
| 158 | 255 | Ferroli & C. Srl | Tramonti di Sotto | Tramonti di Sotto | 2360 | Piccola | 219.150,00 | 96.308,40 | 16 | de minimis |
| 159 | 8 | Euro Holz Srl | Martignacco | Villa Santina | 35592 | Media | 172.000,00 | 86.000,00 | 15 | de minimis |
| 160 | 12 | Alpi Srl | Monrupino | Monrupino | 37060 | Piccola | 188.046,37 | 92.800,00 | 15 | de minimis |
| 161 | 30 | Inspections & Consulting Srl | Trieste | San Dorligo della Valle | 38629 | Piccola | 245.000,00 | 89.200,00 | 15 | de minimis |
| 162 | 31 | Tramontina Spa | Maniago | Maniago | 38631 | Media | 183.000,00 | 91.500,00 | 15 | de minimis |
| 163 | 46 | Saul Sadoch Spa Rex Prodotti Cartotecnici | San Dorligo della Valle | San Dorligo della Valle | 287 | Media | 289.500,29 | 100.000,00 | 15 | de minimis |
| 164 | 49 | Re.V.A.S Srl | San Dorligo della Valle | Muggia | 468 | Piccola | 1.800.000,00 | 380.700,00 | 15 | **regime aiuto** |
| 165 | 61 | C.N.D. Srl | Trieste | San Dorligo della Valle | 827 | Piccola | 208.760,00 | 100.000,00 | 15 | de minimis |

| N. progr. | Posiz. Reg. | DENOMINAZIONE | SEDE LEGALE | SEDE INTERVENTO | Prot. | Dim. | Spesa ammessa | CONTRIBUTO | Punti | Tipo Aiuto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 166 | 67 | Val. Fra Srl | Vivaro | Vivaro | 991 | Piccola | 104.070,00 | 52.035,00 | 15 | de minimis |
| 167 | 73 | Graziani Group Srl | Trieste | Trieste | 1132 | Piccola | 240.116,78 | 100.000,00 | 15 | de minimis |
| 168 | 76 | Litoranea Editoriale Srl | Monfalcone | Monfalcone | 1236 | Piccola | 316.547,12 | 100.000,00 | 15 | de minimis |
| 169 | 111 | East n.e. Sas di Paolo Vascotto | Trieste | Trieste | 1464 | Piccola | 108.900,00 | 54.450,00 | 15 | de minimis |
| 170 | 125 | Breda Sistemi Industriali Spa | Sequals | Sequals | 1540 | Media | 367.848,00 | 93.259,32 | 15 | de minimis |
| 171 | 164 | Oceano Srl | Nimis | Tarcento | 1709 | Piccola | 210.000,00 | 100.000,00 | 15 | de minimis |
| 172 | 185 | SIC Sistemi Informativi Clinici Srl | Trieste | Trieste | 1818 | Piccola | 400.000,00 | 100.000,00 | 15 | de minimis |
| 173 | 199 | C.M.R. Service Srl | San GiOrgio della Richinvel | Vivaro | 1966 | Piccola | 212.000,00 | 100.000,00 | 15 | de minimis |
| 174 | 253 | Hydrotech Srl | Padriciano | Padriciano | 2358 | Piccola | 115.000,00 | 56.672,00 | 15 | de minimis |
| 175 | 257 | Mister Srl | Tolmezzo | Tolmezzo | 2366 | Piccola | 136,.272,70 | 18.396,81 | 15 | **regime aiuto** |
| 176 | 259 | Mister Srl | Tolmezzo | Tolmezzo | 2369 | Piccola | 233.000,00 | 100.000,00 | 15 | de minimis |
| 177 | 41 | Aussafer Due Srl | San Giorgio di Nogaro | San Giorgio di Nogaro | 38931 | Media | 1.667.000,00 | 292.500,00 | 14 | **regime aiuto** |
| 178 | 83 | Gap Srl | Trieste | Trieste | 1313 | Piccola | 177.953,03 | 88.945,82 | 14 | de minimis |
| 179 | 190 | Archetipi Sas di Mauro Pironio & C. | Tarcento | Tarcento | 1957 | Piccola | 139.500,00 | 69.750,00 | 14 | de minimis |
| 180 | 42 | Artigraficheriva Srl | Trieste | Trieste | 38986 | Piccola | 230.000,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| 181 | 45 | Icar Srl | Maniago | Maniago | 212 | Piccola | 253.000,00 | 30.000,00 | 13 | **regime aiuto** |
| 182 | 50 | Zambon Sebastiano Srl | Gradisca d'Isonzo | Romans D'Isonzo | 471 | Piccola | 220.000,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| 183 | 58 | Ma.Fer Srl | Muggia | Muggia | 722 | Piccola | 127.150,00 | 47.500,00 | 13 | de minimis |
| 184 | 82 | Grassetti Srl | Staranzano | Staranzano | 1307 | Piccola | 250.000,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| 185 | 84 | Opera Villaggio del Fanciullo Tipografia | Trieste | Trieste | 1316 | Piccola | 242.000,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| 186 | 90 | K.T.S. Srl | Villa Santina | Villa Santina | 1405 | Media | 250.000,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| 187 | 91 | Roll Eng Srl | Villa Santina | Villa Santina | 1406 | Media | 208.000,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| 188 | 95 | Progit Srl | Trieste | Muggia | 1410 | Piccola | 235.913,33 | 98.842,00 | 13 | de minimis |
| 189 | 97 | Comar Costruzioni Srl | Monfalcone | Staranzano | 1412 | Piccola | 156.760,00 | 78.380,00 | 13 | de minimis |
| 190 | 103 | Tender Srl | Basovizza | Basovizza | 1430 | Piccola | 152.265,00 | 76.132,50 | 13 | de minimis |
| 191 | 110 | Digitech Srl | San Dorligo della Valle | San Dorligo della Valle | 1463 | Piccola | 152.369,73 | 70.836,20 | 13 | de minimis |
| 192 | 119 | Ser.Co.Tec. Srl | San Dorligo della Valle | San Dorligo della Valle | 1484 | Piccola | 298.196,94 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| 193 | 122 | De.Co.Ma Srl | Trieste | Trieste | 1533 | Piccola | 485.000,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| 194 | 131 | Mia Fire System and Technologies Worldwide Srl | Trieste | Trieste | 1556 | Piccola | 320.000,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| 195 | 132 | Eurolive di Fiskova Olena | Trieste | Trieste | 1559 | Piccola | 310.000,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| 196 | 133 | Zadnich Srl | Trieste | Trieste | 1562 | Piccola | 140.000,00 | 70.000,00 | 13 | de minimis |
| 197 | 139 | Newton Officine Meccanotessili Srl | Monfalcone | Gorizia | 1571 | Piccola | 3.000.000,00 | 352.500,00 | 13 | **regime aiuto** |
| 198 | 140 | Nautic Services Srl | Muggia | Muggia | 1572 | Piccola | 225.000,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |

| N. progr. | Posiz. Reg. | DENOMINAZIONE | SEDE LEGALE | SEDE INTERVENTO | Prot. | Dim. | Spesa ammessa | CONTRIBUTO | Punti | Tipo Aiuto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 199 | 143 | Italesse Srl | Muggia | Muggia | 1575 | Piccola | 306.416,40 | 64.625,00 | 13 | **regime aiuto** |
| 200 | 150 | Studio Tecnico B.F.F. Snc di Claudio Bertocchi & C. | Trieste | Trieste | 1602 | Piccola | 106.000,00 | 53.000,00 | 13 | de minimis |
| 201 | 156 | Cafc Spa | Udine | Tarcento | 1614 | Media | 221.059,98 | 96.500,00 | 13 | de minimis |
| 202 | 157 | Riccesi Spa | Trieste | Trieste | 1653 | Media | 270.000,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| 203 | 166 | Capan River Port Srl | San Giorgio di Nogaro | San Giorgio di Nogaro | 1712 | Piccola | 296.260,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| 204 | 174 | Remedia Srl | Trieste | San Dorligo della Valle | 1727 | Piccola | 107.000,00 | 40.000,00 | 13 | de minimis |
| 205 | 177 | Bauer Srl | Trieste | San Dorligo della Valle | 1775 | Piccola | 123.146,80 | 61.573,20 | 13 | de minimis |
| 206 | 181 | Centro Edile Srl | Trieste | Trieste | 1814 | Piccola | 132.250,00 | 66.125,00 | 13 | de minimis |
| 207 | 207 | New System Srl | Gorizia | Gorizia | 2117 | Piccola | 163.000,00 | 69.994,00 | 13 | de minimis |
| 208 | 228 | Iridia Spa | Gorizia | Gorizia | 2157 | Piccola | 301.900,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| 209 | 239 | Zudek Srl | Muggia | Muggia | 2167 | Piccola | 275.000,00 | 27.000,00 | 13 | de minimis |
| 210 | 268 | Ocem Impianti Srl | Staranzano | Staranzano | 2381 | Piccola | 400.000,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| 211 | 269 | Edilverde Srl | Martignacco | Attimis | 2382 | Piccola | 228.000,00 | 100.000,00 | 13 | de minimis |
| 212 | 274 | Bagon Srl | Doberdò del Lago | Ronchi dei Legionari | 2389 | Piccola | 1.069.048,30 | 203.040,00 | 13 | **regime aiuto** |
| 213 | 112 | Cortem Spa | Villesse | Villesse | 1465 | Media | 186.580,00 | 86.638,01 | 12 | de minimis |
| | | | | | **TOTALE** | | **74.020.662,09** | **21.371.580,67** | | |

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

**Allegato n. 2**

**DOCUP OBIETTIVO 2 2000/2006**
**AZIONE 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese industriali"**
**DOMANDE INAMMISSIBILI - AREA OBIETTVO 2**

| N. progr. | Posiz. Reg. | DENOMINAZIONE | SEDE LEGALE | SEDE INTERVENTO | Prot. | Motivo di esclusione |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 6 | Salumi Masè Srl | San Dorligo della Valle | San Dorligo della Valle | 35272 | Codice Istat non ammesso |
| 2 | 28 | Eco Carso Srl | Sgonico | Sgonico | 38627 | Rinuncia |
| 3 | 47 | Elifriulia Srl | Ronchi dei Legionari | Ronchi dei Legionari | 299 | Rinuncia |
| 4 | 51 | Gramar Srl | Diuno Aurisina | Diuno Aurisina | 476 | Non pervenuto contratto di mutuo |
| 5 | 89 | N. Sguassero Spa | Paderno Dugnano | San Giorgio di Nogaro | 1404 | Non raggiunto punteggio minimo |
| 6 | 100 | Sefar Srl | Ovaro | Ovaro | 1417 | Investimento già contribuito |
| 7 | 105 | Pasta Zara 2 Spa | Muggia | Muggia | 1446 | Grande Impresa |
| 8 | 107 | Cantieri San Rocco Srl | Muggia | Muggia | 1449 | Rinuncia |
| 9 | 113 | Ecopetrol Srl | Trieste | Aquilinia Muggia | 1476 | Rinuncia |
| 10 | 116 | De Carli Costruzioni Srl | Trieste | Trieste | 1479 | Società non costituita nei termini |
| 11 | 118 | K Marmi Srl | Savogna d'Isonzo | Savogna d'Isonzo | 1483 | Rinuncia |
| 12 | 121 | Istituto Enenkel | Trieste | Muggia | 1532 | Rinuncia |
| 13 | 135 | Consorzio Depurazione Laguna | San Giorgio di Nogaro | San Giorgio di Nogaro | 1567 | Rinuncia |
| 14 | 154 | Civitech Srl | Attimis | Attimis | 1612 | Mancato invio delibera concessione mutuo da Istituto bancario |
| 15 | 158 | Pur Spa | San Giorgio di Nogaro | San Giorgio di Nogaro | 1659 | Non raggiunto punteggio minimo |
| 16 | 167 | Bonin Sas di Alessio Bonin & C | Trieste | Trieste | 1714 | Non raggiunto punteggio minimo |
| 17 | 170 | Globaltecnica S.a.s. | Trieste | Trieste | 1720 | Impresa artigiana |
| 18 | 179 | Beorchia It. Sas di Alberto Beorchia & C. | Trieste | Trieste | 1777 | Società non costituita nei termini |
| 19 | 192 | Geometrica | Tolmezzo | Tolmezzo | 1959 | Società non costituita nei termini |
| 20 | 196 | Transima Italiana Spa | Maniago | Maniago | 1963 | Non raggiunto punteggio minimo |
| 21 | 201 | Larice Carni di Pio e Paolo Larice Snc | Amaro | Amaro | 1970 | Non raggiunto punteggio minimo |
| 22 | 211 | Friulchem Spa | Vivaro | Vivaro | 2122 | Grande Impresa |
| 23 | 215 | Schenk Maniago Srl | Maniago | Maniago | 2130 | Mancato invio delibera concessione mutuo da Istituto bancario |
| 24 | 216 | Bio Energy Srl | Amaro | Amaro | 2131 | Società non costituita nei termini |
| 25 | 248 | Carena Spa Impresa di Costruzioni | Genova | Trieste | 2352 | Non raggiunto punteggio minimo |
| 26 | 251 | Enercom Srl | Gemona del Friuli | Gemona del Friuli | 2355 | Duplicato inviato dal mittente per errore |
| 27 | 254 | M.D.F. Srl | Trieste | Sistiana | 2359 | Rinuncia |
| 28 | 258 | Decof Srl | San Giorgio di Nogaro | San Giorgio di Nogaro | 2367 | Rinuncia |
| 29 | 272 | Bruno Agnola Srl | Forgaria nel Friuli | Forgaria nel Friuli | 2387 | Società non costituita nei termini |
| 30 | 273 | Coltellerie Marcello Beltrame Srl | Maniago | Maniago | 2388 | Non raggiunto punteggio minimo |
| 31 | 276 | Gnosis Srl | Milano | Bordano | 2398 | Società non costituita nei termini |
| 32 | 283 | Il Punto Contabile Srl | Pordenone | Maniago | 2581 | Rinuncia |
| 33 | 284 | Lowcostplanet.com di Ambrosi Cesare Maria | Milano | Maniago | 2586 | Impresa di servizio non costituita sotto forma di società |

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

**Servizio pianificazione territoriale sub-regionale**

**Udine**

**Comune di Aviano. Avviso di approvazione della variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale.**

Con deliberazione consiliare n. 81 del 19 settembre 2005 il comune di Aviano ha preso atto, in ordine alla variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

---

**Comune di Bertiolo. Avviso di adozione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 33 del 14 settembre 2005, il comune di Bertiolo ha adottato la variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

---

**Comune di Campolongo al Torre. Avviso di adozione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 27 del 15 settembre 2005, il comune di Campolongo al Torre ha adottato la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

---

**Comune di Cassacco. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della S.S. 13 Pontebbana e delle aree produttive.**

Con deliberazione consiliare n. 49 del 30 settembre 2005 il comune di Cassacco ha respinto l'osservazione presentata alla variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della S.S. 13 Pontebbana e delle aree produttive (disposta in attuazione della variante n. 22 al Piano regolatore generale co-

munale), ha fatto proprio il parere vincolante espresso dal Direttore centrale della pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, ed ha approvato la variante n. 1 medesima, introducendovi le modifiche conseguenti all'approvazione definitiva della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

---

**Comune di Castions di Strada. Avviso di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.**

Con deliberazione consiliare n. 39 del 30 settembre 2005 il comune di Castions di Strada ha preso atto, in ordine alla variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

---

**Comune di Clauzetto. Avviso di approvazione della variante n. 40 al Regolamento edilizio con annesso Programma di fabbricazione e variante al Piano regolatore generale comunale.**

Con deliberazione consiliare n. 24 del 6 settembre 2005 il comune di Clauzetto ha preso atto, in ordine alla variante n. 40 al Regolamento edilizio con annesso Programma di fabbricazione e variante al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

---

**Comune di Codroipo. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato «Centro storico di Lonca - Isolati di zone A».**

Con deliberazione consiliare n. 81 del 16 settembre 2005 il comune di Codroipo ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato «Centro storico di Lonca - isolati di zone A» ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

---

**Comune di Monfalcone. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica relativo alla «Zona L2a Bacino di Panzano Nord».**

Con deliberazione consiliare n. 20/110 del 27 settembre 2005 il comune di Monfalcone ha fatto proprio il parere vincolante espresso dal Ministero per i beni e le attività culturali e il parere vincolante espresso dal Direttore centrale della pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto in ordine al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica relativo alla «Zona L2a Bacino di Panzano Nord», ha accolto parzialmente l'osservazione presentata al piano medesimo, ed ha approvato il piano stesso, modificato in conseguenza, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

---

**Comune di Monfalcone. Avviso di approvazione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.**

Con deliberazione consiliare n. 20/113 del 27 settembre 2005 il comune di Monfalcone ha preso atto, in ordine alla variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ha fatto proprio il parere vincolante espresso dal Direttore centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto in ordine alla variante medesima, ed ha approvato la variante stessa, modificata in conseguenza, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

---

**Comune di Pordenone. Avviso di approvazione della variante n. 66 al Piano regolatore generale.**

Con deliberazione consiliare n. 78 del 26 settembre 2005 il comune di Pordenone ha preso atto che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole in ordine alla variante n. 66 al Piano regolatore generale ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991, modificata a seguito del parziale accoglimento delle osservazioni/opposizioni ad essa presentate.

---

**Comune di Rive d'Arcano. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.**

Con deliberazione consiliare n. 62 del 30 settembre 2005 il comune di Rive d'Arcano ha preso atto, in ordine alla variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991, modificata in conseguenza del recepimento delle prescrizioni formulate nel parere vincolante della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

---

**Comune di San Giovanni al Natisone. Avviso di approvazione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.**

Con deliberazione consiliare n. 101 del 29 settembre 2005 il comune di San Giovanni al Natisone ha preso atto, in ordine alla variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ha fatto proprio il parere vincolante espresso dal Direttore centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto in ordine alla variante medesima, ed ha approvato la variante stessa, modificata in conseguenza, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

---

**Comune di Stregna. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.**

Con deliberazione consiliare n. 33 del 15 settembre 2005 il comune di Stregna ha preso atto che, in ordine alla variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32, comma 6 della legge regionale 52/1991.

---

**Comune di Tolmezzo. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale della zona O relativa agli ambiti C e D posti a sud del campo sportivo.**

Con deliberazione consiliare n. 72 del 29 settembre 2005 il comune di Tolmezzo ha respinto totalmente le osservazioni/opposizioni presentate alla variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale della zona O relativa agli ambiti C e D posti a sud del campo sportivo, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

---

**Comune di Tolmezzo. Avviso di approvazione della variante n. 71 al Piano regolatore generale comunale.**

Con deliberazione consiliare n. 73 del 29 settembre 2005 il comune di Tolmezzo ha preso atto che, in ordine alla variante n. 71 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32, comma 6 della legge regionale 52/1991.

---

**Comune di Travesio. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di Toppo.**

Con deliberazione consiliare n. 34 del 3 ottobre 2005 il comune di Travesio ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di Toppo ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

---

**Comune di Tricesimo. Avviso di adozione della variante n. 53 al Piano regolatore generale comunale.**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 32 del 2 settembre 2005 il comune di Tricesimo ha adottato la variante n. 53 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 53 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

PARTE TERZA

# CONCORSI E AVVISI

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
«DANIELE MORO»

CODROIPO

(Udine)

**Estratto del bando di gara mediante asta pubblica per l'affidamento del servizio di tesoreria e cassa. Periodo 1 gennaio 2006-31 dicembre 2008.**

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona «Daniele Moro» di Codroipo indice asta pubblica per l'affidamento del servizio di tesoreria e cassa nel triennio 2006/2008 con le modalità di cui all'articolo 73 del R.D. 827/24, lettera c), a mezzo di offerte segrete con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Le offerte dovranno pervenire, a mezzo servizio postale o consegna diretta, all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona «Daniele Moro» - Viale Duodo, n. 80 - 33033 Codroipo (UD), entro le ore 12.00 del giorno 12 dicembre 2005.

*Requisiti di partecipazione:* alla gara possono partecipare tutte le banche, autorizzate a svolgere l'attività di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, operanti nella Provincia di Udine.

Alla gara può partecipare anche un raggruppamento di banche nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

*Luogo, data ed ora di svolgimento del pubblico incanto:* Azienda Pubblica di Servizi alla Persona «Daniele Moro» - Viale Duodo, n. 80 - 33033 Codroipo (UD) il giorno giovedì 15 dicembre 2005 alle ore 10.00.

Copia integrale del Bando di gara può essere richiesto agli uffici dell'Ente (telefono 0432/909319)

Codroipo, 4 novembre 2005

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Bruno Braida

COMUNE DI NIMIS

(Udine)

**Avviso d'asta pubblica per la vendita di immobili di proprietà comunale.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

in esecuzione della determinazione del Servizio tecnico n. 32 del 4 novembre 2005

RENDE NOTO

che alle ore 11.00 del giorno 30 novembre 2005 presso la sala consiliare del Municipio di Nimis, in Piazza XXIX Settembre n. 13, avrà luogo l'asta pubblica per la vendita, per il tramite di singole aste per ciascuno dei sottoindicati Lotti, che verranno venduti a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano:

**Lotto 1)** - n. 1 alloggio a schiera P.T. e 1° P con autorimessa, ubicato in Nimis, località Cergneu Superiore Via San Giacomo nn. 41 e 43 e censito nel Catasto Fabbricati al:
Fg. 26 - mapp. 594 sub. 1, 2 e 3 - Cat.: A/3 - Classe: 2 - Cons.: 5 - Rendita: € 241,44; Cat.: C/6 - Classe: 2 - Superf. 21 - Rendita € 31,61; - Aree esterne pertinenziali comuni ai sub. 2 e 3. Immobile non locato, soggetto a prelazione agli aventi titolo previsti dall'articolo 30 della legge regionale 63/77, nell'ordine ivi specificato.

- Prezzo a base d'asta € 71.550,00.

**Lotto 2)** - n. 1 alloggio a schiera P.T. e 1° P ubicato in Nimis, località Cergneu Superiore Via San Giacomo n. 39 e censito nel Catasto Fabbricati al Fg. 26 - mapp. 593 - Cat. A/3 - Classe 2 - Cons.: 4 - Rendita € 193,15 - Immobile non locato, soggetto a prelazione agli aventi titolo previsti dall'articolo 30 della legge regionale 63/77, nell'ordine ivi specificato.

- Prezzo a base d'asta € 49.020,00.

**Lotto 3)** - n. 1 alloggio (appartamento al 1° piano) ubicato in Nimis, località Monteprato Via San Giorgio n. 13 int. 3 e censito nel Catasto Fabbricati al Fg. 7 - mapp. 224 sub. 5 - Cat. A/3 - Classe 1 - Cons.: 5,5 - Rendita € 226,96; oltre alle parti comuni censite al F. 7 mapp. 244 sub. 7 e sub. 8. Attualmente locato con scadenza contratto 15 dicembre 2007. L'immobile è soggetto a prelazione, a parità di offerta, all'attuale locatario, qualora il medesimo partecipi alla gara.

- Prezzo a base d'asta € 45.000,00.

**Lotto 4)** - Terreno agricolo di complessivi mq. 8.410 sito in località zona industriale e catastalmente individuato al: Fg. 35 mapp. 112 - Incolto Sterile RD € 0,00 RA € 0,00. Immobile soggetto a diritto di prelazione agricola.

- Prezzo a base d'asta € 7.040,00.

**Lotto 5)** - Porzione di area di risulta di fabbricato demolito di mq. 23, sito in località Chialminis e catastalmente individuato al: Fg. 2 mapp. 1076 - Area fabb. dm. RD € 0,00 RA € 0,00. L'immobile è soggetto a prelazione, a parità di offerta, ai detentori di servitù esistenti a carico del bene, qualora gli stessi partecipino alla gara.

- Prezzo a base d'asta € 350,00.

L'asta pubblica avrà luogo con il sistema delle offerte segrete da confrontarsi col prezzo base sopraindicato, ai sensi degli articoli 73, lettera «c», e 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827. Non sono ammesse offerte in ribasso.

Il termine per la presentazione delle offerte scade alle ore 12.30 del 29 novembre 2005.

Informazioni e bando di gara integrale potranno essere assunte presso: Comune di Nimis - Servizio tecnico - Piazza XXIX Settembre, n. 13 - 33045 Nimis (UD). Telefono 0432/790045 0432/797077 0432/797078 - fax 0432/790173 - e-mail: comune.nimis@ud.nettuno.it. Il Bando integrale sarà inoltre scaricabile dal sito web della Comunità Montana Valle del Torre - Natisone - Collio: www.cm-torrenatisonecollio.it.

Nimis, lì 4 novembre 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Dario Rocco

---

COMUNE DI PREPOTTO

Servizio economico/finanziario

(Udine)

**Avviso di appalto mediante asta pubblica del servizio tesoreria.**

1) *Ente appaltante*: Comune di Prepotto - via XXIV Maggio n. 19, 33040 Prepotto (UD), telefono 0432/713003, fax 0432/713246;

2) *Oggetto dell'appalto*: servizio di tesoreria per il periodo 1º gennaio 2006 - 31 dicembre 2009;

3) *Procedura di aggiudicazione*: asta pubblica da effettuarsi con il sistema delle offerte economicamente più vantaggiose ai sensi dell'articolo 23 comma 1 lettera b) del decrto legislativo 157/1995 e successive modifiche;

4) *Termine di presentazione delle offerte*: le offerte dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Prepotto entro le ore 12.00 del giorno lunedì 5 dicembre 2005;

5) *Luogo, data e ora di svolgimento del pubblico incanto*: c/o Comune di Prepotto il giorno mercoledì 7 dicembre 2005 alle ore 12.00; presiederà l'incanto il Responsabile del Servizio finanziario;

6) *Documenti di gara*: disponibili presso l'Ufficio Ragioneria del Comune di Prepotto negli orari di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00;

7) *Altre informazioni*: requisiti di ammissione e modalità di partecipazione alla gara: vedi bando di gara. Per ulteriori informazioni dott.ssa Teresa Lamberti, tel. 0432/713003.

Prepotto, 3 novembre 2005

IL RESPONSABILE:
dott.ssa Ivana Bianchi

---

COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Servizio finanziario e tributi

(Pordenone)

**Estratto di avviso di asta pubblica per l'aggiudicazione del servizio di tesoreria per il periodo 1 gennaio 2006-31 dicembre 2010.**

Si rende noto che nel Comune di San Giorgio della Richinvelda, Via Richinvelda n. 15 - tel. 0427/968622 e fax 0427/968625 - il giorno 15/12/2005 alle ore 9.00 avrà luogo un'asta pubblica da tenersi con le modalità di cui all'articolo 23 comma 1 lett. b) del decreto legislativo 157/95 per l'aggiudicazione del servizio di tesoreria per il periodo 1 gennaio 2006-31 dicembre 2010.

Le offerte dovranno pervenire al protocollo del Comune di San Giorgio della Richinvelda entro le ore 12.30 del giorno 14 dicembre 2005.

Il bando integrale sarà affisso all'Albo pretorio del Comune. Per ogni altra informazione e per richiedere copia della documentazione di gara rivolgersi al Comune di San Giorgio della Richinvelda - Servizio finanziario e tributi (tel. 0427/968622 e fax 0427/968625).

San Giorgio della Richinvelda, 3 novembre 2005

IL RESPONSABILE
rag. Giacomina Pradolin

---

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITÀ
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - ERDISU

UDINE

**Errata corrige del «Bando di gara d'appalto di Global Service comprendente i servizi di pulizie,**

**portineria, lavaggio, noleggio biancheria, manutenzione delle residenze universitarie e degli uffici. Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 44 del 2 novembre 2005. Avviso di rettifica».**

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale n. 45 del 9 novembre 2005, nell'avviso di rettifica della gara di cui all'oggetto, a pagina 167, la scadenza per la ricezione delle domande anzichè «... 9 novembre 2005», deve intendersi «... 9 dicembre 2005».

---

GESTIONE IMMOBILI FRIULI-VENEZIA GIULIA S.p.A.

TRIESTE

**Avviso d'aste pubbliche per la vendita di beni immobili.**

La società Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia S.p.A., Piazza S. Antonio Nuovo n. 6 - 34122 Trieste, tel. 040/3480955, fax 040/633939, e-mail: cartolarizzazione@gifvg.it, sito web: www.gifvg.it, (nel proseguo la «Società»), nell'ambito del programma di dismissione di beni immobili, (già di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), ora conferiti alla società di cartolarizzazione «P.R.IM.A. F.V.G. S.r.l.», è stata da quest'ultima incaricata di procedere alla vendita, per il tramite di singole aste pubbliche, per ciascuno dei sottoindicati Lotti, che verranno venduti a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, comprese eventuali servitù apparenti e non apparenti:

*Cod. Lotto: 13*

Caserma G.di F. (ex); libero. Casa indipendente composta da due distinti corpi di fabbrica, uno disposto su 3 piani f.t. ed uno su 2 piani f.t., su una superficie complessiva di mq. 1.382. Via Gorizia, n. 1 - Tarvisio (UD) (Vedi nota)
Prezzo a base d'asta: euro 768.000

*Cod. Lotto: 16*

Ex Ospedale Santorio; libero. Il complesso ospedaliero è costituito da una superficie complessiva di circa 114.000 mq. sulla quale si erge un edificio principale che si sviluppa su 9 livelli ed altri manufatti secondari per circa 24.000 mq. totali. Via Bonomea, n. 265 - Trieste (Vedi nota)
Prezzo a base d'asta: euro 14.250.000

*Cod. Lotto: 21*

Fabbricato ad uso pubblico esercizio; locato. Sito al piano terreno completamente a destinazione commerciale con totali 5 vetrine su una superficie di mq. 85. V.le Trieste, n. 5/a - Udine
Prezzo a base d'asta: euro 189.000

*Cod. Lotto: 22*

Appartamento; locato. Sito al 1° piano, composto da 5 vani con accesso tramite vano scala indipendente con ingresso dal cortiletto comune. V.le Trieste, n. 2 - Udine
Prezzo a base d'asta: euro 99.000

*Cod. Lotto: 30*

Relitti stradali non contigui per mq 1.589 - Gradisca d'Isonzo (GO)
Prezzo a base d'asta: euro 2.400

*Cod. Lotto: 44*

Fondi boscati nel compensorio collinare di Attimis con superficie di mq. 888.930. Loc. Macottis-Felettis - Attimis (UD)
Prezzo a base d'asta: euro 324.000

*Cod. Lotto: 46*

Terreni ex ferrovia UD-Majano con una superficie complessiva di mq. 600. Buia (UD)
Prezzo a base d'asta: euro 2.700

*Cod. Lotto: 47*

Relitto stradale di mq. 989 sito in Cervignano del Friuli (UD)
Prezzo a base d'asta: euro 2.700

*Cod. Lotto: 49*

Terreni non confinanti con superficie complessiva di mq. 13.300. Lauco (UD)
Prezzo a base d'asta: euro 4.500

*Cod. Lotto: 50*

Terreno con superficie di mq. 3.040. Palazzolo dello Stella (UD)
Prezzo a base d'asta: euro 9.000

*Cod. Lotto: 51*

Terreni con superficie di mq. 7.125 e di mq. 78. Precenicco (UD)
Prezzo a base d'asta: euro 18.000

*Cod. Lotto: 52*

Terreno con una superficie di mq 360. Loc. Bulfons - Tarcento (UD)
Prezzo a base d'asta: euro 2.700

*Cod. Lotto: 65 a*

Ufficio; libero. Sito al 2° piano con una superficie di mq. 511. Via Vidali, n. 1 - Trieste
Prezzo a base d'asta: euro 738.000

*Cod. Lotto: 65 b*

Ufficio; parzialmente locato. Sito al 3° piano con una superficie di mq. 511. Via Vidali, n. 1 - Trieste
Prezzo a base d'asta: euro 787.500

*Cod. Lotto: 81*

Terreno parzialmente edificabile di mq. 42.606. Via Brigata Casale - Trieste
Prezzo a base d'asta: euro 810.000

*Cod. Lotto: 120*

Ex Ospedale Civile; libero. Composto da n. 4 corpi di fabbrica per mq. 12.895 su un'area di mq. 13.912 con possibilità di riedificazione. Via Molin, n. 21 - Palmanova (UD) (Vedi nota)
Prezzo a base d'asta: euro 2.970.000

Per ogni Lotto è visionabile, sul succitato sito web, il «Disciplinare d'Asta», contenente le modalità di esperimento dell' Asta, nonchè il «Fascicolo delle Vendite», contenente tutte le informazioni disponibili. Tali documenti potranno altresì essere consultati/ritirati presso la suindicata sede della Società. La Società è altresì a disposizione per organizzare, previo appuntamento, visite ai Lotti, fino al giorno precedente quello di esperimento dell'Asta.

L'esperimento delle aste si terrà il giorno 20 dicembre 2005 a partire dalle ore 9.00 presso la suindicata sede della Società. Chi intendesse partecipare alle aste, per uno o più Lotti, dovrà far pervenire, alla suindicata sede della Società, una offerta per ogni Lotto a cui intendesse partecipare, inderogabilmente entro le ore 17.00 del giorno 19 dicembre 2005, a mano o a mezzo raccomandata A.R.

Il deposito cauzionale, per ogni singolo Lotto, è pari al 10% del relativo prezzo a base d'asta.

Nota: I lotti 13, 16 e 120 sono sottoposti alla normativa di cui agli artt. 59 e segg. del Codice dei Beni Culturali.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Silvio Cosulich

COMUNE DI CASTELNOVO DEL FRIULI

(Pordenone)

**Avviso di adozione e di deposito della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991, si rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 16 di data 7 ottobre 2005 il Comune di Castelnovo del Friuli ha adottato la variante n. 3 al P.R.G.C.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 3 al P.R.G.C. sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni in merito alla variante; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Castelnuovo del Friuli, 2 novembre 2005

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Daniele Desiderati

---

**Avviso di adozione e di deposito della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991, si rende noto che con delibera di Consiglio Comunale n. 17 di data 7 ottobre 2005 il Comune di Castelnovo del Friuli ha adottato la variante n. 5 al P.R.G.C. e approvato il progetto preliminare per la realizzazione di un area parcheggio in loc. Vigna.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 5 al P.R.G.C. sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni in merito alla variante.

Castelnuovo del Friuli, 2 novembre 2005

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
geom. Daniele Desiderati

---

COMUNE DI CORDOVADO

(Pordenone)

**Avviso di adozione e di deposito della variante n. 5 al P.R.G.C. Approvazione progetto preliminare lavori di costruzione di una ecopiazzola semplice in Via Circonvallazione.**

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2, della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare 27 settembre 2005, n. 29, il Comune di Cordovado ha approvato, ai sensi dell'articolo 127, comma 2, della legge regionale n. 52/1991, il progetto preliminare dei lavori di costruzione di una ecopiazzola semplice in Via Circonvallazione, costituente variante al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, la variante al P.R.G.C., viene depositata presso la segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla dallo strumento urbanistico adottato, potranno presentare opposizioni.

Cordovado, lì 1 novembre 2005

IL SINDACO:
Bertocco Augusto

---

COMUNE DI DIGNANO

Ufficio per le espropriazioni

(Udine)

**Estratto del decreto d'espropriazione 20 ottobre 2005, n. 7080, delle aree occorrenti per la realizzazione del P.I.P. in frazione Carpacco.**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

DECRETA

1. Il Comune di Dignano è autorizzato all'espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione del Piano di insediamenti produttivi (P.I.P.) in frazione Carpacco di seguito identificati, di proprietà della ditta a fianco indicata, senza condizione sospensiva in quanto eseguito con decreto di immissione in possesso del 11 settembre 2003:

| Proprietari | Foglio | Mappali |
|---|---|---|
| Bisaro Leonardo (Proprietà per 1000/1000) | 4 | 1743 |
| Orlando Ilaria (Proprietà per 1/4)<br>Orlando Lorenzo (Proprietà per 1/4)<br>Orlando Marianna (Proprietà per 2/4) | 4 | 1737, 1744, 1745, 1746, 1747, 1748, 1749, 1750, 1751, 1752, 1753, 1754, 1755, 1756, 1757, 1758 |
| Flaugnatti Franca (Proprietà per 1000/1000) | 4 | 1739, 1741 |
| Macasso Imperia (Proprietà per 1000/1000) | 4 | 1759, 1760, 1761, 1762, 1763, 1764, 1765, 1766, 1767, 1768, 1769, 1770, 1771, 1772, 1773, 1774, 1775, 1776, 1777, 1778, 1779, 1780, 1781, 1782, 1783 |
| Orlando Giuliano (Proprietà per 1000/1000) | 4 | 1790, 1791, 1792, 1793, 1794, 1795, 1796, 1797, 1798, 1799 |

| | | |
|---|---|---|
| Orlando Giuliano (Proprietà per ½ in regime di comunione di beni)<br>Simeoni Giannina (Proprietà per ½ in regime di comunione di beni) | 4 | 1784, 1785, 1786, 1787, 1788, 1789 |
| Minisini Bruno (Proprietà per 2/9)<br>Minisini Luigi Leon (Proprietà per 2/9)<br>Minisini Sylviane Giovanna (Proprietà per 2/9)<br>Tripier Jacqueline Leone (Proprietà per 3/9) | 4 | 1800, 1801, 1802, 1803, 1804, 1805, 1806, 1807, 1808, 1809, 1810, 1871, 1872, 1873, 1874, 1875, 1876, 1877, 1878, 1881, 1883, 1884, 1885, 1886, 1887, 1889, 1890, 1891 |
| Orlando Anna (Proprietà per 1000/1000) | 4 | 1811, 1856, 1857, 1858, 1859, 1860, 1861, 1862, 1863, 1864, 1865, 1866, 1867, 1868 |
| Picco Lucio (Proprietà per 1000/1000) | 4 | 1910, 1911, 1912, 1913, 1914, 1916, 1917, 1918 |
| Cimolino Federico (Proprietà per 1000/1000) | 4 | 1919, 1920, 1921 |
| Zolli Franca (Proprietà per 1000/1000) | 4 | 1735 |
| Cimolino Alido (Proprietà per 2/9)<br>Cimolino Anna Maria (Proprietà per 2/9)<br>Cimolino Fermina (Proprietà per 2/9)<br>Salvador Giuseppina (Proprietà per 3/9) | 4 | 1922, 1923, 1924 |
| Orlando Gianni (Proprietà per 1000/1000) | 4 | 1892, 1894, 1895, 1896 |
| Cimolino Arnalda (Proprietà per 1/3)<br>Cimolino Iva (Proprietà per 1/3)<br>Cimolino Sandra (Proprietà per 1/3) | 4 | 1898, 1899, 1900, 1901 |
| Picco Aldo (Proprietà per 1000/1000) | 4 | 1903, 1904, 1905, 1906, 1907 |
| Cimolino Maria Antonietta (Proprietà per ½)<br>Cimolino Primo (Proprietà per ½) | 4 | 1925, 1926, 1927, 1928, 1929, 1930, 1931, 1932, 1933, 1934, 1935 |
| Vidusso Maria (Proprietà per 1/3)<br>Zolli Giacinto (Proprietà per 1/3)<br>Zolli Ivana Roberta (Proprietà per 1/3) | 4 | 1733 |

Dignano, 20 ottobre 2005

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
geom. Andrea Mecchia

---

## COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO

(Udine)

**Determinazione del Capo settore affari generali n. 589 del 17 maggio 2005. (Estratto). Classifica della struttura ricettiva denominata albergo «Daniele».**

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI

(omissis)

DETERMINA

1) di classificare la struttura ricettiva denominata:

– «Daniele», sita in Corso degli Alisei n. 28/30, albergo a «Tre Stelle».

2) di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all'albo Pretorio del Comune e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modificazioni e integrazioni.

Ligano Sabbiadoro, 4 novembre 2005

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI:
dott.ssa Adele Zuppichin

---

**Determinazione del Capo Settore Affari Generali n. 738 del 15 giugno 2005 (Estratto). Classifica della struttura ricettiva denominata albergo-meublè «La Pergola».**

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI

(omissis)

DETERMINA

1) di classificare la struttura ricettiva denominata:

«La Pergola», sita in via Latisana n. 183, albergo-meublè a «Due Stelle».

2) di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all'albo Pretorio del Comune e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modificazioni e integrazioni.

Lignano Sabbiadoro, 4 novembre 2005

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI:
dott.ssa Adele Zuppichin

---

## COMUNE DI SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

(Pordenone)

**Statuto comunale.**

INDICE

---

## TITOLO I

## PRINCIPI GENERALI E PROGRAMMATICI

### Art. 1

*Principi fondamentali*

1. Il Comune di San Martino al Tagliamento è Ente Autonomo nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione, dai Patti e Trattati Internazionali, dalle Leggi Generali della Repubblica, della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia, e dal presente Statuto, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo e la qualità della vita.

2. L'Ente nel contempo è parte integrante della Comunità Europea e della Comunità Mondiale e concorre alla promozione della cultura, della pace, della solidarietà e della cooperazione internazionale allo sviluppo.

3. Il Comune è Ente dotato di autonomia statutaria organizzativa e finanziaria ed esercita le funzioni proprie, attribuite o delegate.

4. Il presente Statuto, nell'ambito dei principi fissati dalla Legge, stabilisce le norme fondamentali per l'organizzazione dell'Ente.

5. L'autonomia del Comune si esercita anche attraverso i regolamenti, i programmi, i piani, i piani territoriali ed urbanistici, le circolari e le direttive, i quali possono disciplinare, con funzione integrativa, casi non espressamente previsti dalla legge o regolamenti statali o regionali.

6. Il Comune può svolgere le proprie funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali che verranno disciplinate da apposito Regolamento.

Art. 2

*Finalità*

1. Il Comune persegue la collaborazione e la cooperazione attraverso l'istituto del Patrocinio di tutti i soggetti, pubblici e privati, e ne promuove la partecipazione dei cittadini singoli, delle forze sociali, economiche e sindacali all'Amministrazione pubblica.

2. Il Comune ispira la propria azione ai seguenti criteri e principi:

a) la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione, la promozione e la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato e delle altre associazioni, alle quali è riconosciuto l'accesso alle strutture ed ai servizi comunali, e ciò tramite l'adozione di regolamenti e convenzioni. Il Comune riconosce, altresì, il ruolo specifico delle comunità parrocchiali nei rispettivi ambiti di attività;

b) la tutela della famiglia, della maternità e della prima infanzia, l'attuazione di un efficace servizio di assistenza sociale, con particolare riferimento agli anziani, ai minori, agli invalidi, agli inabili ed agli emarginati e i soggetti che per i motivi più diversi vivono in situazioni di bisogno, anche attraverso l'adozione di specifiche «carte dei diritti»;

c) il sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva alla persona;

d) concorrere a garantire, nell'ambito delle sue competenze, il diritto alla salute, l'attuazione di idonei strumenti per renderlo effettivo, curando in particolare modo l'aspetto preventivo con particolare riguardo alla tutela della salubrità e della sicurezza dell'ambiente e del posto di lavoro, in sintonia con le esigenze della produzione;

e) l'adozione delle misure necessarie a conservare, a difendere e a valorizzare l'ambiente nella sua complessità attuando piani per la difesa del suolo e del sottosuolo, e per eliminare le cause dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle acque, la tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico, garantendone il godimento da parte della collettività; l'esercizio delle facoltà di espressione di pareri, riconosciute dall'ordinamento, in ordine all'esecuzione di opere pubbliche da parte di altri Enti;

f) la promozione dello sviluppo del patrimonio culturale, anche nella sua forma di lingua, di costume e di tradizioni locali;

g) l'incoraggiamento e la promozione dello sport dilettantistico in ogni sua espressione, favorendo particolarmente l'istituzione e lo sviluppo di Enti, Organismi ed Associazioni ricreative e sportive. Promuovere la creazione di idonee strutture, servizi ed impianti ed assicurarne l'accesso agli Enti, Organismi ed Associazioni;

h) il sostegno all'attività educativa, in particolare rivolto alla Famiglia, alla Scuola ed alle attività culturali;

i) assicura condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge n. 125 del 10 aprile 1991 e ispira la propria azione affinché ci sia, di norma, la presenza di ambi i sessi in tutti gli organi collegiali del comune;

j) favorire e promuovere l'aggregazione giovanile ed il ruolo attivo degli anziani nella società; possono essere istituite a tale riguardo apposite consulte;

k) promuove e incentiva le iniziative socioculturali ricreative e sportive, anche attraverso l'istituto del patrocinio, l'erogazione di contributi e di sovvenzioni o mettendo a disposizione il proprio apparato tecnico - manutentivo e i propri mezzi per l'allestimento delle strutture necessarie per la realizzazione delle manifestazioni;

l) riconosce le Pro-Loco e le associazioni tra le stesse quale strumento di promozione dell'attività turistica e socio-ricreativa pertanto come un ente di riferimento tecnico necessario in materia, ne sostiene e favorisce le attività assicurando l'uso agevolato o gratuito di strutture, servizi e impianti anche mediante apposite convenzioni;

m) si avvale delle iniziative di Cittadini e delle loro formazioni sociali, con particolare riguardo alla Squadra comunale di Protezione civile, mediante l'utilizzo delle prestazioni di alcuni componenti, al di fuori delle sue funzioni istituzionali, ai quali possono essere affidati compiti ed attività secondo le modalità di volta in volta individuate dall'Amministrazione comunale;

n) garantisce attraverso i propri atti e regolamenti i diritti del contribuente così come previsti dalla legge 27 luglio 2000, n. 212, ispirando la propria azione amministrativa alla chiarezza, trasparenza, e certezza delle norme tributarie, alla pubblicità ed informazione dei provvedimenti, alla semplificazione e facilitazione degli adempimenti e a rapporti di reciproca correttezza e collaborazione con il contribuente.

3. Il modo di utilizzo delle strutture pubbliche, dei servizi e degli impianti sarà disciplinato da apposito Regolamento che dovrà, altresì, prevedere il concorso degli Enti, Organi ed Associazioni alle spese di gestione, salvo che non ne sia prevista la gratuità per particolari finalità di carattere sociale perseguite dagli Enti; ove ne ricorrano i presupposti, sono rispettate le norme in materia di servizi individuali.

4. Il Comune riconosce e valorizza l'uso della Lingua friulana, patrimonio storico della Comunità locale, e ne favorisce l'uso disciplinandolo attraverso i Regolamenti. Sostiene le attività delle Associazioni Culturali e di persone che curano la promozione e lo studio della Lingua friulana.

5. Il Comune, nell'ambito dei poteri conferiti dalle Leggi in materia di collaborazione tra Enti Locali nazionali ed esteri e nello spirito della Carta europea dell'autonomia locale, ricerca, tramite gemellaggi o altre forme di relazione permanenti, legami di collaborazione, solidarietà ed amicizia.

6. Il Comune promuove, con particolare riguardo ai Comuni limitrofi e circostanti, le forme associative e di cooperazione e gli accordi di programma di cui al Titolo II Capo V del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

7. Il Comune promuove forme di partecipazione alla vita pubblica locale dei Cittadini dell'Unione Europea e degli Stranieri regolarmente soggiornanti, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

## Art. 3

### *Funzioni, programmazione e forme di cooperazione*

1. Il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione in conformità a quanto disposto dall'articolo 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

2. Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, in particolare del settore dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio, dello sviluppo economico, dell'educazione sociale e delle attività ricreative e sportive, salvo quanto non espressamente attribuito ad altri soggetti dalle leggi statali e regionali.

3. Il Comune coordina le attività commerciali e favorisce l'organizzazione razionale dell'apparato distributivo, al fine di garantire la migliore funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore.

4. Tutela e promuove lo sviluppo dei settori produttivi e della distribuzione, adottando iniziative atte a stimolarne l'attività, in armonia con le esigenze di tutela ambientale e della Comunità. A tal fine col istituto del Patrocinio può intervenire a favore degli esercenti privati, che organizzano attività ricreative e culturali, assicurando tutte le agevolazione previste dal suddetto statuto

5. Sostiene forme associative di cooperazione e di autogestione fra i lavoratori.

6. Organizza gli orari dei servizi e degli esercizi pubblici, con apposito piano, per migliorare la possibilità di utilizzo degli stessi da parte dei cittadini, utenti e consumatori.

7. Il Comune svolge, in particolare, le seguenti funzioni amministrative, nei limiti della vigente normativa nazionale e regionale:

a) pianificazione territoriale;

b) viabilità, traffico e trasporti;

c) tutela e valorizzazione dei beni culturali, archeologici e dell'ambiente;

d) difesa del suolo, tutela idrogeologica, smaltimento dei rifiuti;

e) servizi per lo sviluppo economico e la distribuzione commerciale;

f) predisposizione di idonei strumenti di protezione civile;

g) servizi nei settori: sociale, sanitario, della scuola, culturale, sportivo ed altri servizi urbani;

h) altri servizi attinenti alla cura degli interessi della comunità ed al suo sviluppo;

i) polizia amministrativa per tutte le funzioni di competenza comunale.

Art. 4

*Partecipazione, Decentramento, Cooperazione*

1. Il Comune realizza la propria autonomia assicurando l'effettiva partecipazione di tutti i Cittadini all'attività politica ed amministrativa dell'Ente, secondo i principi stabiliti dall'articolo 3 della Costituzione e dall'articolo 8 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

2. Riconosce che il presupposto della partecipazione è l'informazione sui programmi, sulle decisioni e sui provvedimenti comunali e cura, a tal fine, l'istituzione di mezzi e strumenti idonei perchè tutte le informazioni sull'attività dell'Ente raggiungano i Cittadini, stabilendo, in particolare, rapporti permanenti con gli organi di comunicazione di massa.

3. Il Comune riconosce la cooperazione quale essenziale elemento di crescita e di sviluppo socio-culturale ed economico, e ne difende lo spirito di libera forma di collaborazione.

Art. 5

*Territorio e sede comunale*

1. La circoscrizione del Comune è costituita dalle località storicamente riconosciute dalla comunità.

2. Il territorio del Comune si estende per Kmq. 17.830 confinante con i Comuni di S. Giorgio della Richinvelda, Sedegliano, Valvasone e Arzene.

3. Il palazzo civico, sede comunale, è ubicato in località San Martino al Tagliamento.

4. Le adunanze degli organi elettivi collegiali si svolgono nella sede comunale. In casi del tutto eccezionali e per particolari esigenze , il consiglio può riunirsi anche in luoghi diversi dalla propria sede. In tali casi le adunanze verranno effettuate con apposito atto motivato ed i cittadini verranno messi al corrente del luogo di riunione.

5. La modifica della denominazione delle borgate o della sede comunale, può essere disposta dal consiglio previa consultazione popolare, come indicato da apposito Regolamento.

Art. 6

*Albo pretorio*

1. La Giunta Comunale individua nel palazzo civico apposito spazio da destinare ad albo pretorio per la pubblicazione degli atti ed avvisi previsti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

2. Per ulteriori forme di pubblicità degli atti, possono essere individuati idonei spazi anche nelle borgate del Comune.

Art. 7

*Stemma e gonfalone*

1. Il Comune ha uno stemma e gonfalone. Lo stemma è formato da uno scudo diviso in tre parti, raffiguranti una croce, un castello con due torri e un soldato a cavallo. Lo scudo è sormontato da una corona a forma di cinta muraria.

2. Nelle cerimonie e nelle atre pubbliche ricorrenze, accompagnato dal Sindaco o suo delegato si può esibire il gonfalone comunale nella foggia autorizzata.

3. L'uso e la riproduzione di tali simboli per fini non istituzionali, sono vietati.

4. In deroga al comma 3 la Giunta comunale può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del Comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.

Art. 8

*Servizi pubblici*

1. Il Comune, per la gestione di servizi o di funzioni, può disporre, a norma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

a) la costituzione di aziende speciali;

b) la partecipazione a consorzi o a società per azioni a prevalente capitale pubblico locale;

c) la stipulazione di apposita convenzione od accordi di programma, volta a volta secondo quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con altri Comuni o Enti pubblici interessati alla gestione del servizio o della funzione;

d) la costituzione di apposita istituzione per l'esercizio di servizi sociali non aventi rilevanza imprenditoriale;

e) la concessione a terzi;

f) la costituzione di accordi di programma o il ricorso ad altri sistemi per la realizzazione di opere pubbliche, in particolare incentiva e promuove l'istituto previsto dall'articolo 37/bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e dalle vigenti leggi regionali ed in particolare dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

g) forme di sponsorizzazione ai sensi dell'articolo 119 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

2. Il Comune riconosce, in particolare modo, la necessità di addivenire ad un sistema di gestione integrato dei servizi secondo le disposizioni del Titolo II, Capo V del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dell'articolo 2, comma 6, del presente Statuto.

TITOLO II

ORGANI DEL COMUNE

Art. 9

*Organi*

1. Sono organi del Comune:

a) il Consiglio Comunale;

b) la Giunta Comunale;

c) il Sindaco.

## CAPO I

## CONSIGLIO COMUNALE

### Art. 10

*Elezione del consiglio comunale*

1. L'elezione del Consiglio Comunale, la sua durata, il numero e la posizione giuridica dei Consiglieri sono regolati dalla legge.

2. I Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio la relativa delibera.

3. I Consiglieri, a fronte dello scioglimento del Consiglio Comunale, continuano a svolgere i compiti esterni loro attribuiti fino alla nomina dei successori.

4. Il Consiglio Comunale, all'atto della pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, rimane in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio, limitandosi, in tale periodo, a svolgere esclusivamente atti urgenti o di natura improrogabile.

5. Il Consiglio Comunale è convocato dal Sindaco e la prima seduta deve essere convocata entro il termine perentorio di n. 10 giorni dalla proclamazione e deve tenersi entro il termine di n. 10 giorni dalla convocazione.

6. I Consiglieri si costituiscono in gruppi che, di norma, corrispondono ai partiti politici rappresentati in Consiglio; la mancata dichiarazione di appartenenza al gruppo entro il termine fissato dal regolamento comporta la costituzione di un gruppo misto.

7. Il Regolamento fissa, altresì, il termine entro il quale i gruppi consiliari segnalano il proprio capogruppo.

8. I Consiglieri comunali rappresentano la Comunità cittadina senza vincolo di mandato.

### Art. 11

*Convocazione*

1. Il Sindaco, su istanza di almeno un quinto dei Consiglieri, provvede a convocare il Consiglio in un termine non superiore a n. 20 giorni dalla richiesta formale avanzata dai medesimi, inserendo all'ordine del giorno le questioni proposte.

2. Il Consiglio può avvalersi di commissioni costituite nel proprio seno. I poteri, l'organizzazione ed il funzionamento delle commissioni sono disciplinati dal regolamento.

3. Le sedute del Consiglio Comunale, salvi i casi previsti dal regolamento e dalla legge, sono pubbliche.

4. Le proposte di deliberazione istruite, predisposte dal Responsabile del Servizio e corredate dai relativi atti e pareri, sono poste a disposizione dei Consiglieri, presso la Segreteria comunale, almeno entro tre giorni dalla seduta. Il termine è ridotto ad un giorno nel caso di convocazione d'urgenza.

5. Nel caso di convocazione promossa da un quinto dei Consiglieri, le proposte di deliberazione, da parte dei proponenti, dovranno essere depositate contestualmente alla richiesta di convocazione del Consiglio Comunale.

### Art. 12

*Competenze*

1. Il Consiglio Comunale è organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

2. Il Consiglio Comunale esercita la potestà ed adotta i provvedimenti conferitigli dalla legge.

3. Le deliberazioni di competenza del Consiglio Comunale non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del Comune, salvo i casi previsti dalla legge.

Art. 13

*Funzionamento*

1. L'attività del Consiglio è disciplinata dalla legge, dal presente Statuto e dall'apposito regolamento.

2. Il Consiglio Comunale esercita le proprie funzioni anche con il supporto delle commissioni, a carattere permanente o formate con scopi specifici, costituite nel proprio seno con criterio proporzionale per ciascun gruppo consiliare e secondo le modalità fissate dall'apposito regolamento.

3. I poteri, l'organizzazione e le forme delle commissioni, nonchè le eventuali audizioni di rappresentanti di associazioni ed esponenti rappresentativi operanti con finalità sociali nel campo del servizio della persona, della tutela e della valorizzazione del patrimonio storico, culturale ed ambientale del Comune, sono determinate dal regolamento.

4. Alle sedute delle commissioni consiliari partecipa, con funzioni di verbalizzante, un dipendente del Comune, appartenente all'area funzionale competente per materia.

5. Il Consiglio è validamente riunito se interviene ai lavori almeno la metà dei Consiglieri in carica, escludendo dal computo il Sindaco. Le delibere sulle quali esso è chiamato ad esprimersi vengono assunte a votazione palese ed a maggioranza dei votanti, fatte salve le maggioranze qualificate espressamente indicate dalla Legge, dal presente Statuto o dal Regolamento.

6. Le deliberazioni riferite a persone devono avvenire in seduta segreta, fatti salvi i casi previsti dalla legge.

7. Le discussioni delle sedute vengono registrati ed i nastri verranno trascritti integralmente. Tale competenza può essere affidata ad una Ditta specializzata. La discussione come trascritta verrà allegata al verbale del Consiglio. Nel caso di delibere dichiarata immediatamente eseguibili la discussione può essere allegata in sede di approvazione dei verbali della seduta precedente. I nastri vengono conservati sino all'approvazione dei verbali nella seduta successiva a quella a cui si riferisce. Il C.C. può stabilire, in particolari casi, che i nastri vengano custoditi per un periodo più lungo. Il verbale del C.C. deve inoltre contenere, il numero di voti favorevoli, contrari ed i nominativi dei consiglieri astenuti ad ogni proposta. Le deliberazioni del Consiglio possono riportare brevi considerazioni dei Consiglieri che esplicitamente ne abbiano fatta richiesta.

8. È data facoltà al Consigliere comunale di esprimersi nella lingua friulana: la legge ed il regolamento stabiliscono le modalità e le garanzie necessarie per la verbalizzazione degli interventi in lingua italiana e per la corretta comprensione dell'intervento da parte dei Consiglieri e del Pubblico.

9. Il verbale e le deliberazioni del Consiglio sono sottoscritte dal Segretario Comunale e dal Sindaco o da chi, a norma di legge, ha presieduto la seduta consiliare.

10. La lettura e l'approvazione dei processi verbali delle adunanze, fatto salvo il diritto di ciascun Consigliere presente alla seduta di chiedere, nel periodo di sette giorni consecutivi di deposito presso la Segreteria, eventuali rettifiche senza entrare nel merito della discussione, è portata all'ordine del giorno della successiva seduta consiliare.

11. I Consiglieri Comunali che non intervengono alle sessioni per due volte consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Comunale. Il Regolamento disciplinerà i casi di assenza per giustificati motivi.

12. A tale riguardo il Sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza immotivata da parte del consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo.

13. Il consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative dell'assenza, nonché a fornire al Sindaco eventuali documenti probatori entro il termine richiesto nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni 20, decorrenti dalla data del ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina ed infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del consigliere interessato.

14. In caso di surrogazione o supplenza il Consigliere entra in carica non appena adottate dal Consiglio Comunale le relative deliberazioni.

15. Le dimissioni dalla carica di consigliere comunale sono disciplinate dall'articolo 38, comma 8, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

16. Ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nel caso in cui un seggio rimanga vacante per qualunque causa, lo stesso è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto.

17. Nel caso di sospensione di un Consigliere Comunale si applica il comma 2 dell'articolo 45 surrichiamato.

Art. 14

*Le commissioni consiliari*

1. Le Commissioni consiliari hanno il compito di agevolare i lavori dell'assemblea, svolgendo attività preparatoria in ordine alle proposte di deliberazione ed alle altre questioni sottoposte al Consiglio.

2. I membri di Giunta competenti per materia ed i funzionari cui fa capo la responsabilità istruttoria delle pratiche poste in esame partecipano ai lavori della commissione senza diritto di voto.

3. L'esame delle proposte di deliberazione è contestuale alla relazione introduttiva dell'Assessore competente.

4. Tutti gli oggetti posti in discussione sono votati in forma palese, a maggioranza semplice, ed i risultati sono verbalizzati dal funzionario preposto.

5. Ai membri di commissione, per lo svolgimento del loro lavoro, è riconosciuto il diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio.

6. Le sedute delle Commissioni sono pubbliche, salvo i casi previsti dalla legge o dal Regolamento.

7. Il Consiglio Comunale può altresì, a maggioranza assoluta dei propri componenti, istituire al proprio interno Commissioni di indagine sull'attività dell'Amministrazione.

8. Il Consiglio Comunale, a maggioranza assoluta dei propri componenti, può istituire commissioni di controllo o di garanzia. La Presidenza di dette commissioni sono attribuite alle minoranze.

9. I poteri, il numero delle commissioni, la composizione e il funzionamento delle commissioni di cui al comma 1, 7 e 8, sono disciplinati dal regolamento comunale.

Art. 15

*Disponibilità strutture comunali*

1. Ai Consiglieri Comunali è garantita la disponibilità di locali adeguati e attrezzature per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali di indirizzo e controllo.

2. Il Regolamento definisce le modalità atte a garantire l'esercizio del diritto di cui al comma precedente, nonché per l'esercizio del diritto di libera visione degli atti e di consultazione con gli uffici.

Art. 16

*Prerogative dei consiglieri*

1. I Consiglieri Comunali, nei casi specifici indicati dalla Legge, sono tenuti al rispetto del segreto d'ufficio.

2. I Consiglieri Comunali hanno diritto di interrogazione, interpellanza, mozione. Tale facoltà è esercitata nelle forme nei modi previsti dal Regolamento e dalla Legge.

3. I consiglieri con gli atti di cui a comma 2 esercitano le funzioni di sindacato ispettivo.

4. Il Sindaco o gli Assessori da questo delegati rispondono alle interrogazioni entro n. 30 giorni e alle altre istanze presentate dai Consiglieri in base al vigente regolamento interno per le sedute del Consiglio comunale.

5. Nel caso in cui il Sindaco o gli Assessori preposti non rispondano ai consiglieri comunali entro 30 giorni alle interrogazioni o alle altre istanze, si applicano le seguenti sanzioni: dal 31º al 45º giorno, pubblicazione dell'interrogazione o dell'istanza per sette giorni all'albo pretorio, dal 46º giorno per sette giorni all'albo pretorio e nelle bacheche eventualmente presenti sul territorio.

## CAPO II

## LA GIUNTA COMUNALE

### Art. 17

*Composizione*

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da due Assessori.

2. Possono essere membri della Giunta, per non più di un terzo dei suoi componenti, anche cittadini non facenti parte del Consiglio aventi i requisiti di eleggibilità e compatibilità alla carica di Consigliere Comunale.

3. Gli Assessori non Consiglieri partecipano alle sedute consiliari ed a quelle delle commissioni consiliari senza diritto di voto.

4. La Giunta si riunisce in seduta non pubblica ed è convocata dal Sindaco, cui spetta la determinazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti.

5. I componenti la Giunta comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionali in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato.

6. Non possono far parte della Giunta: il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti e affini al terzo grado del Sindaco. Gli stessi non possono essere nominati rappresentanti del Comune.

### Art. 18

*Elezione del Sindaco*

1. Il Sindaco è eletto dai Cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge ed è membro del Consiglio.

### Art. 19

*Nomina della Giunta*

1. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta, tra cui un vicesindaco, e ne da comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione unitamente alla proposta degli indirizzi generali di governo. Il Consiglio discute e approva in apposito documento gli indirizzi generali di governo.

2. Il Sindaco può revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio.

### Art. 20

*Competenze della Giunta*

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

2. La Giunta compie tutti gli atti rientranti nelle funzioni degli organi di governo così come previsto all'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che non siano riservati dalla Legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze, previste dalle Leggi o dallo Statuto, del Sindaco, degli organi di decentramento, del Segretario, del direttore generale, se nominato, o dei funzionari dirigenti, collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio, riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

3. Fermo restando quanto disposto al comma 1, la Giunta Comunale, nell'esercizio di attribuzioni governative, in particolare:

a) propone al Consiglio Comunale i regolamenti;

b) approva i progetti, i programmi esecutivi, disegni attuativi, dei programmi e tutti i provvedimenti che comportano impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio e che non siano riservati dalla legge o dal regolamento di Contabilità ai Responsabili dei Servizi comunali;

c) elabora linee di indirizzo e predispone disegni e proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del Consiglio Comunale;

d) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e decentramento;

e) approva i Regolamenti sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;

f) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazione di beni mobili;

g) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum comunali e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità dei procedimenti;

h) esercita, previa determinazione dei costi ed individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla Provincia, Regione e Stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo Statuto ad altro organo;

i) approva ordini del giorno che comunicherà al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

## CAPO III

## SINDACO

### Art. 21

*Competenze del Sindaco*

1. Il Sindaco, quale vertice massimo dell'Amministrazione Comunale, è organo responsabile dell'amministrazione, rappresenta il Comune ad ogni effetto di legge e ferme restando le competenze di cui all'articolo 50 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle vigenti disposizioni legislative nazionali e regionali, in particolare:

a) convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, esercita le funzioni attribuite dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti, tutela le prerogative dei Consiglieri e garantisce l'esercizio delle loro funzioni;

b) sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici, nonchè all'esecuzione degli atti ed impartisce le direttive al Segretario Comunale così come ai rappresentanti dei servizi, affinchè l'apparato comunale abbia regolare funzionamento e siano prevenuti, o comunque accertati, eventuali casi di responsabilità individuale e di inefficienza. In caso di inerzia e di comportamenti difformi dalle deliberazioni degli organi comunali, il Sindaco attiva tutti i procedimenti utili previsti dalla Legge;

c) rappresenta il Comune all'Assemblea dei Consorzi comunali e provinciali per la gestione associata di uno o più servizi. A tale incombenza egli può nominare un proprio delegato le cui credenziali e le ragioni della delega devono essere presentate nella seduta del Consiglio Comunale. Analogamente si procederà con la revoca della delega e la nomina contestuale di un nuovo delegato;

d) promuove la conclusione di accordi di programma e provvede all'assolvimento dei compiti previsti dalla Legge in fatto di revisione dei Consorzi e delle altre forme associative;

e) esercita, nell'ambito delle eccezionalità previste dalle norme giuridiche in fatto di segreto o di opportunità divulgativa degli atti, le azioni a tutela dell'interesse del Comune e del diritto alla riservatezza delle persone;

f) promuove e resiste alle liti, ha il potere di conciliare, transigere, previa delibera della Giunta Comunale cui spetta l'eventuale indicazione del legale, il cui incarico dovrà essere formalizzato dal responsabile del servizio. In materia tributaria la rappresentanza legale spetta al Responsabile di Servizio, il quale ha facoltà di nominare il legale.

g) propone l'indizione di conferenze di servizi qualora emerga l'opportunità dell'esame contestuale di più interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo di iniziativa comunale;

h) trasmette ai Capigruppo del Consiglio Comunale, contestualmente alla loro pubblicazione all'albo pretorio, le deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale.

2. Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.

3. Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento, ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico.

4. Il Sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dall'articolo 109 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive, nonchè dallo Statuto e dai Regolamenti.

5. Il Sindaco nomina il Segretario Comunale, scegliendolo nell'apposito Albo ed impartisce allo stesso direttive in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sulla intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi.

6. Il Sindaco, o chi legalmente ne fa le veci, esercita, nei casi previsti dalla legge, le funzioni di ufficiale del governo. Se il Sindaco, od il suo sostituto, non adotta i provvedimenti contemplati dalla Legge, il Prefetto provvede con propria ordinanza.

7. Conferisce al Segretario comunale, se lo ritiene opportuno, le funzioni di Direttore Generale.

8. Il Sindaco, o chi ne esercita le funzioni, che non adempie i compiti attribuiti dalla Legge, può essere dimesso dal Prefetto e sostituito dallo stesso con un Commissario per l'adempimento delle medesime funzioni. Alle spese per il Commissario provvede l'Ente interessato.

9. Il Sindaco, per l'esercizio delle funzioni di cui ai precedenti commi, si avvale degli uffici e dei servizi del Comune.

10. Il Sindaco entra in carica dopo la proclamazione, secondo le modalità previste dalla legge.

11. Il distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con stemma della Repubblica Italiana e del Comune di San Martino al Tagliamento, da portarsi a tracolla sulla spalla destra.

12. Il Sindaco, ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, può delegare un Consigliere Comunale per l'esercizio di proprie funzioni. La delega può avere solo rilevanza interna e finalità consultive, ad eccezione di quanto previsto dall'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il Consigliere delegato può partecipare alle riunioni di Giunta Comunale per riferire sulle problematiche delegate.

Art. 22

*Vicesindaco*

1. Il Vice Sindaco, nominato tale dal Sindaco, è l'Assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del Sindaco, in caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo.

2. Gli Assessori, in caso di assenza o impedimento del Sindaco e del Vice Sindaco, esercitano le funzioni sostitutive del Sindaco secondo l'ordine di elencazione del decreto di nomina.

Art. 23

*Sfiducia costruttiva, revoca e sostituzione*

1. Il voto contrario del Consiglio Comunale ad una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta necessariamente le dimissioni degli stessi.

2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegna-

ti senza computare a tal fine il Sindaco e viene messa in discussione non prima di 10 (dieci) giorni e non oltre 30 (trenta) giorni dalla sua presentazione.

4. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio ed alla nomina di un Commissario ai sensi delle Leggi vigenti.

### Art. 24

*Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza*

1. In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Fino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco.

2. Il Vicesindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonchè nel caso di sospensione dell'esercizio della funzione adottata ai sensi di legge.

3. Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano efficaci e irrevocabili trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio. In tal caso si procede allo scioglimento del Consiglio, e il Vice Sindaco subentra nelle funzioni del Sindaco ai sensi della legge regionale n. 23/1997, articolo 23.

4. Lo scioglimento del Consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco, nonchè delle rispettive Giunte.

5. Le dimissioni dalla carica di Consigliere, indirizzate al Consiglio, dovranno essere assunte immediatamente al protocollo dell'Ente. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio stesso, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla relativa surrogazione.

### Art. 25

*Responsabilità*

1. Agli Amministratori ed al personale del Comune si applicano le disposizioni vigenti in materia di responsabilità degli impiegati civili dello Stato e previste dal Regolamento.

### Art. 26

*Obbligo di astensione*

1. I componenti gli organi comunali, fatte salve le cause di ineleggibilità ed incompatibilità, sono tenuti ad astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione delle delibere di cui all'articolo 78 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

2. Il divieto di cui al precedente comma comporta l'obbligo di allontanarsi dalla sala delle adunanze durante la trattazione di questi interessi.

## TITOLO III

## ORGANI BUROCRATICI ED UFFICI

## CAPO I

## SEGRETARIO COMUNALE

### Art. 27

*Segretario Comunale*

1. Il Segretario Comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo.

2. Il Consiglio comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri Comuni per la gestione convenzionata dell'ufficio del Segretario comunale.

3. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del Segretario Comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

4. Il Segretario comunale presta consulenza giuridica agli organi del Comune, ai singoli consiglieri ed agli uffici.

### Art. 28

*Funzioni del Segretario Comunale*

1. Il Segretario Comunale partecipa alle riunioni di giunta e di consiglio e ne redige i verbali che sottoscrive insieme al Sindaco.

2. Il Segretario Comunale può partecipare a commissioni di studio e di lavoro interno all'ente e, con l'autorizzazione del Sindaco a quelle esterne; egli su richiesta, formula i pareri ed esprime valutazione di ordine tecnico giuridico al Consiglio e alla Giunta, al Sindaco, agli assessori e ai singoli consiglieri.

3. Riceve le dimissioni del Sindaco, degli assessori nonché le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.

4. Il Segretario Comunale roga i contratti del Comune dei quali l'Ente è parte quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio e autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'Ente, ed esercita infine ogni altra attribuzione prevista dallo statuto, dal regolamento o conferitagli dal Sindaco.

### Art. 29

*Vicesegretario*

1. Un funzionario direttivo in possesso di laurea in giurisprudenza o economia e commercio o scienze politiche o laurea equipollente, oltre alle attribuzioni specifiche previste dal mansionario per il posto ricoperto, può essere incaricato dalla Giunta Comunale di funzioni «vicarie» od «ausiliarie» del Segretario Comunale, da assolvere unicamente in caso di assenza o di impedimento per motivi di fatto o di diritto del titolare dell'ufficio.

### Art. 30

*Principi strutturali ed organizzativi*

1. L'Amministrazione del Comune si attua mediante una attività per obiettivi e deve essere informata ai seguenti principi:

a) organizzazione del lavoro non più per singoli atti, bensì per progetti-obiettivo e per programmi;

b) analisi e individuazione delle produttività e del grado di efficacia;

c) individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;

d) superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e massima flessibilità delle strutture e del personale;

e) riconoscimento e tutela della libera organizzazione sindacale dei lavoratori.

### Art. 31

*Organizzazione degli uffici e del personale*

1. La Giunta Comunale disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al Consiglio comunale, al Sindaco ed alla Giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita al direttore generale ed ai responsabili degli uffici e dei servizi.

2. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.

3. Gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa ed i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

4. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

Art. 32

*Regolamento degli uffici e dei servizi*

1. Il Comune attraverso il regolamento di organizzazione stabilisce le norme generali per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi, il direttore e gli organi amministrativi.

2. Il Comune recepisce ed applica gli accordi collettivi del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale del Friuli Venezia Giulia, approvati nelle forme di legge, tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

Art. 33

*Diritti e doveri dei dipendenti*

1. I dipendenti comunali, inquadrati nei ruoli organici ed ordinati secondo l'ordinamento funzionale in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico ed il trattamento economico del personale, stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi regionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.

2. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli è altresì direttamente responsabile verso il direttore, il responsabile degli uffici e dei servizi e l'amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.

3. Il regolamento di organizzazione determina le condizioni e le modalità con le quali il Comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute e l'integrità psico-fisica.

Art. 34

*Direttore generale*

1. Il Sindaco, qualora non risulta stipulata l'apposita convenzione ai sensi dell'articolo 108, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, può conferire le funzioni di direttore generale, al Segretario Comunale.

2. Il direttore generale provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente.

3. Il direttore generale sovrintende alla gestione dell'Ente perseguendo livelli ottimali di efficienza ed efficacia tra i responsabili di servizio che allo stesso tempo rispondono nell'esercizio delle funzioni loro assegnate.

4. La durata dell'incarico non può eccedere quello del mandato elettorale del Sindaco che può procedere alla sua revoca nel caso in cui non riesca a raggiungere gli obiettivi fissati o quando sorga contrasto con le linee di politica amministrativa della giunta, nonché in ogni altro caso di grave opportunità.

Art. 35

*Funzioni dei Direttore Generale*

Il Direttore Generale predispone la proposta del piano esecutivo di gestione e del piano dettagliato degli obiettivi previsto dalle norme di contabilità, sulla base degli indirizzi forniti dal Sindaco e dalla Giunta Comunale. Egli in particolare esercita le seguenti funzioni:

a) attua gli indirizzi e gli obiettivi determinati dagli organi politico istituzionali, avvalendosi dei responsabili dei servizi;

b) verifica l'efficacia e l'efficienza degli uffici e del personale ad essi preposto;

c) coordina e sovraintende i responsabili dei servizi;

d) adotta le misure organizzative idonee a verificare il rendimento degli uffici e dei servizi;

e) riesamina annualmente, sentiti i responsabili dei servizi, l'assetto organizzativo dell'Ente e la distribuzione dell'organico effettivo, proponendo alla Giunta Comunale ed al Sindaco eventuali provvedimenti in merito.

Art. 36

*Responsabili degli uffici e dei servizi*

1. I responsabili provvedono ad organizzare gli uffici e i servizi ad essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal direttore generale se nominato, ovvero dal segretario comunale e secondo le direttive impartite dal Sindaco e dalla Giunta comunale.

2. Essi nell'ambito delle competenze loro assegnate provvedono a gestire l'attività dell'Ente e ad attuare gli indirizzi ed a raggiungere gli obiettivi indicati dal direttore, se nominato, dal Sindaco e dalla Giunta comunale.

Art. 37

*Funzioni dei Responsabili dei servizi*

l. I Responsabili dei servizi fermo restando quanto previsto dal comma 3, dell'articolo 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in particolare:

a) stipulano in rappresentanza dell'Ente i contratti;

b) approvano i ruoli dei tributi e dei canoni;

c) gestiscono le procedure di appalto e di concorso e provvedono agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa;

d) provvedono al rilascio delle autorizzazioni e concessioni in particolare a tutti gli atti autorizzativi in materia di edilizia privata e pubblica;

e) presiedono le commissioni di gara di concorso, assumono la responsabilità dei relativi procedimenti e nominano gli altri membri;

f) rilasciano le attestazioni e le certificazioni;

g) emettono le comunicazioni, i verbali, le diffide ed ogni altro atto costituente manifestazioni di giudizio e di conoscenza, ivi compresi, per esempio, i bandi di gare e gli avvisi di pubblicazione degli strumenti urbanistici;

h) emettono le ingiunzioni di pagamento delle sanzioni amministrative e dispongono l'applicazione delle sanzioni accessorie nell'ambito delle direttive impartite dal Sindaco;

i) pronunciano le altre ordinanze previste da norme di legge o di regolamento ad eccezione di quelle di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

j) promuovono i procedimenti disciplinari nei confronti del personale ad essi sottoposto ed adottano le sanzioni nei limiti e con le procedure previste dalla legge e dal regolamento;

k) provvedono a dare pronta esecuzione alle delibere del Consiglio e della Giunta ed alle direttive impartite dal Sindaco e dal direttore generale;

l) forniscono al direttore generale nei termini di cui al regolamento comunale di contabilità gli elementi per la predisposizione della proposta dei piano esecutivo di gestione;

m) organizzano e dirigono il personale, coerentemente con gli indirizzi funzionali per il raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione;

n) autorizzano le prestazioni di lavoro straordinario, le ferie, i recuperi, le missioni del personale dipendente;

o) rispondono nei confronti del direttore generale, del mancato raggiungimento degli obiettivi loro assegnati;

q) pronunciano le ordinanze di demolizione dei manufatti abusivi e ne curano l'esecuzione;

2. I responsabili degli uffici e dei servizi possono delegare alcune delle funzioni loro assegnate, previo assenso del Sindaco, al personale sottoposto pur rimanendo loro responsabili del regolare adempimento dei compiti assegnati.

3. Il Sindaco può delegare ai responsabili degli uffici e dei servizi ulteriori funzioni non previste dallo statuto e dai regolamenti, impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento.

### Art. 38

*Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione*

l. La Giunta comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità previste dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può deliberare, al di fuori della dotazione organica l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione nel caso in cui tra i dipendenti dell'ente non siano presenti analoghe professionalità.

2. La Giunta comunale nel caso di vacanza del posto o per altri gravi motivi può assegnare, nelle forme e con le modalità previste dal regolamento, la titolarità di uffici e servizi a personale assunto con contratto a tempo determinato o incaricato con contratto di lavoro autonomo, ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

3. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

### Art. 39

*Collaborazioni esterne*

1. Il regolamento può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.

2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione devono stabilirne la durata, che non potrà essere superiore alla durata del programma, ed i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

## TITOLO IV

## L'ORDINAMENTO FINANZIARIO

### Art. 40

*Demanio e patrimonio*

1. Il Comune ha proprio demanio e patrimonio, in conformità alla legge.

2. Di tutti i beni comunali sono redatti dettagliati inventari, secondo le norme stabilite dal Regolamento sull'amministrazione del patrimonio.

Art. 41

*Beni patrimoniali disponibili*

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, del presente Statuto, i beni patrimoniali disponibili sono utilizzati o dati in affitto secondo criteri di economicità e pubblica utilità, nonchè secondo le norme vigenti.

Art. 42

*Contratti*

1. Fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le norme relative al procedimento contrattuale sono stabilite dal Regolamento.

2. I contratti, redatti secondo le determinazioni del Responsabile del Servizio, ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che li autorizzano, diventano impegnativi per il Comune con la stipulazione.

Art. 43

*Contabilità e bilancio*

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è disciplinato dalla legge. Con apposito Regolamento del Consiglio Comunale sono emanate le norme relative alla contabilità generale.

2. Alla gestione del bilancio provvede la Giunta Comunale, collegialmente e a mezzo dell'Assessore competente, fatto salvo il potere di iniziativa del Consiglio Comunale.

Art. 44

*Revisori dei Conti*

1. Il Consiglio Comunale nomina il Revisore dei Conti.

2. Per i requisiti del Revisore dei Conti, la durata in carica e le modalità di elezione si fa riferimento alla Legge.

3. Non può essere eletto Revisore dei Conti, colui che ricade nell'incompatibilità di cui all'articolo 236 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

4. Il Revisore non è revocabile salvo inadempienza nel mandato; è rieleggibile per una sola volta.

5. Il Revisore ha personalmente diritto di accesso agli atti e documenti del Comune e facoltà di partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio Comunale. I suddetti diritti non sono delegabili.

6. Il Revisore collabora con il Consiglio Comunale e, a richiesta, con i singoli Consiglieri nella loro funzione di controllo e di indirizzo; esercitano, secondo le disposizioni del Regolamento di contabilità, la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione ed attestano la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione stessa, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione del conto consuntivo.

7. Il Revisore, inoltre, esprime il suo motivato parere in ordine al contenuto del bilancio di previsione, con particolare riferimento agli equilibri interni dello stesso, alla compatibilità degli investimenti programmati con le risorse disponibili, al rapporto costo\benefici della gestione dei servizi; il parere è trasmesso ai Consiglieri Comunali unitamente al progetto di bilancio ed alla relazione predisposta dalla Giunta Comunale.

### ARTICOLO 45

*Controllo interno*

1. Il Comune può istituire ed attuare i controlli interni di cui all'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, anche mediante forme di convenzionamento con altri Comuni o incarichi esterni o incaricando Revisore dei Conti o il Direttore Generale.

2. Il Comune può istituire, anche forme di controllo e di gestione.

## TITOLO V

## L'ATTIVITÀ NORMATIVA

### Art. 46

*Ambito di applicazione dei regolamenti*

1. I Regolamenti, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, incontrano i seguenti limiti:

a) non possono contenere disposizioni in contrasto con le norme ed i principi costituzionali, con le leggi ed i regolamenti statali e regionali e con il presente statuto;

b) la loro efficacia è limitata all'ambito comunale;

c) non possono contenere norme a carattere particolare;

d) non possono avere efficacia retroattiva;

e) non sono abrogati che da regolamenti posteriori per dichiarazione espressa dal Consiglio Comunale o per incompatibilità tra le nuove disposizioni e le precedenti o perchè il nuovo regolamento regola l'intera materia già disciplinata dal regolamento anteriore.

### Art. 47

*Procedimento di formazione dei regolamenti*

1. L'iniziativa per l'adozione dei regolamenti spetta alla Giunta Comunale, ad un quinto dei Consiglieri, all'apposita commissione consiliare.

2. I Regolamenti sono adottati dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 42, comma 2 lettera «a», del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

3. I Regolamenti entrano in vigore e quindi diventano efficaci dalla data di esecutività o eseguibilità della deliberazione con cui sono stati approvati.

4. I regolamenti devono essere comunque sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità. Essi debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

5. Le contravvenzioni ai Regolamenti comunali e alle ordinanze sono punite con sanzioni amministrative la cui entità è stabilita dalla Legge o dai Regolamenti medesimi. Se non diversamente disposti si applica l'articolo 7-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

## TITOLO VI

## PARTECIPAZIONE POPOLARE

## CAPO I

## ISTITUTI DELLA PARTECIPAZIONE

### Art. 48

*Libere forme associative*

1. Il Comune favorisce la formazione di organismi a base associativa, con il compito di concorrere alla gestione dei servizi comunali, quali asili nido e scuole materne, impianti sportivi, culturali, ricreativi, mense scolastiche e simili.

2. Gli utenti dei predetti servizi possono costituirsi in Comitati di gestione, secondo le norme del Regolamento che ne definisce le funzioni, gli organi rappresentativi ed i mezzi.

3. Il Comune riconosce la pubblica funzione di carattere educativo e sociale svolta da scuole private, con le quali può stabilire rapporti regolati da apposita convenzione.

### Art. 49

*Consultazioni*

1. Il Comune può consultare, anche su loro richiesta, le organizzazioni dei sindacati dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi, le organizzazioni della cooperazione e le altre formazioni economiche e sociali, in particolare, nella circostanza dell'approvazione degli strumenti urbanistici, dei piani commerciali, e di altri atti di particolare rilevanza.

### Art. 50

*Consulte*

1. Il Comune di San Martino al Tagliamento può dotarsi di consulte, competenti per materia o per territorio, aventi lo scopo di fornire all'ente locale ogni elemento conoscitivo utile all'istruzione delle determinazioni da adottare.

2. Il Consiglio Comunale definisce le modalità di composizione delle consulte, provvede alla loro nomina, ne stabilisce l'organizzazione ed il funzionamento con apposito regolamento.

3. La mancata convocazione della consulta non costituisce vizio di legittimità dell'atto amministrativo.

4. Il parere espresso dalle consulte non ha carattere vincolante.

### Art. 51

*Diritto di petizione*

1. I cittadini e le organizzazioni sociali possono rivolgere istanze, petizioni e proposte al Consiglio Comunale per chiedere provvedimenti od esporre necessità di interesse generale. Sulla ricezione ed ammissibilità di istanze, petizioni si esprime la Conferenza dei Capigruppo.

2. Il Regolamento interno del Consiglio Comunale stabilisce le modalità di esercizio del diritto di istanza, petizione e proposta.

### Art. 52

*Referendum consultivo o propositivo*

1. È ammesso referendum consultivo o propositivo su questioni di rilevanza generale, interessanti la collettività comunale; è escluso nei casi seguenti:

a) statuto comunale;

b) regolamenti per il funzionamento del Consiglio Comunale e di Contabilità;

c) provvedimenti inerenti il personale ed enti al Comune collegati;

d) convenzioni, contratti ed atti economici in generale;

e) tributi, tariffe e contribuzioni, altre entrate proprie del Comune;

f) bilancio;

g) espropriazioni per pubblica utilità;

h) designazioni, nomine ed elezioni;

i) quando i procedimenti amministrativi, oggetto del referendum, siano conclusi.

2. Si fa luogo a Referendum:

a) nel caso sia deliberato dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune (Referendum consultivo);

b) qualora il Comitato dei garanti, di cui al comma 4, ravvisi ammissibile la proposta presentata da almeno 200 Cittadini e qualora vi sia richiesta da parte del 20% degli Elettori alla data del deposito della richiesta di referendum.

3. La proposta del referendum deve essere formulata nei termini e nei modi previsti dal Regolamento.

4. Il giudizio di ammissibilità preventivo alla raccolta delle firme del Referendum spetta al Comitato dei garanti previsto dall'apposito regolamento.

5. L'indizione del referendum è deliberata dal Consiglio Comunale, su proposta della Giunta, o direttamente da questa nel caso di materie ad essa per competenza attribuite, entro 90 giorni dal deposito delle firme presso il Segretario Comunale.

6. Le decisioni del Consiglio Comunale o della Giunta Comunale e l'eventuale data di svolgimento della consultazione elettorale devono essere comunicate ai proponenti entro il trentesimo giorno dall'avvenuta determinazione.

7. La data della consultazione referendaria è decisa dal Consiglio Comunale e resa nota alla Cittadinanza mediante apposito manifesto da affiggere, entro il trentesimo giorno antecedente la data fissata per la votazione, all'albo pretorio comunale e nei luoghi pubblici previsti dalla legge.

8. L'indizione del referendum non incide sull'efficacia e l'operatività degli atti sottoposti a procedimento referendario.

9. Il Referendum è valido se alla consultazione ha partecipato la metà più uno degli aventi diritto al voto. In tal caso il Consiglio Comunale è tenuto a pronunciarsi sull'esito della consultazione.

10. Nel corso dell'anno solare non può tenersi più di una consultazione referendaria. Il numero massimo di quesiti è fissato dal Regolamento.

11. Il Consiglio Comunale predispone ogni anno in bilancio la previsione di spesa per lo svolgimento di referendum.

12. Entro 60 giorni dalla proclamazione dell'esito favorevole del referendum, la Giunta Comunale è tenuta a proporre al Consiglio Comunale o a deliberare essa stessa un provvedimento avente per oggetto il quesito sottoposto a referendum.

## CAPO II

## PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO

### Art. 53

*Diritto di partecipazione al procedimento*

1. Fatti salvi i casi in cui la partecipazione al procedimento è disciplinata dalla legge e ove non sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità, il Comune garantisce la partecipazione al procedimento amministrativo dei soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre i suoi effetti.

2. Le modalità di partecipazione al procedimento amministrativo sono disciplinate dal regolamento, secondo quanto previsto dalla Legge e dal presente Statuto.

## CAPO III

## DIRITTO DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE

### Art. 54

*Pubblicità degli atti*

1. Tutti gli atti del Comune sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espresse disposizioni di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del Sindaco, che ne vieti l'esibizione, qualora la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, di enti o di imprese.

### Art. 55

*Diritto di accesso*

1. Tutti i Cittadini, singoli o associati, hanno diritto di prendere visione degli atti e dei provvedimenti adottati dagli Organi del Comune, secondo le modalità stabilite dal Regolamento.

2. Il Regolamento disciplina, altresì, il diritto dei Cittadini, singoli o associati, di ottenere il rilascio degli atti e provvedimenti, di cui al precedente comma, previo pagamento dei soli costi e dell'imposta di bollo ove dovuta.

### Art. 56

*Periodico d'informazione*

1. Il Comune può provvedere, con scadenza di norma almeno annuale, alla pubblicazione di un periodico, anche su sito internet, strumento del Consiglio Comunale, avente esclusivamente scopi di carattere informativo, culturale e formativo.

2. Il periodico è aperto al contributo dei Cittadini, sia in forma singola che associata.

3. Apposito Regolamento disciplina forme e modalità della pubblicazione, tenendo in particolare evidenza:

a) il divieto di qualsiasi forma di propaganda, politica ed elettorale;

b) il divieto di pubblicazione nei quattro mesi antecedenti il rinnovo del Consiglio Comunale;

c) idonei spazi riservati alla minoranza consiliare ed ai Cittadini;

d) la formazione di un Comitato di redazione, eletto secondo criteri di rappresentatività.

4. Il Comune prevede nel proprio bilancio idoneo stanziamento destinato a finanziare la pubblicazione del periodico.

## CAPO IV

## DIFENSORE CIVICO

### Art. 57

*Istituzione, attribuzioni*

1. A garanzia della legalità, dell'imparzialità e del buon andamento l'Amministrazione Comunale può istituire l'Ufficio del Difensore Civico, anche in convenzione con altri enti locali.

2. Spetta al Difensore Civico curare, a richiesta di singoli Cittadini, ovvero di Enti pubblici o privati e di Associazioni, il regolare svolgimento delle loro pratiche presso l'Amministrazione Comunale.

3. Il Difensore Civico agisce d'ufficio qualora, nell'esercizio delle funzioni di cui al comma precedente, accerti situazioni similari a quelle per le quali è stato richiesto di esplicare il suo intervento ovvero qualora abbia notizia di abusi.

4. I Consiglieri Comunali, nell'ambito delle loro funzioni e della loro attività istituzionale, non possono rivolgere richiesta di intervento al Difensore Civico.

### Art. 58

*Rapporti con gli organi comunali*

1. Il Difensore Civico, oltre alle dirette comunicazioni ai Cittadini, che ne abbiano provocato l'azione, invia relazioni dettagliate al Sindaco ed al Segretario Comunale, che provvedono ad inviare copia ai Capigruppo, per le opportune determinazioni.

## TITOLO VII

## REVISIONE DELLO STATUTO

### Art. 59

*Modalità*

1. Le deliberazioni di revisione dello Statuto sono approvate dal Consiglio Comunale con le modalità di cui all'articolo 6, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

2. La proposta di revisione si intende respinta qualora non ottenga il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati nelle prime due sedute successive al mancato ottenimento del voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri.

### Art. 60

*Disposizioni finali e transitorie*

1. Il Regolamento interno del Consiglio Comunale è deliberato entro 180 giorni dall'entrata in vigore del presente Statuto.

2. Sino all'adozione di nuovi Regolamenti restano in vigore, nelle parti non contrastanti con Leggi dello Stato, della Regione e con il presente Statuto, le norme adottate dal Comune secondo la precedente legislazione.

*(modificato ed approvato con delibera di Consiglio comunale 1 giugno 2005, n. 22).*

COMUNE DI TRIESTE

Area pianificazione territoriale
Servizio concessione edilizie e Servizio amministrativo dell'urbanistica

**Avviso di adozione e di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata del fondo contraddistinto dalla pp.cc. n.ri 143/85, 143/86, 143/106, 143/96, 143/53 e 143/104 di Podriciano.**

Come previsto dalla legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 si informa che con deliberazioni consiliari:

- n. 42 di data 8 giugno 2005 è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata del fondo contraddistinto dalle pp.ccn.ri 143/85, 143/86 e 143/106 di Padriciano;
- n. 71 di data 3 ottobre 2005 è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata del fondo contraddistinto dalla p.c.n. 143/96 di Padriciano;
- n. 72 di data 3 ottobre 2005 è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata del fondo contraddistinto dalle pp.cc.n.ri 143/53 e 143/104 di Padriciano;

La relativa documentazione viene depositata all'Albo Pretorio di via Malcanton n. 2 per 30 (trenta) giorni effettivi e consecutivi a decorrere dal 16 novembre 2005 e sino a tutto il 16 dicembre 2005; durante tale periodo chiunque abbia interesse può prenderne visione dalle ore 8.00 alle ore 14.00 nei giorni feriali e dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni festivi.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni mentre i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico possono presentare opposizioni.

Trieste, 25 ottobre 2005

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO:
Walter Cossuta

---

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Direzione provinciale lavori pubblici

GORIZIA

**Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.**

Con decreti del Direttore provinciale dei lavori pubblici n:

- LLPP/087/GO/IPD 58 repertorio 172 emesso l'11 luglio 2005 è stato concesso alla Ditta Eaton S.r.l. di Milano stabilimento di Monfalcone il rinnovo della derivazione mediante un pozzo terebrato nel terreno ubicato al Foglio mappale 8, p.c. 4893 del CC di Monfalcone, di 0,14 moduli d'acqua pari a 130.000 metri cubi annui ad uso industriale con scadenza 14 gennaio 2017.
- LLPP/088/GO/IPD/208 repertorio 173 emesso l'11 luglio 2005 è stato concesso in sanatoria alla Ditta Eaton S.r.l. di Milano stabilimento di Monfalcone di derivare mediante un pozzo terebrato nel terreno ubicato al Foglio mappale 8, p.c. 4893 del CC di Monfalcone, 0,75 moduli d'acqua ad uso igienico-assimilati con scadenza 30 aprile 2019.
- LLPP/089/GO/IPD 162 repertorio 174 emesso il 23 settembre 2005 è stato concesso alla Ditta Work Line di Monfalcone il subingresso nella concessione di derivazione d'acqua assentita alla ditta Opificio di Brunettin Bruna con decreto AMB/912/GO/IPD/179 del 26 agosto 1998, mediante un pozzo terebrato nel terreno ubicato al Foglio 9 mappale 4741 del CC di Monfalcone loc. Boschetti, di 0,02 moduli d'acqua ad uso igienico assimilati con scadenza 31 dicembre 2015.

– LLPP/090/GO/IPD/223 repertorio 175 emesso il 23 settembre 2005 è stato concesso in sanatoria alla Ditta Bigot Gianfranco S.p.A. di Mariano del Friuli di derivare mediante un pozzo terebrato nel terreno ubicato al Foglio n. 9 mappale 45/2 del CC di Mariano del Friuli 0,05 moduli d'acqua ad uso igienico-assimilati con scadenza 23 ottobre 2012.

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. Elia Tomai

*(pubblicazione a pagamento del richiedente)*

---

Direzione provinciale lavori pubblici

PORDENONE

**Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 3 luglio 2002 n. 16 e successive modifiche. Domanda della ditta Edil Leca S.r.l. di derivazione d'acqua.**

La ditta Edil Leca S.r.l., con domanda di data 12 luglio 2005, ha chiesto la concessione per derivare mod. 0,036 d'acqua dalla falda sotterranea mediante due pozzi da ubicarsi in Comune di Valvasone al fg. 43 mapp, 102, per uso industriale, potabile e igienico, a servizio dello stabilimento da realizzarsi in Comune di Valvasone fg. 43 mapp. 102 e altri. (IPD/2812).

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, Via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 16 novembre 2005 e, pertanto, fino al 1º dicembre 2005, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presenta avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Valvasone.

Le osservazioni e le opposizioni, nonchè le memorie o documenti di cui all'articolo 16 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, potranno essere presentate presso II Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro a non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione. Ai sensi dell'articolo 13 della citata legge regionale 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento o il Responsabile Delegato di Posizione organizzativa dott. Ferruccio Nilia, responsabile dell'Istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la sig.ra Marina Olivetto.

Pordenone, 27 ottobre 2005

IL RESPONSABILE DELEGATO:
dott. Ferruccio Nilla

*(pubblicazione a pagamento del richiedente)*

---

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
Area Business Rete Elettrica
Zona Udine

UDINE

**Pubblicazione degli estratti dei decreti del Direttore e del Responsabile di Posizione Organizzativa della Direzione provinciale lavori pubblici di Udine di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche.**

Su richiesta della Divisione Infrastrutture e Reti - Area Business Rete Elettrica - Zona Udine dell'ENEL

Distribuzione S.p.A. di data 21 ottobre 2005, prot. n. DDTRIZUD/P2005004641 si pubblicano, per estratto, i seguenti n. 10 decreti del Direttore del Responsabile di posizione organizzativa della Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, recanti l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche.

---

Decreto n. 2575/TDE-UD/2043 di data 1 agosto 2005. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELEGATO

(omissis)

VISTA l'istanza di data 28 dicembre 2004, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 130 x 2, così specificato:

- Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, cab. Corte, in Comune di Buia,

avente il seguente tracciato: originandosi dalla linea «C.P. Buia - cab. Tomba Sez.», autorizzata con D.P. n. 2234/I di data 1 giugno 1976, collegherà la nuova cabina Corte, interessando il territorio del Comune di Buia.

(omissis)

VISTO il decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici ALP/DIR/1474 di data 30 giugno 2005 con cui è stato conferito l'incarico relativo alla Posizione Organizzativa «Attività di controllo tecnico e amministrativo nel settore idraulico e delle infrastrutture»;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa delia stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione. L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, li 1 agosto 2005

IL RESPONSABILE DELEGATO:
dott. ing. Giovanni Ceschia

---

Decreto n. 2574/TDE-UD/2022 di data 5 agosto 2005. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELEGATO

(omissis)

VISTA l'istanza di data 21 febbraio 2005, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastnitture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 210, così specificato:

- Derivazione elettrica alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, per cabina Pratis, in Comune di Sedegliano,

avente il seguente tracciato: originandosi dalla linea per cab. Pozzo Et 15, autorizzata con D.P. n. 7446/I di data 23 novembre 1967, farà capo alla nuova cabina Pratis, interessando il territorio del Comune di Sedegliano.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 5 agosto 2005

IL RESPONSABILE DELEGATO:
dott. ing. Giovanni Ceschia

---

Decreto n. 2575/TDE-UD/2052 di data 5 agosto 2005. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELEGATO

(omissis)

VISTA l'istanza di data 21 febbraio 2005, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000 ), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 60 x 2, così specificato:

- Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, cab. Centro Commerciale COOP, in Comune di Cervignano del Friuli,

avente il seguente tracciato: originandosi dalla linea «cab. Fossa Vecchia - cab. Fasano», autorizzata con D.R. n. 2311/TDE-UD/1742 di data 31 gennaio 2002, collegherà la nuova cabina Centro Commerciale COOP, interessando il territorio del Comune di Cervignano del Friuli.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, 4.

Udine, lì 5 agosto 2005

IL RESPONSABILE DELEGATO
dott. ing. Giovanni Ceschia

Decreto n. 2576/TDE-UD/2048 di data 22 agosto 2005. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 1 febbraio 2005, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un tronco di linea elettrica, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 108, così specificato:

- Derivazione elettrica alla tensione di 20 kV, per cabina Dior (a palo), in Comune di Paularo,

avente il seguente tracciato: originandosi dalla linea «C.le Tramba - cab. Dierico - cab. Paularo» autorizzata con D.M. n. 3204/I di data 2 dicembre 1971, farà capo alla nuova cabina Dior (a palo), interessando il territorio del Comune di Paularo.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

L'autorizzazione viene rilasciata a condizione che l'ENEL, prima dell' inizio dei lavori, provveda al deposito dei calcoli strutturali del sostegno a traliccio.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originali nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 22 agosto 2005

IL DIRETTORE:
dott. ing. Diego De Caneva

---

Decreto n. 2577/TDE-UD/1871 di data 29 agosto 2005 di autorizzazione alla proroga dei termini. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTO il decreto emesso dal Direttore provinciale dei Servizi tecnici di Udine n. 2399/TDE-UD/1871 di data 5 settembre 2002 con il quale l'ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - zona di Udine, codice fiscale e partita IVA n. 05779711000, è stato autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto così specificato:

- Rifacimento tronco di linea elettrica alla tensione di 20 kV «Sost. n. 1 (cab. Rilcto) - cab. Tramba», in Comune di Tolmezzo;

VISTO l'articolo 7 del suddetto decreto con il quale all'ENEL S.p.A. viene fissato il termine di 36 mesi per l'ultimazione dei lavori e delle espropriazioni totali o parziali mediante imposizione di servitù, a partire dalla data del decreto stesso;

VISTA l'istanza in data 12 agosto 2005 con la quale l'ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - zona di Udine ha chiesto una proroga di 12 mesi al termine fissato dall'articolo 7 del citato decreto per i soli lavori;

RITENUTE giustificate le ragioni addotte a sostegno della richiesta di detta istanza;

DECRETA

Articolo unico

È accolta la domanda di data 12 agosto 2005 avanzata dall'Enel Divisione Infrastrutture e Reti - zona di Udine, codice fiscale e partita IVA n. 05779711000, di proroga del termine di ultimazione dei lavori inerente il Rifacimento tronco di linea elettrica alla tensione di 20 kV «Sost. n. 1 (cab. Rilcto) - cab. Tramba», in Comune di Tolmezzo, autorizzata con il decreto n. 2399/TDE-UD/1871, per cui il termine stabilito dall' articolo 7 dello stesso decreto per l'ultimazione dei lavori, viene prorogato di mesi 12 (dodici) e pertanto fino al 5 settembre 2006.

Udine, lì 29 agosto 2005

IL DIRETTORE:
dott. ing. Diego De Caneva

---

Decreto n. 2578/TDE-UD/2038 di data 26 settembre 2005. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELEGATO

(omissis)

VISTA l'istanza di data 15 dicembre 2004, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti-Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 320, così specificato:

- Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, cabina C.le Raccolana 4, in Comune di Chiusaforte,

avente il seguente tracciato: originandosi dalla linea «Chiusaforte - Sella Nevea», autorizzata con D.P. n. 9714/1 di data 7 febbraio 1970, farà capo alla nuova cabina C.le Raccolana n. 4, interessando il territorio del Comune di Chiusaforte.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 26 settembre 2005

IL RESPONSABILE DELEGATO
dott. ing. Giovanni Ceschia

---

Decreto n. 2579/TDE-UD/2064 di data 26 settembre 2005. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELEGATO

(omissis)

VISTA l'istanza di data 28 aprile 2005, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti-Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 1200, così specificato:

- Tronco di linea elettrica alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, cab. Casali Collaone - cab. Via Pradattimis, in Comune di Udine,

avente il seguente tracciato: originandosi dalla cabina Casali Collaone alimentata dal collegamento omonimo, autorizzato con D.R. n. 1713/TDE-UD/1274 di data 9 marzo 1995, farà capo alla cabina Via Pradattimis, autorizzata con D.R. n. 2568/TDE-UD/2046 di data 15 giugno 2005, interessando il territorio del Comune di Udine.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizio-

ni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 26 settembre 2005

IL RESPONSABILE DELEGATO:
dott. ing. Giovanni Ceschia

---

Decreto n. 2580/TDE-UD/2069 di data 26 settembre 2005. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELEGATO

(omissis)

VISTA l'istanza di data 27 maggio 2005, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti-Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 75 x 2, così specificato:

- Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, cabina Tecnocentro, in Comune di Reana del Rojale,

avente il seguente tracciato: originandosi dalla linea «cab. Serigrafia Pertoldi-cab. Ignis», autorizzata con D.R. n. 1543/TDE-UD/1040 di data 27 aprile 1994, collegherà la nuova cabina Tecnocentro, interessando il territorio del Comune di Reana del Rojale.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 26 settembre 2005

IL RESPONSABILE DELEGATO:
dott. ing. Giovanni Ceschia

Decreto n. 2582/TDE-UD/2021 di data 7 ottobre 2005. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELEGATO

(omissis)

VISTA l'istanza di data 28 luglio 2004, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastnitture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un tronco di linea elettrica, in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 430, così specificato:

- Derivazione elettrica alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, per cabina Lauge (a palo), in Comune di Arta Terme,

avente il seguente tracciato: originandosi dalla cabina Piano d'Aria, alimentata dalla linea «cab. Noiaris - cab. Piano d'Arta», autorizzata con D.P. n. 748/1 di data 18 aprile 1977, farà capo alla nuova cabina Lauge (a palo), interessando il territorio del Comune di Arta Terme.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

L'autorizzazione viene rilasciata a condizione che l'ENEL, prima dell' inizio dei lavori, provveda al deposito dei calcoli strutturali del posto di trasformazione su palo tubolare.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originar! nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 7 ottobre 2005

IL RESPONSABILE DELEGATO:
dott. ing. Giovanni Ceschia

---

Decreto n. 2583/TDE-UD/2025 di data 7 ottobre 2005. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELEGATO

(omissis)

VISTA l'istanza di data 2 agosto 2004, con la quale l'ENEL - Divisione Infrastnitture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un tronco di linea elettrica, in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 300, così specificato:

- Derivazione elettrica alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, per cabina Ribosa (a palo), nei Comuni di Bertiolo e Varmo,

avente il seguente tracciato: originandosi dalla cabina Collarini Venier, alimentata dalla derivazione omonima, autorizzata con D.P. n. 1295/1 di data 8 giugno 1974, farà capo alla nuova cabina Ribosa (a palo), interessando il territorio dei Comuni di Bertiolo e Varmo.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

L'autorizzazione viene rilasciata a condizione che l'ENEL, prima dell' inizio dei lavori, provveda al deposito dei calcoli strutturali del posto di trasformazione su palo tubolare.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni

vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 7 ottobre 2005

IL RESPONSABILE DELEGATO:
dott. ing. Giovanni Ceschia

---

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITÀ
ALLO STUDIO UNIVERSTARIO - ERDISU

TRIESTE

**Regolamento per la promozione ed il riconoscimento delle attività culturali, ricreative, turistiche e sportive.**

(adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ERDISU di Trieste 5 settembre 2005, n. 34, approvata con D.G.R. 7 ottobre 2005, n. 2532).

Art. 1

*(Finalità)*

1. Il presente regolamento disciplina gli interventi dell'Ente tesi ad incentivare, sostenere e promuovere, mediante l'assegnazione di contributi finanziari, le attività culturali, ricreative, turistiche e sportive degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Trieste, al triennio superiore sperimentale di musica G. Tartini di Trieste e alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste.

Art. 2

*(Beneficiari)*

1. Le attività culturali, ricreative, turistiche e sportive possono essere svolte:

a) da Associazioni senza scopo di lucro legalmente costituite e composte almeno per il 90% da studenti regolarmente iscritti all'Università degli Studi di Trieste, al triennio superiore sperimentale del Conservatorio di musica G. Tartini di Trieste e alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste.

b) da singoli Gruppi composti da almeno 40 studenti regolarmente iscritti all'Università degli Studi di Trieste, al triennio superiore sperimentale del Conservatori di musica G. Tartini di Trieste e alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, costituitisi in organismo promotore mediante il deposito delle firme presso l'Ente, che promuovono specifiche iniziative. Non possono, ad alcun titolo, essere promotori gli studenti membri del Consiglio di amministrazione dell'Ente.

2. Altri casi non contemplati nei punti suddetti potranno essere vagliati, di volta in volta, dal Consiglio di amministrazione dell'Ente.

Art. 3

*(Finanziamento)*

1. Le iniziative ed attività culturali, ricreative, turistiche e sportive da svolgere nel corso dell'anno sono finanziate nel limite delle somme disponibili sull'apposito capitolo del bilancio dell'Ente.

Art. 4

*(Requisiti delle Associazioni studentesche)*

1. Le Associazioni di studenti, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), che intendono accedere al finanziamento dell'Ente per il sostegno di attività culturali, ricreative, turistiche e sportive da loro promosse, devono possedere i seguenti requisiti:

a) costituzione a mezzo di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o di scrittura privata con data certa;

b) statuto ispirato a principi di democrazia e trasparenza che preveda l'elezione degli organi direttivi da parte di tutti gli associati;

c) finalità rivolte, in via esclusiva o di assoluta prevalenza, alla promozione di attività culturali, ricreative, turistiche e sportive destinate prioritariamente all'utenza universitaria, senza fini di lucro e senza discriminazioni politiche, etniche o religiose e di genere;

d) base associativa composta almeno per il 90% da studenti regolarmente iscritti;

   1. a corsi di laurea dell'Università degli Studi di Trieste non oltre il quarto anno fuori corso e che non abbiano superato il trentaduesimo anno d'età;

   2. alle Scuole di Specializzazione o ai Corsi per il conseguimento del Dottorato di Ricerca, organizzati dall'Università degli Studi di Trieste;

   3. al triennio superiore sperimentale del Conservatorio di musica G. Tartini di Trieste;

   4. alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste;

e) sede principale ovvero secondaria in località in cui sono presenti attività istituzionali dell'Università degli Studi di Trieste, del Conservatorio di musica G. Tartini di Trieste e della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste.

2. Non è consentito agli studenti di far parte contemporaneamente degli organi direttivi di più associazioni studentesche, a meno che non si tratti di Associazioni che operino in ambiti diversi; in tal caso, comunque, gli studenti non devono ricoprire cariche a rilevanza esterna in più di una Associazione.

3. I rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di amministrazione dell'Ente non possono assumere incarichi in organi direttivi delle Associazioni che beneficiano di contributi da parte dell'Ente.

Art. 5

*(Istanze di contributo)*

1. Le istanze di contributo per le iniziative ed attività da svolgere da parte dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b) devono essere indirizzate all'Ente e presentate entro il 30 novembre ed il 31 maggio di ciascun anno, rispettivamente per le iniziative che devono aver luogo nel primo o secondo semestre successivo; ai fini della presentazione delle sopraccitate istanze, per primo semestre si intende il periodo di tempo che va dal 1 gennaio al 30 giugno e per secondo semestre il periodo di tempo che va dal 1º luglio al 31 dicembre. Tali istanze devono contenere:

a) il programma dettagliato dell'iniziativa che si intende realizzare e le sue finalità, le relative spese, il luogo e la data di svolgimento, le modalità di pubblicità intese a promuovere la partecipazione degli studenti e, nel caso di iniziative promosse fuori dall'ambito cittadino, i mezzi che verranno messi a disposizione degli studenti per assicurarne la partecipazione;

b) il preventivo dettagliato delle spese da sostenersi;

c) gli eventuali finanziamenti richiesti o già accordati da altri Enti pubblici o privati;

d) l'elenco aggiornato dei soci o dei componenti del gruppo;

e) l'indicazione delle cariche sociali.

2. Per quanto riguarda la documentazione di cui alle lettere a) b) e c) del comma 1, i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b) dovranno utilizzare i moduli appositi predisposti dall'Ente e disponibili presso gli uffici e sul sito internet.

3. Qualora le Associazioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), non abbiano avuto già accesso al contributo dell'Ente, devono allegare alla domanda copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Associazione.

4. I Gruppi, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), devono presentare un elenco dei propri componenti con indicazione del nome, cognome, data di nascita e numero di matricola.

5. Eventuali modifiche al programma presentato e finanziato dall'Ente o allo statuto devono essere comunicate per iscritto all'Ente in data antecedente alla realizzazione dell'iniziativa.

6. Le modifiche al programma devono essere, altresì, approvate da parte dell'apposita commissione consiliare.

Art. 6

*(Iniziative culturali, ricreative, turistiche e sportive ammesse a contributo)*

1. Sono ammesse a contributo attività culturali, ricreative, turistiche e sportive, fra le quali, a titolo esemplificativo:

- conferenze,
- dibattiti,
- mostre fotografiche, di pittura, di grafica, di scultura ecc.,
- attività teatrali,
- attività musicali,
- attività sportive,
- proiezioni cinematografiche,
- corsi di formazione,

- seminari di studio,
- stage presso imprese ed altre istituzioni pubbliche e private in Italia e all'estero,
- viaggi di studio,
- pubblicazione di opuscoli o riviste le cui finalità siano riconducibili alle attività istituzionali.

2. Le attività finanziate dall'Ente sono aperte anche alla partecipazione di tutti i cittadini senza discriminazione di opinione politica, di fede religiosa, di lingua o di genere, semprechè ciò non comporti nuovi o maggiori oneri finanziari; nessuna responsabilità di ordine civile e penale, né oneri finanziari diversi dal contributo erogato derivano all'Ente per le attività promosse dalle Associazioni o dai singoli Gruppi che beneficiano dei contributi dell'Ente.

Art. 7

*(Entità del contributo e determinazione delle spese ammissibili)*

1. L'Ente può contribuire, compatibilmente con le risorse a bilancio disponibili, fino all'80% dell'importo dichiarato ammissibile. Il contributo non può essere superiore ad euro 10.000,00, al netto di ogni intervento da parte di altri Enti pubblici o privati.

2. Alle spese ammesse a contributo concorrono anche i compensi per prestazioni intellettuali, artistiche ed occasionali. L'eventuale ospitalità può essere accordata nell'ambito delle strutture ricettive dell'Ente compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'Ente medesimo ed i relativi costi vengono computati nell'importo complessivo del contributo.

3. Le spese di viaggio di conferenzieri, musicisti, attori ecc. sono rimborsate, in caso di utilizzo del treno, relativamente ai biglietti di II o di I classe, con eventuale supplemento, alle cuccette e al vagone letto. Se la distanza percorsa supera i 350 chilometri, è ammesso anche l'utilizzo dell'aereo in classe turistica; nei casi sopraccitati, è previsto altresì il rimborso massimo di euro 25,00 relativo a spese sostenute per raggiungere la destinazione dall'aeroporto o dalla stazione. Nel caso di utilizzo dell'automobile, è ammesso il rimborso delle spese relative ai pedaggi autostradali ed un rimborso chilometrico nella misura prevista per i dipendenti regionali, fino ad un massimo di 600 chilometri.

4. I pasti, nella misura di due al giorno, sono rimborsabili sino all'importo massimo di euro 25,00 a pasto. Per quanto concerne il pernottamento sono rimborsabili le spese sostenute in alberghi sino a quattro stelle; entrambe le tipologie di spesa devono essere giustificate da ricevuta fiscale intestata all'Associazione studentesca o al prestatore d'opera.

5. Nel caso di stage presso imprese o altre istituzioni pubbliche o private in Italia e all'estero, nonché nei casi di viaggi di studio, le spese di vitto e di alloggio possono concorrere a formare la spesa ammissibile a contributo.

6. Non sono ammissibili le spese relative a rinfreschi o, comunque, all'acquisto di bevande e di generi alimentari.

Art. 8

*(Riparto dei contributi)*

1. In relazione alle istanze pervenute e nei limiti delle disponibilità finanziarie, previa istruttoria effettuata dall'Ente, il Consiglio procede, rispettivamente entro il 30 giugno e il 31 dicembre e, comunque, dopo l'approvazione del bilancio annuale di previsione, al riparto dei contributi stabilendo, per ognuna delle iniziative presentate, la percentuale d'intervento, l'importo di spesa ritenuto ammissibile e l'ammontare del contributo da concedere.

2. La determinazione dell'ammontare del contributo viene effettuata sulla base di una valutazione complessiva derivante dall'esame del programma presentato, delle attività ammesse in precedenza a contributo dall'Ente in favore di ciascuna Associazione o Gruppo, dell'ammontare del contributo in precedenza assegnato, dell'utilizzazione dello stesso in relazione al programma realizzato, del risultato conseguito ed, infine, dei finanziamenti eventualmente assegnati da altri Enti.

Art. 9

*(Liquidazione dei contributi)*

1. I contributi concessi vengono erogati all'Associazione o al Gruppo secondo le seguenti modalità:

a) un anticipo fino al 35% del contributo complessivo garantendo comunque un minimo di euro 250,00;

b) il saldo del contributo, a conclusione del programma di ogni singola iniziativa, sulla base di apposita relazione sull'iniziativa, corredata dalla documentazione di spesa.

2. La documentazione di spesa prodotta in originale, fatti salvi altri obblighi di legge, deve risultare regolare agli effetti fiscali e deve essere riconducibile all'attività svolta. Essa è trattenuta agli atti dell'ufficio in copia conforme all'originale, rimanendo al soggetto interessato il documento in originale sul quale verrà apposto apposito timbro di avvenuto utilizzo ai fini del contributo dell'Ente. La documentazione giudicata non rimborsabile verrà restituita ai soggetti interessati.

3. La documentazione di cui al comma 2, unitamente alla relazione sull'iniziativa, deve essere presentata all'Ente entro e non oltre tre mesi dalla conclusione dell'iniziativa, pena la revoca del contributo.

Art.10

*(Documentazione delle spese sostenute)*

1. Sono ammesse a contributo tutte le documentazioni inerenti alle tipologie di attività svolte di cui all'articolo 6, comma 1 del presente Regolamento. Il beneficiario è tenuto a produrre documentazione di spesa per l'intero importo ammesso a contributo. Qualora la documentazione di spesa prodotta sia di importo inferiore, sulla spesa documentata viene calcolata la percentuale del contributo concesso.

2. Ai fini dell'erogazione del contributo alle Associazioni sono ammesse:

a) fatture intestate all'Associazione studentesca;

b) ricevute fiscali intestate all'Associazione studentesca;

c) ricevute del prestatore d'opera; le stesse verranno rimborsate per l'intero importo al lordo della ritenuta d'acconto, se contestualmente verrà presentata la ricevuta dell'Esattoria Comunale; in caso contrario verranno rimborsate al netto;

d) biglietti d'ingresso a siti di interesse storico, artistico e culturale, con annessa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con elenco dei partecipanti, redatta dal legale rappresentante.

3. Ai fini dell'erogazione del contributo ai Gruppi sono ammesse:

a) fatture intestate al delegato;

b) ricevute intestate al delegato;

c) ricevute del prestatore d'opera corredata da apposita dichiarazione del prestatore d'opera con la quale il medesimo si impegna a versare la relativa ritenuta fiscale all'esattoria comunale; le stesse verranno rimborsate per l'intero importo al lordo della ritenuta fiscale;

d) biglietti d'ingresso a siti di interesse storico, artistico e culturale, con annessa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con elenco dei partecipanti, redatta dal delegato del Gruppo.

4. Sulla documentazione contabile presentata deve essere evidenziato l'avvenuto pagamento.

5. Non sono ammesse a rimborso le spese documentate a mezzo scontrino fiscale o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà del richiedente, eccezion fatta per le ipotesi di cui al comma 2, lettera d) ed al comma 3, lettera d) del presente articolo.

6 Alle fatture o ricevute fiscali comprovanti l'acquisto di valori bollati deve essere allegato l'elenco dei destinatari controfirmato dal legale rappresentante o dal delegato.

Art. 11

*(Controlli, recupero di crediti e sanzioni)*

1. L'Ente può effettuare controlli sull'effettivo impiego dei contributi per le attività ammesse a finanziamento.

2. Qualora un contributo erogato risulti in tutto o in parte non utilizzato, ovvero risulti utilizzato per attività non ammesse a finanziamento, lo stesso viene revocato; la revoca comporta la restituzione integrale o parziale del finanziamento già erogato.

3. Previa autorizzazione dell'Ente, è ammesso il differimento dell'erogazione del contributo al semestre successivo qualora la spesa ammessa a contributo non venga sostenuta a causa dello spostamento della data dell'attività da realizzare nel semestre seguente.

4. Nel caso di annullamento dell'attività ammessa a contributo, l'Ente, in riferimento ad un'attività della stessa tipologia, si riserva la possibilità di procedere ugualmente all'erogazione del contributo oppure di differirla al semestre successivo, dopo aver valutato la immediata e motivata richiesta da parte dell'Associazione o del Gruppo.

5. È fatto obbligo di evidenziare su tutte le locandine, stampati, avvisi e simili delle attività ammesse a contributo che «l'iniziativa viene realizzata con il contributo finanziario dell'ERDISU (Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Trieste)».

6. In caso di inadempimento degli obblighi di cui al comma 5, l'Ente si riserva la possibilità di revocare il finanziamento.

Art. 12

*(Pubblicità)*

1. L'Ente dà pubblicità alle iniziative finanziate tramite pubblicazione sul sito Internet e sulla propria bacheca. A tal fine le Associazioni e i Gruppi di studenti sono tenuti, almeno 15 giorni prima a comunicare, anche via mail, la data, l'ora e il luogo di svolgimento delle iniziative.

---

**Criteri per la concessione dei sussidi straordinari di cui all'articolo 36 della legge regionale 12/2005.**

(adottati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ERDISU 5 settembre 2005 n. 36 approvata con D.G.R. 7 ottobre 2005 n. 2531).

Art. 1

*(Beneficiari)*

1. Possono beneficiare dei sussidi straordinari per il superamento di gravi difficoltà previsti dall'articolo 36 della legge regionale 23 maggio 2005, n. 12 gli studenti iscritti all'università degli studi di Trieste che versino in una situazione di sopravvenuto disagio economico a fronte di una consistente riduzione del reddito del nucleo familiare.

2. Per poter accedere ai sussidi di cui al comma 1, gli studenti debbono presentare domanda all'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Trieste (ERDISU), allegando documentazione idonea a dimostrare la situazione di sopravvenuto disagio economico in cui essi versano e l'ISEE del nucleo familiare, che non può essere superiore ad euro 17.247,03.

3. Per accedere al sussidio, inoltre, i richiedenti debbono aver superato almeno un esame o una prova di idoneità nell'anno antecedente rispetto alla data di presentazione della domanda di sussidio.

4. L'Ente provvede a verificare, nei modi ritenuti più opportuni, la situazione di sopravvenuto disagio economico dei richiedenti.

Art. 2

*(Importo)*

1. I sussidi straordinari sono determinati nella misura seguente:

a) euro 600,00 per gli studenti in sede;

b) euro 1.200,00 per gli studenti fuori sede;

c) euro 1.200,00 per gli studenti diversamente abili in sede;

d) euro 2.400,00 per gli studenti diversamente abili fuori sede.

2. I sussidi di cui al comma 1 possono essere concessi una sola volta nel corso della carriera universitaria dello studente.

3. I sussidi straordinari vengono ridotti ad euro 600,00 per gli studenti fuori sede beneficiari del contributo alloggio di euro 600,00.

---

COMUNE DI SACILE

Area finanziaria/tributi/personale

(Pordenone)

**Avviso di selezione pubblica, per soli esami, per la copertura di n. 1 posto di istruttore tecnico-ambiente (Cat. C - posizione economica C1) a tempo pieno ed indeterminato presso l'Area edilizia/urbanistica.**

*Comune di Sacile*: Istruttore tecnico-ambiente Categoria C posiz. economica C1.

*Scadenza presentazione domande*: 1 dicembre 2005.

*Entro le ore*: 12.

*Pubblicazione*: Albo Pretorio in data 4 novembre 2005.

*Denominazione Ente*: Comune di Sacile (PN).

*Provincia*: Pordenone.

*Tipo di concorso*: Bando.

*Modalità concorso*: Per esami.

*Numero di posti messi a concorso*: 1.

*Tipo di contratto*: Tempo indeterminato.

*Qualifica professionale o categoria*: Istruttore tecnico-ambiente, Categoria C c/o l'Area edilizia/urbanistica 36 ore settimanali.

*Livello di istruzione richiesto*: Diploma di scuola media superiore.

*Titoli di studio richiesti:* Diploma di geometra o perito tecnico.

*Data svolgimento prova scritta*: 12 dicembre 2005.

*Ora svolgimento prova scritta*: 9.30.

*Luogo svolgimento prova scritta*: Aula dell'I.P.S.I.A. di Sacile.

*Data svolgimento prova pratico-attitudinale*: 14 dicembre 2005.

*Ora svolgimento prova pratico-attitudinale*: 9.30.

*Luogo svolgimento prova pratico-attitudinale*: Aula dell'I.P.S.I.A. di Sacile.

*Data svolgimento prova orale*: 19 dicembre 2005.

*Ora svolgimento prova orale*: 9.30.

*Luogo svolgimento prova orale*: Sede municipale in Piazza del Popolo.

*Modalità di presentazione domande*: Le domande indirizzate all'Ufficio Personale e redatte secondo lo schema allegato al bando, vanno presentate direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune o spedite a mezzo raccomandata AR entro il termine. A tal fine fa fede il timbro postale. Alla domanda va allegata la copia di un documento di identità.

*Note*: Il bando può essere richiesto direttamente all'indirizzo di posta elettronica gestione@com-sacile.regione.fvg.it. o ritirato presso l'Ufficio Personale negli orari di pubblico.

Alla domanda va allegata la ricevuta del versamento della tassa di concorso di 5,00 euro da effettuarsi mediante versamento su conto corrente postale n. 12592598, intestato a Comune di Sacile Servizio Tesoreria, o presso la Banca Popolare Friuladria - Agenzia di Sacile - Servizio Tesoreria - ABI 05336 - CAB 64990 - CIN V C/C 484299/60, indicandone la causale: tassa di partecipazione al concorso pubblico per esami a: n. 1 posto di «Istruttore Tecnico - Ambiente Cat. C».

*Per eventuali informazioni rivolgersi a*: Ufficio Personale del Comune tel. 0434/787162.

Sacile, 4 novembre 2005

IL COORDINATORE D'AREA:
Ornella Zoccoletto

**BOLLETTINO UFFICIALE**
**DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**
**— PARTE I - II - III —**
**[fascicolo unico]**

**DIREZIONE E REDAZIONE** (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

**AMMINISTRAZIONE** (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

**PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO**

**ANNATA CORRENTE**

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- CARTOLIBRERIA ANTONINI
  Via Mazzini, 16 — GORIZIA
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

**ANNATE PRECEDENTI**

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

# PREZZI E CONDIZIONI
# in vigore dal 1° febbraio 2004
# ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

## ABBONAMENTI

| | |
|---|---|
| Durata dell'abbonamento | **12 mesi** |
| Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA | **Euro 75,00** |
| Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO | **PREZZO RADDOPPIATO** |
| Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista) | **30%** |

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

## FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

| | | | |
|---|---|---|---|
| – Fino a 200 pagine | **Euro 2,50** | – Da 601 pagine a 800 pagine | **Euro 10,00** |
| – Da 201 pagine a 400 pagine | **Euro 3,50** | – Superiore a 800 pagine | **Euro 15,00** |
| – Da 401 pagine a 600 pagine | **Euro 5,00** | | |

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

## AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

**COSTI DI PUBBLICAZIONE**

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

| | | |
|---|---|---|
| **Euro 6,00** | I.V.A. inclusa | **pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.** |
| **Euro 3,00** | I.V.A. inclusa | **pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti. |
| **Euro 1,50** | I.V.A. inclusa | **pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti. |

## MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)